

PRComunicazione.com



FEDERAZIONE NAZIONALE  
IMPRESE ELETTROTECNICHE  
ED ELETTRONICHE



CONFINDUSTRIA

# 2011

## RAPPORTO ANNUALE

L'Industria Elettrotecnica ed Elettronica in Italia  
Dati di settore e attività



FEDERAZIONE NAZIONALE  
IMPRESE ELETTROTECNICHE  
ED ELETTRONICHE



CONFINDUSTRIA

Federazione ANIE - Viale Lancetti, 43 - 20158 Milano  
Tel. 02 32 64 1 - Fax 02 3264 212 - [www.anie.it](http://www.anie.it)





FEDERAZIONE NAZIONALE  
IMPRESE ELETTROTECNICHE  
ED ELETTRONICHE



CONFINDUSTRIA

# 2011

## RAPPORTO ANNUALE

L'Industria Elettrotecnica ed Elettronica in Italia

Dati di settore e attività

# Sommario



Saluto del Presidente

5

## 01 Attività, progetti e lobby tra crisi economica e nuovi mercati 6-39

1. Iniziative e progressi del settore industriale per uno sviluppo ecocompatibile	8
2. Normazione tecnica e codifica dei nuovi modelli di produzione e di consumo	13
3. Tecnologie nell'edificio per un futuro di sostenibilità, qualità e sicurezza	16
4. Reti infrastrutturali e tecnologie: binomio vincente per rilanciare la crescita	20
5. Obiettivo sicurezza	26
6. Appalti pubblici: più lobby e più servizi per le imprese	28
7. Ritardi nei pagamenti per l'86 per cento delle imprese ANIE	30
8. Il business sempre più globale conquista nuovi mercati e non teme la crisi	32
9. Ricerca, innovazione e nuovi mercati	36

## 02 Elettrotecnica ed Elettronica e Scenario Economico 40-63

## 03 Le Tecnologie di ANIE 64-93

1. Classificazione prodotti	66
2. Produzione energia	68
3. Trasmissione energia	70
4. Distribuzione energia	72
5. Trasporti ferroviari ed elettrificati	74
6. Ascensori e Scale mobili	76
7. Illuminazione	78
8. Cavi	80
9. Componenti e Sistemi per impianti	82
10. Apparecchi domestici e professionali	84
11. Componenti elettronici	86
12. Automazione e Misura	88
13. Sicurezza e Automazione edifici	90
14. Sistemi di Trasmissione Movimento e Potenza	92

## 04 Governance e Struttura Organizzativa

94-109

1. Governance e Struttura Organizzativa	96
2. Governance	97
3. Direzione Generale e Struttura Organizzativa	102
4. Servizi centrali in staff alla Direzione Generale	103
5. Aree	104
6. Associazioni	106

## 05 ANIE Servizi Integrati

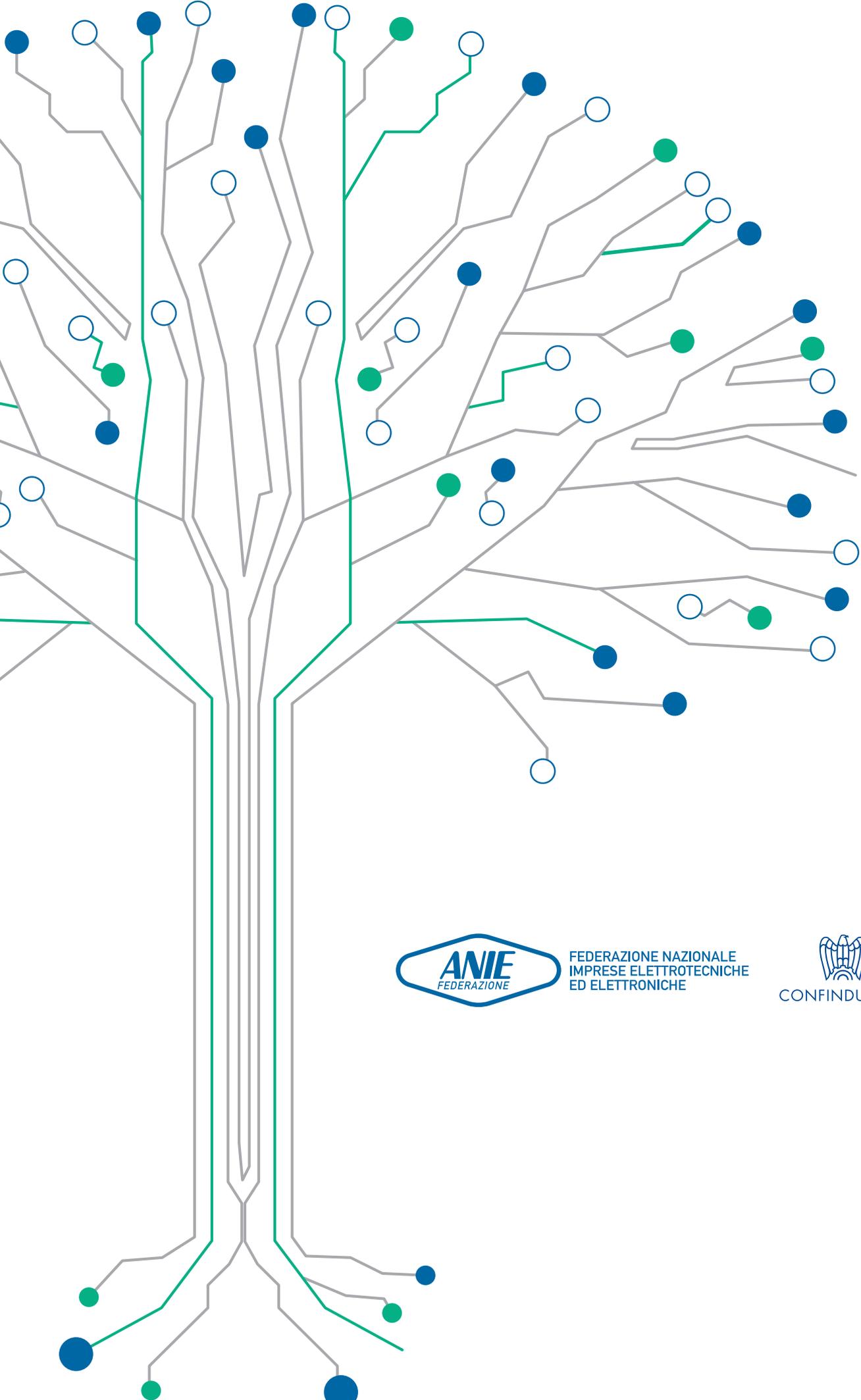
110-117

1. Le aree di attività	112
2. I Seminari del 2011	115

## 06 I Soci

118-141

1. Localizzazione delle Aziende socie di ANIE sul territorio nazionale	120
2. Aziende Associate	122



FEDERAZIONE NAZIONALE  
IMPRESE ELETTROTECNICHE  
ED ELETTRONICHE



CONFINDUSTRIA



# Saluto del Presidente

Dal 2008 siamo entrati in una crisi economica dalla quale sembra non si riesca a uscire. Oggi le imprese si trovano a fronteggiare uno scenario in rapido mutamento, caratterizzato da una strutturale incertezza, in cui incognite e ostacoli alla crescita non possono dirsi superati.

Tuttavia, solo chi ha investito in ricerca, ripensando il portafoglio prodotti e rivestendolo di contenuti innovativi, chi ha rivolto lo sguardo con crescente attenzione ai mercati esteri, chi ha puntato su efficienza e miglioramento dei processi ha posto le basi per garantire continuità all'attività d'impresa.

Pur in un contesto di diffuso rallentamento, nel corso del 2011 e del 2012 i sacrifici messi in atto dalle nostre imprese sono stati premiati dai risultati positivi conseguiti nei mercati esteri. Non va dimenticato che i settori ANIE forniscono le tecnologie abilitanti per l'innovazione, che così ampio contributo offrono al rinnovamento degli *asset* più strategici nei mercati dell'energia, dei trasporti, del *building* e dell'industria.

ANIE è consapevole delle nuove e pressanti sfide imposte alle imprese dallo scenario e le accompagna nel percorso di trasformazione che le attende. Per non subire passivamente i cambiamenti che vengono dal mercato occorre con ancor più fermezza fare fronte comune, dare voce all'eccellenza e individuare obiettivi condivisi.

Nel corso del mio mandato, che ha preso avvio nel settembre 2011, intendo riservare ampia attenzione al tema dell'indipendenza della componente tecnologica nel rapporto con la Committenza nelle grandi opere pubbliche e private, impegnandomi affinché venga riconosciuto pienamente il ruolo abilitante ricoperto dalle tecnologie.

Le tecnologie ANIE sono centrali nella costruzione di un mondo più efficiente, competitivo e sicuro, in una parola *smart*. Solo un Paese che investe in infrastrutture e innovazione può salvaguardare una presenza industriale solida sul territorio e porre oggi le basi per una crescita duratura.

Il Presidente  
Claudio Andrea Gemme

A top-down view of a meeting table. In the upper left, a person's hand with a gold watch and a dark suit sleeve is visible. In the upper right, another person's hand holds a black pen over a document. A silver smartphone lies on the table between them. In the lower left, a hand in a light blue shirt sleeve holds a silver pen over a document. In the lower right, a hand in a dark suit sleeve holds a silver pen over a document. A small white cup of red liquid is at the bottom center. The background is a light-colored table with various documents and a blue folder.

**01**

**ATTIVITÀ, PROGETTI E LOBBY  
TRA CRISI ECONOMICA  
E NUOVI MERCATI**



...age strategy of market penetration

...between all the members of company provides success in  
...well interaction of business between it the growth market in  
...market

...kind of business. Further to this evidence that the UK stock  
...market has been rising steadily after a takeover  
...of the market. The share prices were fully and  
...and the whole market was very  
...and widely  
...as an indicator





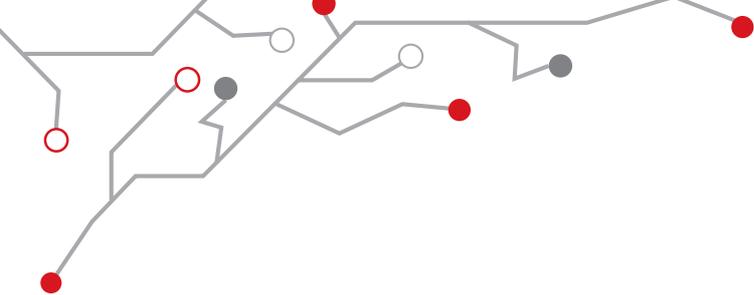
# Attività, progetti e lobby tra crisi economica e nuovi mercati

I forti e rapidi mutamenti di scenario impongono più volte di affinare la capacità di rispondere ai bisogni consueti dei Soci, di interpretare esigenze nuove, di ripensare con un'ottica di maggiore focalizzazione le azioni di rappresentanza a tutela del settore. Primaria fonte di indirizzo per lo svolgimento delle attività di ANIE è l'ascolto delle imprese Socie. Nel corso del 2011 il percorso di uscita dalla crisi si è fatto più accidentato. Gli operatori industriali hanno continuato ad accelerare i processi di innovazione e di internazionalizzazione, per riconquistare le posizioni perdute e sostenere la ripresa. In questa fase difficile ANIE ha intensificato il proprio impegno per portare all'attenzione delle Istituzioni e dei principali interlocutori della filiera industriale l'obiettivo di una ritrovata competitività. Questo obiettivo assume carattere di particolare urgenza nel mercato domestico, che da troppo tempo soffre gli effetti di vincoli strutturali allo sviluppo. Allo stesso tempo ANIE ha accompagnato le imprese nel processo di apertura ai mercati esteri, sottolineando la necessità di creare sinergie fra le filiere e di sostenere, come Paese, l'industria nazionale in questo percorso. Essere protagonisti di un Sistema di imprese e non singoli attori del mercato è per le aziende Socie la strada principale per rispondere alle pressioni competitive e creare massa critica per operare in mercati in profonda trasformazione. Il valore dell'Associazionismo d'impresa si esprime nella quotidiana attività di rappresentanza e di confronto con i Grandi Committenti e le Istituzioni svolta da ANIE, toccando temi di rilevanza strategica come il rinnovamento della dotazione infrastrutturale e l'ampliamento dei mercati di riferimento.

Si vuole di seguito offrire un sintetico resoconto delle principali azioni, progetti e iniziative portati avanti da ANIE, nel corso del 2011 e nei primi mesi del 2012, con l'obiettivo di accompagnare le imprese verso un rinnovato percorso di crescita.

## Iniziative e progressi del settore industriale per uno sviluppo ecocompatibile

I recenti avvenimenti, a livello globale e nazionale, hanno contribuito a portare sempre più in evidenza la necessità di avviare una corretta gestione dell'ambiente e delle sue risorse da parte dell'uomo come individuo e come società. A tale scopo l'Unione europea, di concerto con i principali Paesi membri, ha promosso e contribuito concretamente alla creazione di un quadro legislativo per una tutela e una gestione evoluta del capitale naturale. Tra le tematiche seguite con maggiore attenzione da parte di ANIE, la legislazione ambientale riveste sicuramente un ruolo fondamentale. All'interno di uno scenario normativo complesso e in continua evoluzione, l'obiettivo è quello di supportare le posizioni dell'industria e assistere le imprese Socie allo scopo di fornire gli strumenti decisionali per interpretare correttamente il quadro normativo attuale e in divenire, chiarire gli eventuali obblighi per i soggetti coinvolti, offrendo le informazioni fondamentali per prepararsi al loro adempimento. È fondamentale preparare le imprese ad affrontare le responsabilità imposte dalla vigente legislazione, al fine di ridurre gli oneri amministrativi imposti dalla burocrazia. Di seguito vengono brevemente illustrate alcune delle principali attività svolte da ANIE sulle tematiche ambientali nel corso del 2011 e nei primi mesi del 2012.



La Direttiva 2002/96/CE, anche nota come Direttiva RAEE (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche), recepita in Italia con il D.Lgs. n.151/2005, ha lo scopo di prevenire e limitare il flusso di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche destinate alle discariche, attraverso politiche di riuso e riciclaggio dei medesimi apparecchi e dei loro componenti. Nell'ultimo anno ANIE ha continuato a perseguire un'intensa attività di collaborazione con il Ministero dell'Ambiente, al fine di definire gli interventi necessari affinché il sistema RAEE possa continuare a evolversi nel modo più concreto ed efficiente. Dopo un difficoltoso processo di revisione attraverso la procedura di codecisione, il 20 dicembre 2011 è stato raggiunto un compromesso tra Parlamento europeo, Consiglio e Commissione sul *recast* della Direttiva RAEE. Il testo della nuova direttiva è quindi giunto all'approvazione da parte del Parlamento, nella Sessione Plenaria del 19 gennaio 2012, formalmente approvato anche dal Consiglio all'inizio di giugno 2012 e atteso in pubblicazione definitiva in Gazzetta Ufficiale europea prima dell'estate 2012. Gli Stati membri avranno a disposizione diciotto mesi di tempo per la trasposizione della nuova direttiva nella legislazione nazionale. Durante le fasi più delicate del procedimento, ANIE ha mantenuto contatti diretti con il Ministero dell'Ambiente e con le Commissioni Ambiente di Camera e Senato, alle quali ha espresso le osservazioni sui lavori del Parlamento e del Consiglio, sottolineando

le preoccupazioni del settore e richiedendo, in particolare, di ridefinire gli eventuali elementi in grado di generare criticità per le imprese rappresentate. Intensa anche l'attività di *lobby* a livello di Istituzioni europee, premiata dalla formulazione definitiva di un testo che recepisce numerose istanze dell'industria. In relazione alla tematica dell'attuazione e del recepimento in Italia della Direttiva RAEE, ANIE, con il supporto della Camera di Commercio di Milano e di Unioncamere, ha proposto e curato la pubblicazione della "Guida all'applicazione del regime di *new waste* per i RAEE professionali". Da gennaio 2011 ha preso avvio il sistema di "responsabilità individuale" per i RAEE nuovi - cosiddetto regime di *new waste*. Cionondimeno, tale regime resta tuttora impossibile da implementare, mancando alcuni strumenti attuativi del D.Lgs 151/2005 fondamentali per l'effettiva operatività del sistema. Le criticità cui espone detta situazione riguardano soprattutto i produttori di RAEE professionali, che necessitano di indicazioni chiare per assolvere gli obblighi normativi. È pertanto ai produttori di RAEE professionali che ANIE ha rivolto la guida in questione, frutto di un lavoro congiunto che ha visto la collaborazione di esperti in seno ad ANIE e alla Camera di Commercio di Milano.



Il 27 maggio 2011 è stata approvata da parte del Consiglio europeo la rifusione della Direttiva RoHS, pubblicata in GUCE il 1 Luglio 2011 come “Direttiva 2011/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’8 giugno 2011, sulla restrizione dell’uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche”. Al pari della precedente Direttiva 2002/95/CE, anche la nuova prevede il divieto di utilizzo di piombo, cadmio, cromo esavalente, mercurio, bifenili polibromurati (PBB) ed eteri di difenile polibromurati (PBDE) per le apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE). Differentemente dalla precedente, la nuova Direttiva RoHS si presenta come a sé stante: nella nuova formulazione sono stati eliminati i collegamenti alla Direttiva RAEE, ad esempio per quanto riguarda l’elenco delle apparecchiature incluse nel campo di applicazione, il quale viene invece definito all’allegato I della nuova direttiva. Inoltre il campo di applicazione risulta ampliato dall’aggiunta di una nuova categoria che include tutte le AEE non coperte da alcuna delle precedenti dieci categorie, che entrerà formalmente in vigore nel 2019, includendo numerose merceologie dei settori ANIE a oggi non rientranti nello scopo. A tal proposito ANIE si è prontamente attivata per fornire le prime fondamentali indicazioni alle imprese Associate organizzando nel settembre 2011 un seminario d’approfondimento sul tema. ANIE ha poi partecipato attivamente ai tavoli di lavoro europei per contribuire all’aggiornamento della Guida ORGALIME e del Documento Domande Frequenti della Commissione europea, con l’obiettivo primario di tutelare gli interessi del settore. Aspetto certamente non secondario della nuova RoHS è l’obbligo di marcatura CE ai fini RoHS per i prodotti immessi sul mercato UE, che rientrano nel campo di applicazione della direttiva stessa.

Il Regolamento 1907/2006 REACH (Registrazione, Valutazione e Autorizzazione delle Sostanze Chimiche), entrato in vigore il 1° giugno 2007, ridisegna completamente il panorama della legislazione europea nel campo delle sostanze chimiche, ponendosi come obiettivo la realizzazione di un mercato di sostanze di cui siano note e disponibili, per chiunque si trovi a utilizzarle, tutte le caratteristiche di pericolosità e i rischi per l’ambiente e per l’uomo. Il regolamento costituisce indubbiamente una delle normative più complesse e corpose mai pubblicate; si applica a tutte le sostanze chimiche, sia quelle nuove, sia quelle già esistenti sul mercato. Il REACH tuttavia non è rivolto solo a produttori e importatori di sostanze chimiche, ma prevede una serie di obblighi per tutti i soggetti lungo la catena di filiera. In tal senso acquisiscono particolare rilevanza per il settore elettrotecnico ed elettronico gli obblighi per i soggetti che utilizzano sostanze, i cosiddetti “utilizzatori a valle”, tra cui figurano produttori e importatori di articoli. ANIE ha seguito le imprese evidenziando obblighi e pertinenze dei soggetti coinvolti lungo la catena di approvvigionamento nella fase di trasmissione delle informazioni a monte e a valle della medesima catena, in alcuni casi predisponendo modelli di lettere che agevolassero le attività delle aziende. A livello istituzionale ANIE partecipa, con le organizzazioni europee di settore, alle attività di *lobby* in ambito comunitario per quanto concerne l’individuazione sia delle sostanze definite “estremamente preoccupanti” - soggette in futuro a regime di autorizzazione - sia delle sostanze soggette a esenzione dall’applicazione del REACH. Infine, ANIE continua a seguire attivamente i lavori, in ambito europeo e nazionale, per lo sviluppo di Guide destinate alle imprese, sull’implementazione del Regolamento REACH, con particolare attenzione alla definizione degli obblighi e delle scadenze temporali per i soggetti coinvolti.

Per la tematica Ecodesign, ANIE ha effettuato costante attività di monitoraggio durante la fase di recepimento della Direttiva 2009/125/CE ErP (*Energy related Products*), relativa all’istituzione di un quadro per l’elaborazione di specifiche per la progettazione ecocompatibile di prodotti connessi all’energia. La direttiva, recepita in Italia dal D.Lgs. n.15/2011, sostituisce la precedente Direttiva 2005/32/CE EuP e si applica a tutti i prodotti che in qualche modo impattano sul consumo di energia, sia in modo diretto sia indiretto, a esclusione dei mezzi di trasporto. Pertanto, in seguito all’estensione dell’ambito di applicazione, al fine di includere tutti i prodotti connessi all’energia - oltre a televisori, computer, elettrodomestici, sistemi di illuminazione - nell’ambito della direttiva risultano compresi anche i prodotti che non consumano energia direttamente durante il loro utilizzo, ma che generano un’incidenza indiretta sui consumi energetici (ad esempio serramenti e articoli idrosanitari). Le indicazioni pratiche per l’applicazione della direttiva sono contenute all’interno di appositi regolamenti attuativi, che definiscono norme specifiche per ogni categoria di prodotto, fissando specifiche sia generali sia particolari per l’eco-progettazione degli ErP. Un prodotto ErP, qualora presenti un importante volume di vendita (superiore a 200.000 unità/anno) e sia responsabile di un notevole impatto ambientale, diviene soggetto a una misura di esecuzione da parte della Commissione europea. ANIE ha seguito attivamente i lavori di sviluppo di alcune misure di esecuzione di interesse per i settori rappresentati. Tale attività viene condotta sia a livello europeo sia in ambito nazionale, attraverso un’efficace collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico e una fattiva sinergia con ENEA, ERSE e ISPRA.



Il 19 maggio 2010 è stata approvata dal Parlamento europeo la Direttiva 2010/30/CE (Etichettatura energetica) concernente l'indicazione del consumo di energia e delle altre risorse dei prodotti connessi all'energia, mediante l'etichettatura e informazioni uniformi relative ai prodotti. Con la nuova direttiva, i fabbricanti avranno l'obbligo di fornire al consumatore le informazioni relative al consumo di energia elettrica, di altre forme di energia (ad esempio gas) nonché, se del caso, di altre risorse essenziali durante l'uso (ad esempio acqua) attraverso una scheda e con un'etichetta relativa al prodotto. La direttiva comprende anche l'obbligo di etichettatura per prodotti che non consumano energia, ma che hanno un impatto significativo diretto o indiretto sul risparmio energetico, come i vetri, le porte esterne, i telai delle finestre. La fornitura di informazioni accurate e comparabili sul consumo specifico di energia dei prodotti connessi all'energia dovrebbe orientare la scelta degli utilizzatori finali verso i prodotti che offrono o indirettamente comportano il minor consumo di energia. È attesa a breve la pubblicazione del decreto legislativo nazionale di recepimento della Direttiva 2010/30/CE che, oltre a regolamentare l'uso dell'etichetta anche in assenza di regolamenti derivanti dalla Direttiva ErP, definisce chiaramente obblighi per produttori e distributori.

Il fronte dell'efficienza energetica vede ANIE attivamente impegnata in qualità di membro all'interno della *Task Force* dedicata di Confindustria. La valenza e le prospettive dell'efficienza energetica nell'attuale contesto economico hanno portato Confindustria a proseguire anche nel 2011 il ciclo di seminari di approfondimento sul tema, promossi per la prima volta nel corso del 2008 sull'intero territorio nazionale. Anche questo secondo ciclo origina da un documento programmatico che identifica gli ambiti di rilievo in cui appare più opportuno incentivare le misure di efficientamento energetico, valutandone altresì gli effetti sull'intero sistema economico, oltre a verificarne i vantaggi per la collettività e le ripercussioni sul bilancio dello Stato. Dall'inizio parte attiva del gruppo di ricerca che ha curato il documento programmatico, ANIE ha confermato anche in tale occasione il rilevante contributo ai lavori della *Task Force* Efficienza energetica. Il ruolo delle tecnologie elettrotecniche ed elettroniche che fanno capo ad ANIE è di fondamentale rilevanza per il conseguimento degli obiettivi europei di miglioramento dell'efficienza nell'uso dell'energia, nel contrastare i cambiamenti climatici e nella riduzione della dipendenza dalle fonti fossili.

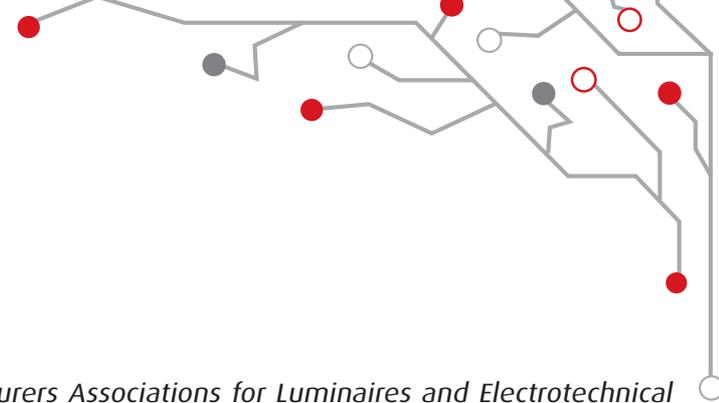
Il 22 giugno 2011 la Commissione europea ha presentato ufficialmente una proposta per una Direttiva sull'Efficienza Energetica. Basandosi sul principio cardine che "l'energia che costa meno è quella che non si consuma", si cerca

**L'ENERGIA CHE COSTA  
MENO È QUELLA CHE NON  
SI CONSUMA**

quindi di conseguire gli obiettivi che l'UE si è fissata per il 2020 con il pacchetto clima ed energia: la riduzione del 20 per cento delle emissioni di gas a effetto serra, l'aumento dell'efficienza energetica del 20 per cento, l'incremento al 20 per cento del consumo di fonti rinnovabili. Secondo la Commissione europea la nuova direttiva contribuirà,

attraverso il risparmio energetico, a un significativo aumento del PIL e alla creazione di nuovi posti di lavoro a livello europeo entro il 2020. ANIE ha costantemente monitorato l'evolversi della proposta di direttiva ed è intervenuta nelle delicate fasi di dialogo tra Parlamento e Consiglio a tutela degli interessi dell'industria Elettrotecnica ed Elettronica. Le Istituzioni europee hanno raggiunto un accordo sul testo in prima lettura a giugno 2012, che porterà alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale europea della direttiva nella seconda parte del corrente anno.

Da non dimenticare, infine, che ANIE tra la fine del 2011 e i primi mesi del 2012 è stata interpellata dal Ministero dello Sviluppo Economico e da ENEA sulla redazione di nuove schede tecniche per l'ottenimento di certificati bianchi. Tali schede, ancora in attesa di pubblicazione, riguardano motori e *inverter*, sistemi domotici in ambito residenziale, UPS (gruppi statici di continuità), sistemi di rifasamento e sistemi di illuminazione pubblica.



Nel gennaio 2011 CELMA – *Federation of National Manufacturers Associations for Luminaires and Electrotechnical Components for Luminaires in the European Union* - ed ELC - *European Lamp Companies Federation* - hanno presentato al Parlamento europeo il progetto legislativo LSL - *Lighting System Legislation* - sui sistemi illuminanti, che è stato accolto con favore in quanto rappresenta un consistente contributo per il raggiungimento dell'obiettivo della Direttiva UE di risparmio energetico del 20 per cento entro l'anno 2020. La LSL vede coinvolti tutti gli attori del settore illuminazione, i produttori di apparecchi e di lampade, i *lighting designer*, i progettisti dell'impianto elettrico, gli installatori e i manutentori. In particolare, questo progetto legislativo si riferisce al settore pubblico e terziario, con riferimento quindi all'illuminazione di fabbriche, uffici ed esercizi commerciali, unitamente a strade e ambienti urbani.

ANIE è intervenuta anche sul DM 24 gennaio 2011 n. 20 relativo a "Regolamento recante l'individuazione della misura delle sostanze assorbenti e neutralizzanti di cui devono dotarsi gli impianti destinati allo stoccaggio, ricarica, manutenzione, deposito e sostituzione degli accumulatori". Il regolamento riguarda gli impianti destinati allo stoccaggio, ricarica, manutenzione, deposito e sostituzione di accumulatori, per i quali corre l'obbligo di dotarsi di sostanze assorbenti e neutralizzanti - previamente testate da Università o Istituti specializzati - allo scopo di prevenire eventuali danni ambientali causati da fuoriuscite accidentali dell'acido contenuto negli accumulatori al piombo. ANIE ritiene che detto obbligo non sia sostenuto da obiettive e valide evidenze scientifiche: lo scopo di neutralizzare gli effetti dannosi di piccoli sversamenti di acido potrebbe infatti essere ottenuto anche attraverso polveri di uso comune - come il carbonato di sodio - in luogo delle sostanze indicate dal regolamento, la cui certificazione implica costi elevati e aggiuntivi. Inoltre, in caso di fuoriuscite di grande quantità, il ricorso a polveri sarebbe sostanzialmente privo di effetti utili, meglio risultando l'impiego di altri strumenti di tutela già in uso presso le imprese, quali i canali di raccolta o gli impianti di depurazione chimico-fisici. Il regolamento, senza alcun analogo riscontro nei Paesi dell'Unione europea, è in aperto contrasto con quanto previsto dalla Direttiva 2008/68/CE sul trasporto interno di merci pericolose, che non contempla la dotazione di sostanze assorbenti e neutralizzanti di sorta per gli automezzi adibiti al trasporto di accumulatori. Alla luce di tali considerazioni, il cui oggettivo impatto sulle aziende rappresentate è di evidente rilievo, ANIE si è attivata presso il Ministero dell'Ambiente nell'ottica di un possibile ridimensionamento della normativa.

Con il D.Lgs 21/2011 il Consiglio dei Ministri ha approvato la modifica al D.Lgs 188/2008 recante attuazione della Direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti. Lo schema di decreto corregge alcune imprecisioni presenti nel testo e lo integra al fine di migliorare il coordinamento delle norme in esso previste, adeguandone il contenuto alla Direttiva 2008/103/CE (relativa all'immissione sul mercato di pile e accumulatori) e alla Decisione della Commissione 2009/603/CE (relativa agli obblighi di registrazione dei produttori). Le modifiche recepiscono le istanze avanzate da ANIE che aveva richiesto, all'indomani della pubblicazione del testo del D.Lgs. 188/2008 e dei successivi regolamenti e direttive comunitarie, di rendere il decreto più efficace e lineare, chiarendo le prerogative dei vari attori presenti sul mercato. Il correttivo prevede un rafforzamento delle competenze del Centro di Coordinamento e la possibilità per i produttori di pile e accumulatori portatili e di accumulatori per veicoli di avvalersi delle strutture di raccolta del servizio pubblico, previa stipula di apposita convenzione, sulla base di un accordo di programma su base nazionale, tra i produttori e l'ANCI.



# Normazione tecnica e codifica dei nuovi modelli di produzione e di consumo

Nell'attuale scenario globalizzato, il mercato internazionale ha assunto viepiù il ruolo di motore dello sviluppo economico mondiale, con un forte aumento della concorrenza. Le opportunità offerte dal crescente volume degli scambi e la ricerca delle condizioni più favorevoli per i mezzi di produzione hanno portato i mercati nazionali ad aggregarsi in aree di libero commercio. Un processo teso alla realizzazione di un mercato globale, in cui vengano progressivamente eliminate le barriere – tecniche e tariffarie – al commercio e ogni forma di distorsione della concorrenza. Un processo,

## **LA CODIFICAZIONE TECNICA DEL BEN OPERARE AIUTA LO SVILUPPO ECONOMICO E LA CONCORRENZA**

questo della globalizzazione, pressoché ineluttabile, che deve essere governato con gli opportuni correttivi e strumenti, tra cui quello della normazione tecnica, a garanzia di tutela delle economie più deboli e di un corretto sviluppo del sistema economico mondiale.

L'apertura dei mercati in un contesto come l'attuale di forte concorrenza, nel quale l'offerta supera di gran lunga la domanda, ha posto esigenze di differenziazione e qualificazione di prodotti, processi e servizi. E queste esigenze hanno trovato una fattiva soluzione nella conformità alla normativa industriale che ha fornito un nuovo "ordine" alla eterogeneità delle attività produttive, vincolando la concorrenza alla codificazione tecnica del ben operare. Un linguaggio e un sistema di riferimento consensuali capaci di innescare un processo di autocontrollo degli effetti negativi delle attività produttive basato su qualità e concorrenza. Una leva in grado di assicurare la sostenibilità del futuro modello di sviluppo e dei nuovi comportamenti di produzione e consumo. È questo l'innegabile valore aggiunto di un fattore strategico di cui ANIE si è sempre fatta portatrice, in ambito nazionale e internazionale, nel comune interesse delle aziende rappresentate.

ANIE, in collaborazione con l'Associazione europea di riferimento ORGALIME, prosegue nell'attività di monitoraggio dell'attuazione del NLF – *New Legal Framework* – sulla cui base la Commissione europea persegue la revisione di alcune direttive esistenti ai principi da esso espressi. Tra le direttive di specifico interesse per ANIE, ricordiamo: la Direttiva Bassa Tensione (2006/95/CE), la Direttiva EMC (2004/108/CE), la Direttiva Macchine (2006/42/CE), la Direttiva ATEX (94/9/CE), la Direttiva MID (2004/22/CE), la Direttiva Ascensori (95/16/EC).

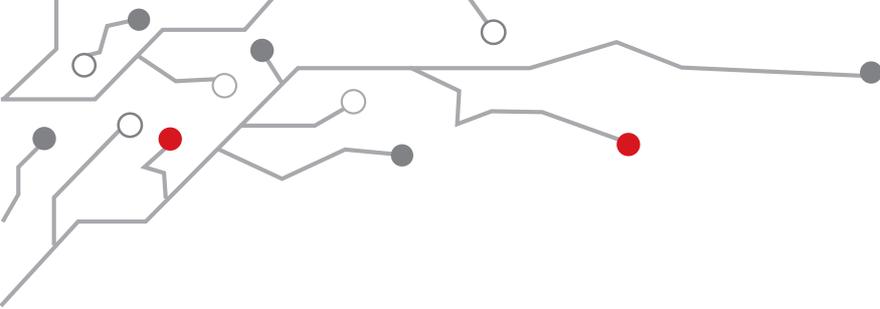
Sebbene non sembrano prospettarsi radicali stravolgimenti nei contenuti, sono comunque emerse alcune criticità dall'analisi dei testi in esame. Tra queste la voce dell'industria è ferma e unita nel "ribadire" il principio della "non retroattività" della nuova legislazione su prodotti legalmente già immessi sul mercato, criterio cardine e generale che attualmente regola il funzionamento del mercato UE. Una richiesta fondamentale che, se non recepita, produrrebbe pesanti conseguenze per i produttori, potenzialmente soggetti a crescenti richieste di resi non conformi.



Sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 88/5 del 4 aprile 2011 è stato pubblicato il CPR (*Construction Products Regulation*)- Regolamento UE n. 305/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2011 - che fissa condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione e che abroga la Direttiva CPD 89/106/CEE del Consiglio. Il regolamento, direttamente applicato negli Stati membri, è relativo ad aree di prodotto in cui rientrano alcune realizzazioni dei comparti ANIE quali: impianti fissi antincendio, dispositivi tagliafuoco, sigillanti e prodotti protettivi dal fuoco, prodotti ritardanti di fiamma, camini, condotti e canne fumarie, cavi elettrici (potenza, dati e comandi, comunicazione), apparecchiature per riscaldamento, impianti fissi per il traffico. ANIE ha accolto con favore tale regolamento, che esplicita concetti di grande interesse per l'industria rappresentata, quali il ciclo di vita delle opere, la salute e sicurezza delle persone, correlandoli alle costruzioni e, quale logica conseguenza, ai prodotti che ne concorrono alla realizzazione. Le opere da costruzione e i relativi impianti di riscaldamento, raffreddamento, illuminazione e aerazione devono essere concepiti e realizzati in modo che il consumo di energia richiesto durante l'uso sia moderato, contribuendo a configurare quel "Sistema Edificio" in cui ANIE vede un futuro di sostenibilità, qualità e sicurezza.



Alla luce dell'intesa siglata nell'aprile 2010 tra Federazione ANIE e il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Lombardia e la Liguria del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ANIE ha organizzato a Milano nel marzo 2011 il primo di una serie di incontri formativi destinati ai dirigenti degli Uffici tecnici del Provveditorato stesso e al rispettivo personale tecnico. Obiettivo degli incontri è promuovere una progettazione nell'ambito degli edifici d'interesse statale sempre più ispirata a un modello di sviluppo realmente sostenibile, fondato su una cultura della qualità, della sicurezza e dell'innovazione tecnologica, sempre nel rispetto dell'ambiente. Molteplici i comparti di ANIE che traggono benefici dall'attuazione del Protocollo di intesa: dai produttori di componentistica per impianti elettrici, alle aziende attive sul mercato della sicurezza, ai produttori di apparecchi e sistemi di illuminazione, alle imprese fornitrici dell'infrastruttura elettrica e tecnologica, ai produttori di impianti per produzione di energia da fonte rinnovabile. Importante ricordare che fulcro del Protocollo sono i Capitolati tecnici, risultato della collaborazione tra ANIE e ITACA, strumento costantemente aggiornato e orientato a supportare sia il professionista nell'esercizio della sua attività di progettista sia il committente dell'opera.



Particolarmente intenso l'impegno di ANIE in ambito normativo nazionale, nei numerosi comitati tecnici CEI e UNI, e internazionale. Di particolare rilevanza l'attività inerente la stesura della nuova Norma CEI 0-21, Regola tecnica di riferimento per la connessione di utenti attivi e passivi alle reti di bassa tensione delle imprese distributrici di energia elettrica. La norma, che sostituisce le prescrizioni dei singoli distributori, è stata pubblicata dal CEI lo scorso 23 dicembre 2011 e la delibera dell'Autorità per l'Energia e il Gas n. 84/12 ne ha poi definito i tempi di entrata in vigore. La norma è stata già aggiornata recentemente, con una nuova edizione pubblicata a giugno 2012, recependo le prescrizioni dell'Allegato A70 al codice di rete. La Norma CEI 0-21 ha un forte impatto sugli utenti passivi e, soprattutto, su quelli attivi, ovvero le utenze che comprendono un impianto di generazione di energia elettrica. Nello specifico i prodotti che principalmente vanno riprogettati sono i sistemi di protezione di interfaccia per bassa tensione e gli *inverter* per la connessione alla rete degli impianti di generazione distribuita. Per quanto concerne la Norma CEI 0-16, Regola tecnica di riferimento per la connessione di utenti attivi e passivi alle reti di alta e media tensione delle imprese distributrici di energia elettrica, ANIE provvede costantemente alla pubblicazione e aggiornamento delle apparecchiature conformi. In particolare, sul sito internet di Federazione ANIE vengono pubblicati gli elenchi, relativamente alle aziende Associate, dei sistemi di protezione generale, dei sistemi di protezione di interfaccia e dei trasformatori di misura per protezioni non integrate. Recentemente in ambito CEI sono stati avviati i lavori di revisione della Norma CEI 0-16, ai quali ANIE parteciperà attivamente. Si prevede che la prossima (terza) edizione della CEI 0-16 verrà pubblicata nel novembre 2012.

Nel maggio 2012, rispondendo a una esigenza espressa dal Comitato Piccole e Medie Imprese, ANIE si è resa promotrice di una giornata di approfondimento sul tema della certificazione, che ha visto il contributo di rappresentanti IMQ su aspetti di valenza strategica, quali lo scenario di riferimento legislativo e normativo UE ed extra UE, la marcatura CE e la certificazione in ambito cogente e volontario, la valenza della certificazione nei mercati europei ed extra europei, il ruolo dell'ente terzo in tale contesto. La globalizzazione dei mercati presenta opportunità ma anche forti criticità: il rapporto privilegiato e strategico che storicamente lega ANIE e IMQ può certamente rappresentare un concreto valore aggiunto per i Soci della Federazione.

# Tecnologie nell'edificio per un futuro di sostenibilità, qualità e sicurezza

Le tecnologie ANIE rappresentano importanti *driver* di innovazione nel mercato delle Costruzioni, che ha visto negli anni più recenti ampi fenomeni di ripensamento dell'offerta.

**[ WWW.IMPIANTIALIVELLI.IT ]**

Nel delineare il nuovo modello costruttivo richiesto alle opere edili, il contributo dell'offerta tecnologica di cui sono espressione le imprese ANIE è centrale e abbraccia campi di applicazione innovativi per la qualità, la sostenibilità e la sicurezza. L'insieme delle Costruzioni acquista "intelligenza" grazie alla forza abilitante e propulsiva delle tecnologie impiantistiche evolute, nel passaggio da semplice involucro a sistema tecnologico integrato. In anni recenti la crescente attenzione rivolta dagli utenti finali alla qualità dell'abitare ha attivato nelle catene di fornitura nuovi filoni di ricerca, volti a intercettare paradigmi di sviluppo avanzati. La conservazione del patrimonio edile storico pone pressanti sfide in termini di trasformazione degli spazi per adeguarli alle nuove esigenze. Allo stesso tempo l'avvio di nuove opere non può più prescindere, già in fase di progettazione, dal considerare il significativo contributo offerto dalle tecnologie. In questo contesto è proseguito l'impegno di ANIE nel diffondere consapevolezza fra utenti e operatori sulla centralità della componente tecnologica all'interno del Sistema Edificio.

L'attenzione di ANIE è da sempre rivolta agli sviluppi della normativa tecnica, che negli ultimi anni ha acquisito una valenza proattiva a fronte delle nuove sfide espresse dal mercato. Le più recenti evoluzioni di mercato hanno portato ANIE, in linea con il progresso tecnologico e le nuove esigenze dell'ambiente domestico, ad avanzare una proposta di ampliamento della Norma CEI 64-8. Tale azione ha avuto quale esito l'entrata in vigore il 1° settembre 2011 della nuova variante alla Norma CEI 64-8, norma di riferimento per gli impianti elettrici. La variante, che prevede l'introduzione della classificazione degli impianti elettrici in tre livelli prestazionali, presenta contenuti altamente innovativi, introducendo requisiti minimi di prestazioni impiantistiche e funzionali, tra cui è stata inserita la domotica. L'ampliamento della Norma Impianti CEI 64-8 rappresenta un successo importante dell'attività di ANIE a sostegno dell'innalzamento qualitativo dell'offerta di tecnologie per il Sistema Edificio. ANIE ha avviato un'ampia campagna di comunicazione, volta a diffondere i contenuti innovativi dell'ampliamento della norma e promuoverne l'adozione fra gli operatori della filiera e gli utenti finali.

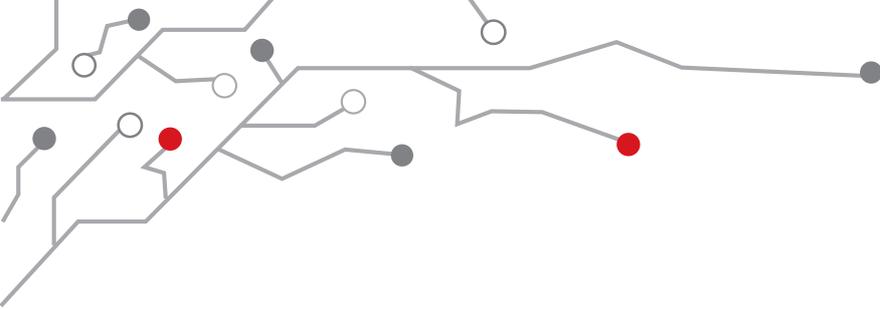
LA QUALITÀ DELLA VITA RAGGIUNGE  
UN NUOVO LIVELLO. ANZI 3.

E NATA UNA NUOVA CLASSIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI DOMESTICI

LIVELLO BASE 2 LIVELLO STANDARD 3 LIVELLO DOMOTICO

SCEGLI IL TUO IMPIANTO. SCEGLI IL LIVELLO MIGLIORE. PER TE

IMPIANTO ELETTRICO A LIVELLI [www.impiantialivelli.it](http://www.impiantialivelli.it)



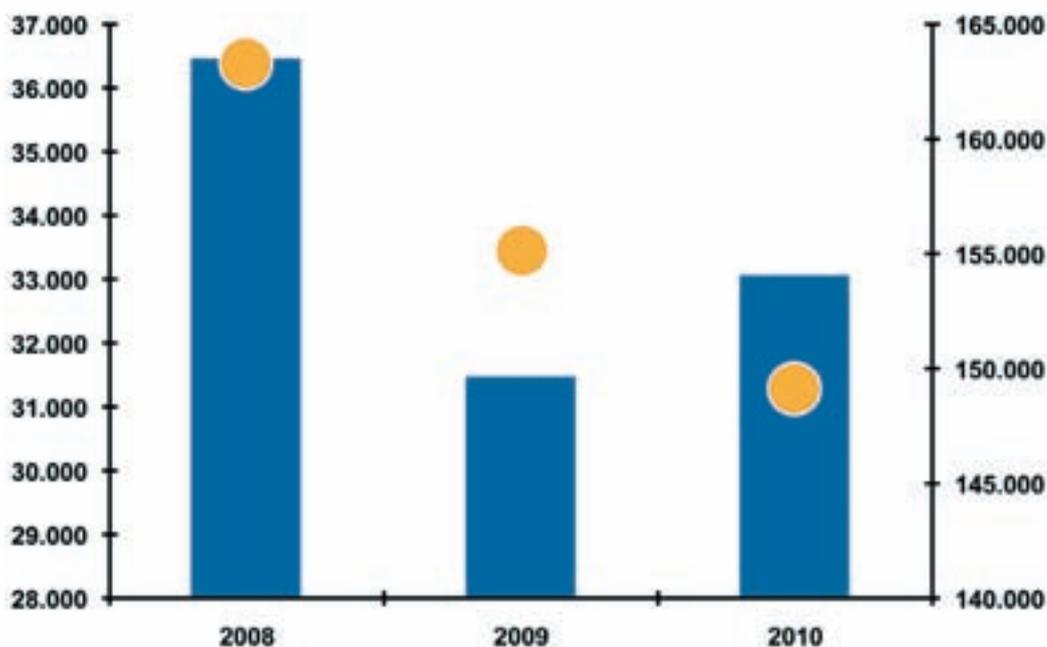
Il costante impegno di ANIE per una crescente qualità dell'abitare ha portato all'accoglimento da parte del Legislatore delle richieste avanzate in merito al Disegno di legge 1952. Il Ddl 1952 ha inteso istituire un sistema unico per la qualità dell'edilizia residenziale denominato "Casa Qualità", allo scopo di armonizzare le disposizioni nazionali, regionali e degli enti locali relative alla valutazione dei requisiti delle costruzioni per assicurarne la sostenibilità ambientale, il contenimento energetico e il benessere degli utilizzatori. Accogliendo le istanze di ANIE, la proposta ha incluso tra i requisiti necessari al soddisfacimento delle esigenze di accessibilità e fruibilità degli spazi interni agli edifici a uso residenziale i sistemi di domotica e di automazione intelligente. Nell'ambito di applicazione del provvedimento si inseriscono la progettazione e realizzazione degli edifici residenziali di nuova costruzione, compresi gli edifici di edilizia residenziale pubblica, gli interventi di manutenzione straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo, nonché di ristrutturazione e di ampliamento.

Nel rafforzare la collaborazione fra i diversi attori della filiera e farsi portavoce delle peculiarità del mondo delle tecnologie, ANIE partecipa attivamente ai lavori di Federcostruzioni, la federazione di scopo che riunisce le più importanti Associazioni operanti nel settore delle Costruzioni. Nel 2011 ANIE ha coordinato i lavori per la redazione del primo "Rapporto Federcostruzioni sullo stato dell'innovazione nel settore delle Costruzioni". Il documento, che rappresenta una sintesi della visione comune della filiera, ha articolato l'analisi lungo le principali direttrici della sicurezza, sostenibilità, accessibilità e fruibilità. L'attenzione all'innovazione è crescente e sta cambiando il volto del mercato delle Costruzioni da settore "tradizionale", a basso valore aggiunto tecnologico, a importante incubatore di innovazione. Il Sistema delle Costruzioni investe ogni anno in innovazione quasi 20 miliardi di euro, pari in media a circa il 5 per cento del fatturato complessivo. Nella stesura dell'approfondimento ANIE ha sottolineato l'importanza di valorizzare a 360° la cultura dell'innovazione e della sostenibilità ambientale, ponendo l'accento sul fondamentale contributo che la componente tecnologica può offrire per una crescita qualitativa del Sistema Edificio. In questo contesto il contenimento dei consumi energetici costituisce un capitolo fondamentale per il rinnovamento del settore delle Costruzioni. Le tecnologie elettrotecniche ed elettroniche rappresentate da ANIE vestono di sostenibilità, efficienza energetica e sicurezza il patrimonio edile, contribuendo a quasi il 10 per cento del valore aggregato della produzione espresso dalla filiera delle Costruzioni in Italia.

## Consistenza del settore delle tecnologie elettrotecniche ed elettroniche al servizio delle Costruzioni

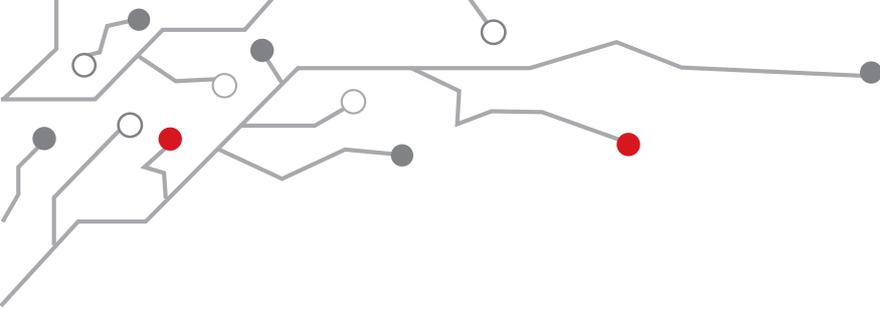
● Valore della produzione - scala sinistra (milioni di euro correnti)

● Numero adetti - scala destra (unità)



Fonte: Stime ANIE - Rapporto Federcostruzioni 2011

Il comparto degli Apparecchi domestici e professionali, che rappresenta una tradizionale eccellenza industriale italiana, sta vivendo nel nostro Paese una fase difficile. L'attenzione di ANIE è rivolta a sostenere le imprese Socie in questo momento di forte trasformazione della domanda e dei mercati, dando evidenza alle pressanti sfide imposte dallo scenario. Tale attività si è concretizzata nella pubblicazione dell'Osservatorio Strategico "Apparecchi domestici e professionali. Garantire un futuro in Italia. Le azioni necessarie". L'analisi ha evidenziato la crisi di competitività sperimentata nell'ultimo decennio dal comparto per effetto delle elevate pressioni concorrenziali. All'emergere della crisi a queste dinamiche si è aggiunta una forte caduta della domanda che ne pregiudica la sostenibilità a breve. In questo contesto l'Osservatorio Strategico ha individuato, all'interno di un continuativo dialogo con le Istituzioni, le "azioni necessarie" per mantenere la posizione di *leadership* tecnologica acquisita nel tempo dall'industria italiana degli Apparecchi domestici e professionali: sostegno al manifatturiero, sostegno all'innovazione e allo sviluppo internazionale, sostegno al valore aggiunto del prodotto, allineamento con la politica industriale del Paese.



Nel novembre 2011 su ricorso di ANIE la Commissione europea ha aperto una procedura di infrazione contro lo Stato italiano per aver imposto nel comparto degli Ascensori in servizio pubblico regole in violazione del diritto comunitario. Con Decreto Direttoriale delle Infrastrutture e dei Trasporti "Norme relative all'esercizio degli ascensori in servizio pubblico destinati al trasporto di persone" dell' 11 gennaio 2010 sono state previste regole che si sovrappongono a quanto già compiutamente disciplinato dalla Direttiva 95/16/CE che, tra le Direttive del Nuovo Approccio, è quella dedicata agli ascensori. In particolare, il decreto prevede che l'installazione di un ascensore in servizio pubblico sia soggetta ad autorizzazione da parte delle competenti autorità amministrative sia per poter avviare i lavori di installazione sia per la successiva apertura dell'ascensore al pubblico esercizio, con esame ed approvazione della documentazione di progettazione e con la necessità di verifiche tecniche e prove funzionali da parte degli USTIF- gli Uffici Trasporti ad Impianti Fissi dipendenti dalle Direzioni territoriali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Tuttavia gli aspetti di sicurezza degli ascensori sono già disciplinati a livello comunitario dalla Direttiva 95/16/CE, che assicura la libera circolazione per prodotti.

Nell'ottica di rafforzare le strategie di filiera, ANIE e FederlegnoArredo - la Federazione italiana che riunisce le industrie del legno, del sughero, del mobile e dell'arredamento - hanno recentemente siglato un Protocollo di intesa. L'accordo si inserisce nella volontà di intraprendere azioni comuni e far confluire i reciproci sforzi, competenze e *know how* a vantaggio delle aziende Socie. L'intesa avrà una valenza quinquennale e rappresenta un'importante alleanza strategica per rispondere in modo efficace alle nuove sfide del mercato globale. Grazie al Protocollo, ANIE e FederlegnoArredo intendono avviare iniziative strategiche attraverso l'individuazione e la messa in atto di strumenti innovativi e funzionali allo sviluppo in nuovi mercati, nell'ambito di questioni di rilievo legate ai temi dello sviluppo sostenibile, tutela ambientale, risparmio energetico, nonché valorizzazione della qualità dei prodotti e innovazione tecnologica. A seguito dell'accordo, a partire dall'edizione 2012 nell'ambito di *MADE expo*, la fiera italiana dedicata all'edilizia e all'architettura, troverà spazio il Salone degli Ascensori. L'iniziativa promossa da ANIE intende segnalare la crescente necessità di valorizzare nell'edificio la componente tecnologica degli impianti, nel cui ambito gli ascensori rivestono un ruolo di primaria importanza.

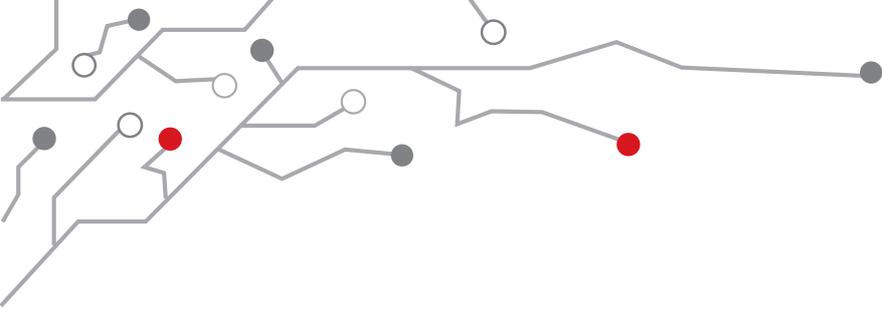


# Reti infrastrutturali e tecnologie: binomio vincente per rilanciare la crescita

Il nostro Paese presenta da tempo, nel confronto con i *competitor* europei, un annoso *gap* della dotazione infrastrutturale, che tocca fra le diverse componenti soprattutto quelle più strategiche. Tecnologie evolute e una rete infrastrutturale diffusa rappresentano un binomio vincente per raggiungere quell'obiettivo di sviluppo continuativo che stenta a trovare concretezza nel nostro Paese. Rigore di bilancio e sviluppo economico sono solo apparentemente due obiettivi confliggenti in presenza di priorità condivise, di trasparenza del mercato e di un uso efficiente dei mezzi pubblici e privati disponibili. Mettere al primo posto la realizzazione di reti infrastrutturali avanzate, grazie al diffuso utilizzo delle tecnologie, significa non solo avviare un programma di investimenti che privilegi l'ottica di lungo periodo, ma anche costruire oggi le leve competitive di domani.

**MANUTENZIONE  
È SEMPRE PIÙ SINONIMO  
DI INNOVAZIONE**

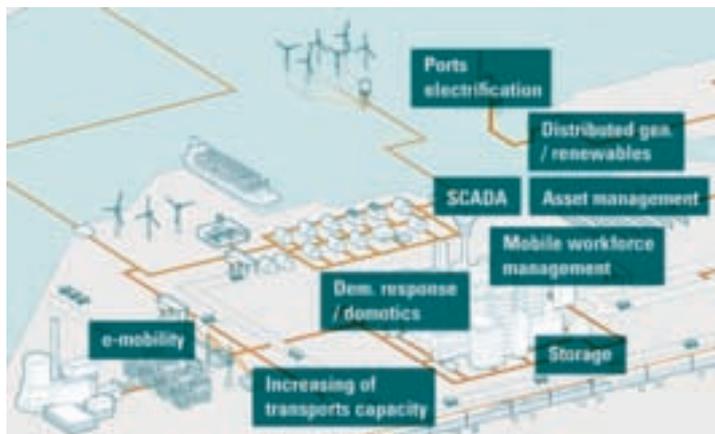
L'industria ferroviaria italiana rappresentata da ANIE esprime un'eccellenza nel panorama manifatturiero nazionale nei segmenti del Segnalamento e Telecomunicazioni, Materiale rotabile ed Elettrificazione. Nel settembre 2011 i principali attori della filiera si sono confrontati con le Istituzioni e i Grandi Committenti nel corso del Convegno organizzato presso la Sala Capitolare del Senato della Repubblica a Roma, dove sono stati presentati i risultati dello studio di approfondimento "L'industria ferroviaria italiana nella competizione globale", realizzato da ANIE in collaborazione con il Gruppo CLAS-CERTeT Bocconi, a cui si è unita una indagine conoscitiva e di scenario realizzata con il contributo delle aziende del comparto. L'analisi presentata ha approfondito le gravi difficoltà che interessano la domanda interna, nonostante il mercato potenziale per le aziende del comparto ferroviario sia crescente e il fabbisogno rilevante. Questo è testimoniato dall'affermarsi dei nuovi servizi Alta Velocità sulla lunga percorrenza unitamente all'esigenza di maggiori e migliori servizi di trasporto pubblico, sicuro e compatibile dal punto di vista ambientale, in ambito urbano ed extra-urbano. La situazione interna non dà, quindi, evidenza di un fenomeno di sovra-produzione, ma degli effetti di una non sufficiente attenzione delle politiche pubbliche ai problemi del trasporto. La situazione italiana è in netta controtendenza con quella di altri Paesi europei (soprattutto Francia, ma anche Germania, Spagna e Svizzera), che hanno investito ingenti risorse nel ferroviario e nel trasporto urbano. Per il materiale rotabile ferroviario, Francia e Germania hanno di fatto "blindato" il mercato interno con accordi-quadro di grande entità (in Francia per 10 anni). Nel nostro Paese, invece, le risorse messe a disposizione non coprono neanche le attività in corso, sia per le nuove infrastrutture - ferroviarie e urbane - già finanziate solo in piccola parte, sia soprattutto per il materiale rotabile. Le conseguenze attese sono pesanti, dal grave danno alla qualità della vita nelle grandi aree urbane alla certezza di forti penalità per il mancato rispetto degli obiettivi ambientali. Nel corso del Convegno ANIE ha formulato precise richieste verso le Istituzioni e la Committenza, con l'obiettivo di tutelare le competenze del nostro sistema industriale e invertire la tendenza alla progressiva dispersione delle capacità produttive e ingegneristiche interne. Sul piano del mercato, ANIE ha richiesto l'adozione di un piano di rinnovo e potenziamento del materiale rotabile per soddisfare le esigenze di mobilità nell'ambito dei servizi regionali e urbani. Sul fronte fiscale, la richiesta avanzata si è orientata verso una defiscalizzazione del costo del lavoro, unitamente ad agevolazioni per le aziende nell'accesso al credito. Da ultimo, per quanto riguarda le attività di apertura ai mercati esteri da parte delle imprese, è stata sottolineata l'opportunità di un più incisivo sostegno, come Sistema Paese, a politiche di filiera per una presenza integrata sui mercati oltre confine. Nell'ottobre 2011 ANIE ha partecipato all'Audizione



informale tenutasi presso la IX Commissione della Camera sullo stato di salute dell'industria ferroviaria nazionale. L'incontro ha consentito di analizzare la difficile situazione di crisi, alla luce dei tagli della manovra finanziaria per il trasporto regionale e il trasporto pubblico locale per circa 1,6 miliardi di euro, a cui si è unita la cancellazione o il rinvio di gare per sistemi di sicurezza e materiale rotabile per un ammontare complessivo pari a circa 2 miliardi di euro. ANIE si è resa altresì attiva sul fronte del recupero dei fondi destinati al Trasporto Pubblico Locale per il 2012 (1,2 miliardi di euro mancanti su 1,6 previsti), raccordandosi con i vertici delle Organizzazioni competenti, da Confindustria e Associazioni di settore (Asstra e Federmobilità) alla principale Committenza rappresentata dal Gruppo FS. Di queste problematiche è stata data evidenza anche attraverso un'azione mirata sui media nazionali.

Una visione sinergica e una comunanza di obiettivi - primo fra tutti l'ammodernamento delle infrastrutture di rete elettrica al servizio della competitività del Sistema Paese - caratterizzano il costante dialogo tra ANIE e i Committenti dei progetti infrastrutturali sulle reti elettriche. Nel corso del 2011 si sono tenuti i due consueti appuntamenti annuali - rispettivamente con Enel e Terna - in cui sono stati presentati alle imprese ANIE i piani di investimento delle due Società. Per superare i vincoli della bassa crescita nel mercato nazionale, gli investimenti in un settore strategico come quello elettrico svolgono sicuramente un ruolo cruciale, attivando ricadute importanti in termini di competitività ed efficienza per imprese e utenti finali. Uno dei temi al centro del confronto tra Enel e le aziende ANIE, nel corso dell'incontro tenutosi nel mese di marzo, è stato quello della sicurezza, un aspetto fondamentale nel dialogo continuo cliente-fornitore per l'individuazione di un percorso strategico che consenta a Enel e alle imprese che lavorano con la Società di realizzare l'obiettivo "zero infortuni". Nel corso dell'incontro particolare attenzione è stata rivolta ai progetti per l'implementazione delle reti elettriche "intelligenti", che assumeranno un ruolo strategico come fattore abilitante nel nuovo scenario post crisi. Nel successivo incontro con Terna, tenutosi nel mese di aprile, alle aziende elettromeccaniche di ANIE è stato presentato il Piano di investimenti 2011-2015 per un ammontare complessivo pari a 6 miliardi di euro. L'importante programma di investimenti, che Terna intende realizzare nei prossimi anni per lo sviluppo e l'ammodernamento della rete elettrica nazionale, costituisce per le imprese elettromeccaniche italiane un importante segnale a sostegno della vitalità del mercato interno, oltre a rappresentare la giusta occasione per meglio definire lo *status* di *partner* tecnologici dell'*utility*. I programmi di sviluppo presentati da Terna rappresentano, da un lato, un volano per creare un mercato elettrico più efficiente, dall'altro sono un chiaro segnale nel raccogliere le opportunità offerte dalle nuove tecnologie.

## Smart Grid e Smart city



Fonte: ELECTRA II *The Smart World*

Nel 2011 ANIE ha accolto con favore la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale n. 83 del 4 febbraio 2011 del Decreto relativo a “Definizione dei criteri per il rilascio delle autorizzazioni di cui all’articolo 82, comma 2), lettera c), del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e successive modifiche ed integrazioni”. L’emanazione del decreto si pone quale importante esito di una puntuale ed efficace iniziativa di informazione nei confronti degli organi decisorii condotta dalla Federazione a interpretazione delle istanze dei costruttori di elettrodotti in alta e altissima tensione riuniti in ANIE. Il nuovo decreto dà attuazione a quanto previsto dall’art. 82 del D.Lgs.81, che al comma 1 dispone che “i lavori su parti in tensione siano effettuati da aziende autorizzate, con specifico provvedimento del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, ad operare sotto tensione”.

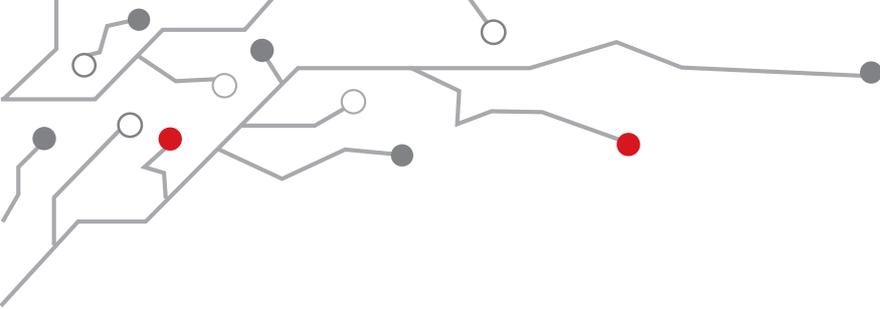
Nell’ambito del costante impegno volto ad approfondire norme e legislazione vigente, nel corso del 2011 ANIE ha realizzato le seguenti pubblicazioni:

Incentivi all’utilizzo di trasformatori MT/BT a basse perdite

Motori elettrici ad alto rendimento

Adeguamento degli impianti di media tensione alle delibere dell’AEEG

Per favorire una più ampia diffusione dei contenuti delle pubblicazioni, ANIE ha avviato un’ampia attività di comunicazione rivolta alla stampa tecnica. Alle pubblicazioni si è unita una attività seminariale di approfondimento relativa ai Quadri Bordo Macchina, con l’obiettivo di fornire agli operatori di settore, progettisti, costruttori e assemblatori, un contributo al miglioramento dei livelli di sicurezza, qualità e affidabilità.

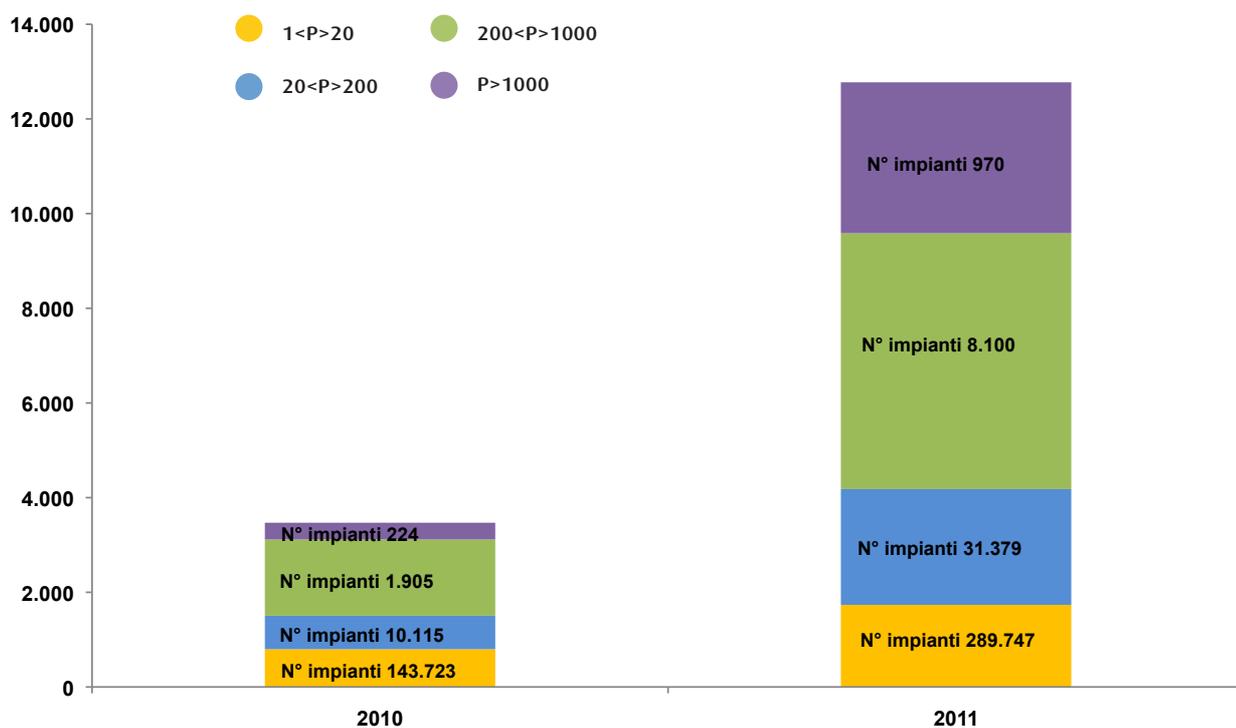


Nel 2011 ANIE ha realizzato uno studio allo scopo di far luce sull'evoluzione negli anni più recenti dell'offerta nazionale di Gruppi Elettrogeni. Lo studio, realizzato su un campione rappresentativo di imprese, ha evidenziato che dal 2004 al 2008, pur in un contesto di riduzione dei margini, l'industria italiana fornitrice di Gruppi Elettrogeni ha registrato una crescita continuativa e progressiva dei ricavi complessivi, che si è ridotta solo nel 2009 all'apice della crisi. Lo studio ha confermato l'elevata rilevanza dei mercati esteri per le imprese italiane che operano nel segmento dei Gruppi Elettrogeni. L'analisi contenuta nello studio ha individuato alcune aree sulle quali è necessario porre l'accento al fine di supportare la competitività dell'industria nazionale: difesa del *know-how* acquisito; ingresso e presidio dei mercati esteri; creazione di uno standard di qualità che incentivi ancor più le aziende a produrre secondo elevati standard qualitativi, tecnici, normativi e comportamentali.

Nel nostro Paese il processo di rinnovamento degli asset energetici passa attraverso un più ampio ricorso alle fonti di generazione rinnovabili, in linea con le indicazioni europee e, più in generale, con gli obiettivi espressi dal Protocollo di Kyoto. Oltre a una rilevante riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, significative sono le ricadute che ne derivano in termini di minore dipendenza energetica dall'estero. In questo contesto un contributo importante è certamente fornito dalla tecnologia fotovoltaica. ANIE segue con attenzione l'evoluzione del mercato fotovoltaico che, nonostante l'incertezza regolatoria manifestatasi nel periodo più recente, è stato interessato negli ultimi anni da una elevata vivacità. In chiusura 2011 l'industria italiana fornitrice di tecnologie per il fotovoltaico è giunta a rappresentare un fatturato aggregato pari a 13,5 miliardi di euro (era pari a poco più di 3 miliardi di euro solo nel 2009). A fine 2011 gli impianti fotovoltaici installati erano pari a oltre 330.000 con una potenza efficiente lorda di 12.773 MW (nel 2010 erano pari a quasi 156.000 con una potenza efficiente lorda di circa 3.500 MW). Occorre rilevare che per gli effetti del Decreto "Salva Alcoa" fra la fine del 2010 e l'inizio del 2011 si è assistito a una elevata discrepanza fra installazione ed effettiva connessione. Il numero di impianti è raddoppiato rispetto a quello presente nel territorio nazionale a fine 2010, mentre la potenza installata è praticamente quadruplicata. Con riferimento alle regioni italiane che vantano il primato in termini di potenza installata, si mantengono ai primi posti Puglia, Lombardia ed Emilia Romagna. La vivacità espressa dal segmento Fotovoltaico ha permesso all'Italia di divenire a livello internazionale primo Paese per nuova potenza installata nel corso del 2011, superando anche la Germania. Più in generale, lo sviluppo delle fonti non tradizionali comporta un ampio ripensamento delle infrastrutture energetiche presenti nel territorio, in particolare delle reti, e si riflette in misura rilevante sulla necessità di ammodernamento dell'intero sistema elettrico. Per la valenza strategica espressa dalle rinnovabili si rende necessaria la definizione di una politica nazionale certa e continuativa che tracci le linee guida e fissi obiettivi e investimenti nel più lungo periodo. ANIE si è costantemente resa portavoce di questa istanza nel dialogo con le Istituzioni, sottolineando la rilevanza e le potenzialità espresse dalla filiera fotovoltaica per la realizzazione di uno sviluppo sostenibile.

## Potenza installata degli impianti fotovoltaici in Italia

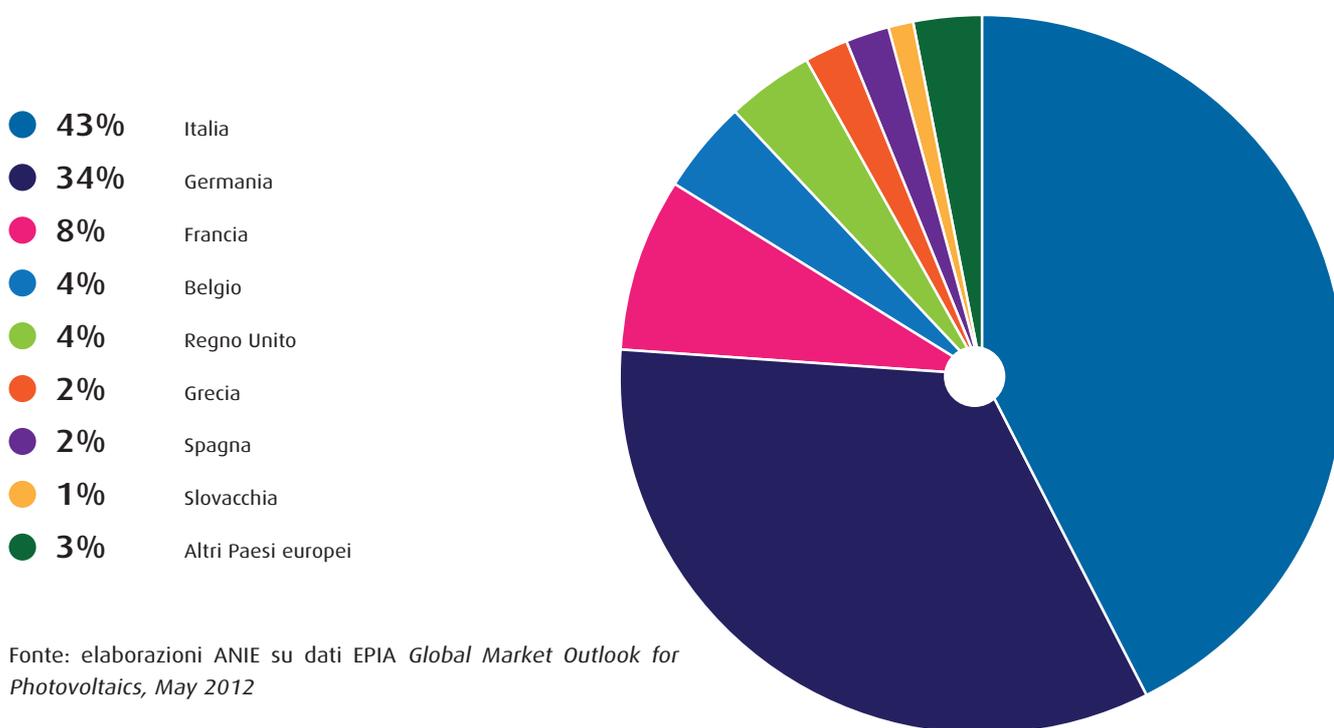
MW, per classi di potenza



Fonte: elaborazioni ANIE su dati GSE

## Nuova potenza fotovoltaica installata in Europa nel 2011

21.940 MW, distribuzione % per Paese

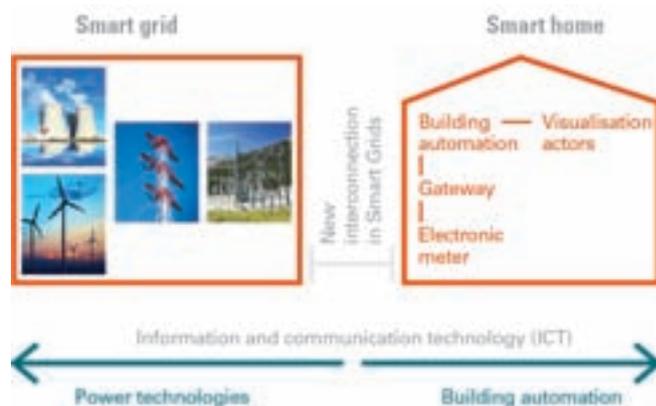


Fonte: elaborazioni ANIE su dati EPIA *Global Market Outlook for Photovoltaics, May 2012*

Il mercato fotovoltaico nazionale sta vivendo uno scenario di elevata complessità, risentendo dei cambiamenti a livello normativo e dei mutamenti nelle traiettorie di sviluppo. Nel corso del 2011, ai risultati significativi espressi dalla potenza installata che risentiva della *policy* del passato, è corrisposta una crescente incertezza nella definizione delle linee evolutive di più lungo periodo. In questa delicata fase di passaggio, ANIE ha accompagnato con forza le imprese Socie nel confronto con gli interlocutori istituzionali. In questo contesto si colloca la pubblicazione del IV Conto Energia, un decreto che seppur migliorabile è scaturito dal costante dialogo fra ANIE e le controparti istituzionali. ANIE ha più volte evidenziato la rilevanza del Fotovoltaico per la crescita del Paese, i benefici che ne scaturiscono in termini di rafforzamento della filiera industriale nazionale, di incremento degli investimenti privati e di contributo al soddisfacimento della domanda elettrica. Occasione importante di divulgazione di questi aspetti è rappresentata dalla Monografia "Costi e Benefici del Fotovoltaico", in cui è stata data evidenza dei benefici dati dallo sviluppo del Fotovoltaico. Nel corso del 2011 l'azione di comunicazione portata avanti da ANIE, volta a informare e sensibilizzare opinione pubblica e *stakeholder*, ha generato quasi 500 uscite stampa - di cui oltre 250 riferibili a quotidiani - accrescendo in misura rilevante la visibilità delle imprese del settore. L'impegno di ANIE a sostegno di un corretto sviluppo del mercato, possibile solo in un contesto di necessaria stabilità normativa, è proseguito anche nella prima metà del 2012. In questi mesi gli operatori si sono confrontati con le incognite date dalla definizione del V Conto Energia. In mancanza di correzioni, il provvedimento potrebbe rivelarsi fortemente limitante delle potenzialità di crescita del Fotovoltaico nel più lungo periodo.

Il XII Forum Telecontrollo 2011 "A Smarter Italy. Automazione ed efficienza delle infrastrutture per un progresso sostenibile" ha rappresentato un importante momento di riflessione promosso da ANIE in merito alla ridefinizione in ottica *smart* delle reti di pubblica utilità, dalla rete idrica all'illuminazione pubblica, dalle infrastrutture di distribuzione del gas ai trasporti. L'evento si è sviluppato attorno al tema delle reti intelligenti, all'impatto innovativo che deriva dalla loro implementazione e, più in generale, al concetto di "Paese intelligente". La crisi si è rivelata un inaspettato laboratorio di idee che ha condotto le imprese ANIE a definire nuove applicazioni tecnologiche anche nei mercati più tradizionali. Il concetto di "rete intelligente" sta trovando un ampio spazio d'intervento in ambito urbano, nella rete idrica, nell'illuminazione pubblica, nel gas e nei trasporti.

ANIE collabora attivamente al Progetto "Smart Energy" che ha recentemente preso avvio in ambito confindustriale. Il progetto prevede la costituzione di sette Gruppi di lavoro, con l'obiettivo di elaborare la posizione del Sistema Confindustria, individuando nuovi modelli di *business* in tema di efficienza energetica e *green economy*. La strategia che il Progetto intende percorrere è quella di un approccio di "Sistema", sviluppando sinergie di filiera e coinvolgendo un'ampia gamma di tecnologie. Determinante è il supporto offerto da ANIE all'implementazione del Progetto. In specifico ANIE assumerà il coordinamento dei Gruppi di Lavoro *Urban Network* e *Smart Building*.



Fonte: ELECTRA II *The Smart World*

In ambito comunitario ANIE ha collaborato alla realizzazione del Progetto ELECTRA II *The Smart World*, promosso da ORGALIME, l'Associazione che rappresenta l'industria Elettrotecnica ed Elettronica europea. La *roadmap* contiene indicazioni strategiche per lo sviluppo dei settori ANIE in linea con gli obiettivi europei al 2020. Il Progetto ELECTRA II è stato occasione per analizzare i risultati della precedente edizione pubblicata nel 2008, valutando le azioni intraprese e pianificando quelle da intraprendere alla luce di un contesto economico radicalmente mutato dalla crisi. Obiettivo principale di ELECTRA II è quello di supportare le politiche europee per una Europa più competitiva, attraverso una concreta modernizzazione delle infrastrutture grazie al contributo delle tecnologie offerte dall'industria Elettrotecnica ed Elettronica europea. La *roadmap* ELECTRA II comprende gran parte dei mercati di riferimento di ANIE, dall'energia ai trasporti, dall'industria al Sistema Edificio, ponendo come fondamentale lo sviluppo di progetti strategici quali efficienza energetica, *Smart City*, *Smart Building* ed *E-mobility*.

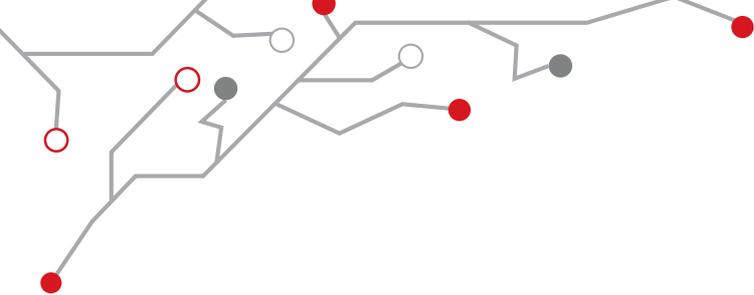
# Obiettivo sicurezza

Il 2011 è stato un anno di profondi cambiamenti per la filiera della Sicurezza rappresentata da ANIE. ANCISS, l'Associazione di riferimento, ha festeggiato il suo 25° anno di attività e per l'occasione si è presentata ai Soci e al pubblico con un nuovo *brand* e con una rinnovata veste grafica e comunicativa: ANIE Sicurezza. Per l'occasione è stato presentato anche il volume "25 anni di ANCISS. Passato, presente e futuro della Sicurezza in Italia" che riporta le tappe fondamentali dello sviluppo del comparto della Sicurezza dalla fine degli anni Sessanta a oggi. Parlare oggi di sicurezza significa saper integrare il pubblico con il privato, andando incontro alle esigenze del territorio e del singolo individuo con le soluzioni innovative che le aziende del settore possono offrire. La sicurezza delle città e delle persone ricopre oggi un'importanza fondamentale ed è elemento imprescindibile per la qualità della vita. È un tema che interessa i cittadini, gli amministratori locali, i politici, le Istituzioni e le Associazioni. In uno scenario in cui la comunicazione ha cancellato le barriere fisiche, e che vede crescere la criminalità e la percezione del senso di insicurezza, emerge l'importanza di una stretta sinergia tra il comparto *fire safety&security* e le Istituzioni competenti.



L'accresciuta attenzione alla questione della Sicurezza nazionale contribuisce ad amplificare la diffusione di una "cultura della sicurezza", ponendo in evidenza l'importante contributo che le tecnologie possono garantire per arginare il problema. In tale visione ANIE intende creare un polo unico della sicurezza, che possa essere riconosciuto dalle Istituzioni e dai singoli cittadini come principale interlocutore e punto di riferimento autorevole per la risoluzione dei problemi e la ricerca di risposte efficaci alle esigenze della Committenza, contribuendo alla crescita qualitativa della domanda e dell'offerta e alla creazione di una dimensione sinergica tra gli operatori. A tale scopo anche nel corso del 2011 ANIE si è resa promotrice di momenti di confronto e di formazione con gli attori della filiera. Acquisire nuove conoscenze diventa indispensabile per le imprese del comparto *fire safety&security* che richiedono continua innovazione per poter competere sui mercati globali. Le attività di formazione qualificata promosse nell'ambito della sicurezza hanno visto la collaborazione dei principali Enti normatori (CEI, UNI) e certificatori (IMQ) del settore. Dal 2007 prosegue la collaborazione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nell'organizzazione di incontri formativi sul territorio. L'obiettivo dichiarato di questa collaborazione è quello di innalzare il livello professionale degli operatori della filiera antincendio ma anche di offrire loro un'ampia panoramica sugli aggiornamenti normativi in corso.

Il 2012 sarà l'anno della Fiera Sicurezza, un'importante vetrina che vedrà ANIE tra i principali attori. La Fiera Sicurezza rappresenta da 30 anni l'evento internazionale di riferimento per i professionisti dell'intera filiera. La *partnership* con la Fiera ha l'obiettivo di rafforzare le sinergie di filiera per il sostegno e la crescita del mercato in un momento economico complesso.



Nel febbraio 2012 ANIE ha siglato, unitamente al Dipartimento della Pubblica Sicurezza, l'Agenda delle Dogane, le Ferrovie dello Stato, ENEL e Telecom Italia, un Protocollo di Intesa per l'istituzione presso il Ministero dell'Interno dell'Osservatorio Nazionale sui Furti di Rame. Era presente alla firma del Protocollo il Ministro degli Interni Annamaria Cancellieri. Scopo principale dell'Osservatorio, che testimonia concretamente l'impegno congiunto assunto dalle Istituzioni e dai principali operatori di mercato per arginare un fenomeno in preoccupante crescita, è il dettagliato monitoraggio delle azioni criminali perpetrate sull'intero territorio nazionale, per determinare eventuali collegamenti tra i furti di rame e le attività delle organizzazioni criminali nazionali ed internazionali.

Quella dei furti di rame è una problematica che affligge da tempo i settori ANIE. Molti operatori industriali hanno subito in questi ultimi anni azioni di furto, spesso anche reiterate nello stesso sito produttivo e nello stesso periodo. Se prima del 2008 i furti avevano assunto prevalentemente la veste di vere e proprie rapine a mano armata, oggi si riscontrano altre modalità riconducibili a episodi di singoli gruppi o individui non ben strutturati, ma fortemente attratti dal valore del bene.

A partire da marzo 2011 è *on-line* il nuovo sito [www.cavisticuri.it](http://www.cavisticuri.it). Il sito offre contenuti scientifici, risponde a una serie di domande specifiche sui cavi esposti al fuoco e a quesiti relativi alla Direttiva europea sui Prodotti da Costruzione applicata ai cavi elettrici. Di facile accesso, fornisce agli utenti informazioni di semplice fruibilità sulle varie tipologie

**[ WWW.CAVISICURI.IT ]**

di cavi: *Low Fire Hazard* (a basso rischio d'incendio) e *LSOH - Low Smoke Zero Halogen* (a bassa emissione di fumi opachi, gas tossici e corrosivi).

Attualmente le regolamentazioni edilizie di molti Paesi non obbligano all'utilizzo di cavi non propaganti in caso di incendio. Scegliere prodotti

sicuri in questi casi è la logica conseguenza di una corretta informazione da parte degli organi legislativi competenti, rafforzata dalle regolamentazioni nazionali.

La sicurezza delle macchine (*safety*) è una delle aree di interesse in più rapida crescita nell'ambito dell'automazione industriale. Le nuove strategie di sicurezza consentono ai costruttori di migliorare la propria produttività e la competitività sul mercato. In questo campo ANIE svolge un fondamentale ruolo di formazione della filiera organizzando periodicamente incontri sul territorio con i costruttori delle macchine e con i tecnici delle ASL che hanno il compito di verifica degli ambienti di lavoro. L'obiettivo è quello di aggiornare sulle moderne tecnologie per la *safety* ma anche di informare in merito agli importanti cambiamenti avvenuti negli ultimi anni a livello tecnico-normativo, con notevoli ripercussioni sull'analisi e la valutazione del rischio.

ANIE è da sempre in prima linea nella promozione della sicurezza elettrica attraverso PROSIEL (l'Associazione per la promozione della sicurezza elettrica).

L'opera di sensibilizzazione dei cittadini e delle istituzioni rispetto al rischio elettrico in casa ha visto negli ultimi anni il lancio dell'ironica iniziativa della Famiglia "Fuorinorma". Visitando il sito [www.famigliafuorinorma.it](http://www.famigliafuorinorma.it), il cittadino conosce una tipica famiglia italiana i cui membri, tutti a loro modo appassionati di elettronica ed elettrotecnica, non conoscono e non rispettano le più semplici norme in tema di sicurezza degli impianti domestici. È inoltre possibile eseguire un *Test* di Autodiagnosi per verificare in prima istanza l'adeguatezza o meno del proprio impianto. Nel 2011 PROSIEL ha deciso di potenziare la propria opera di sensibilizzazione affidandosi ai *social network*, a partire dall'apertura di un profilo su Facebook. L'attività sui media digitali proseguirà con la creazione di un profilo di PROSIEL su LinkedIn, il *social network* dei professionisti, che conta tra gli iscritti circa 70 milioni di persone nel mondo, su Slideshare, corrispettivo di Youtube per quanto riguarda lo *sharing* di documenti, e su Flickr, uno dei principali sistemi di condivisione di immagini del *social network*.

**[ WWW.FAMIGLIAFUORINORMA.IT ]**



# Appalti pubblici: più lobby e più servizi per le imprese

Gli interventi normativi - del Governo Berlusconi con il codice Antimafia e, successivamente, del Governo Monti con il Decreto Sviluppo e il Decreto Semplificazione - sono stati molteplici nel corso del 2011 e hanno inciso sul quadro degli appalti pubblici come definito dal Codice dei Contratti Pubblici.

ANIE ha lavorato sul tema complesso della tracciabilità dei flussi finanziari (fortemente voluta dal Ministro Maroni) e ha attivato un tavolo di confronto con gli uffici legali dei maggiori Committenti (energia, ferrovie e telecomunicazioni) con l'obiettivo di proporre, presso le sedi competenti, una serie di modifiche condivise e necessarie a risolvere gli aspetti operativi più critici: primo tra tutti l'estensione degli obblighi di tracciabilità, non soltanto ad appaltatori e subappaltatori, ma a tutti i subcontraenti della filiera delle imprese, circostanza questa che rendeva di fatto ingestibile il sistema.

Sempre sul tema della tracciabilità dei flussi finanziari, ANIE è intervenuta presso l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici ed è riuscita a ottenere una delibera interpretativa che ha risolto il problema operativo della verifica, da parte della stazione appaltante, della clausola di tracciabilità nei subcontratti relativi all'appalto principale. L'Autorità, accogliendo l'istanza di ANIE, ha chiarito che l'appaltatore non ha l'obbligo di inviare alle stazioni appaltanti copia di tutti i subcontratti stipulati per l'esecuzione dell'appalto, ma è sufficiente presentare una dichiarazione sostitutiva o uno stralcio del contratto contenente la clausola.

ANIE ha, quindi, redatto e pubblicato le "Linee Guida sulla Tracciabilità" per offrire alle aziende un rapido e utile strumento di consultazione. Lo scopo principale è quello di fare chiarezza sugli aspetti di dubbia interpretazione e riportare posizioni riconosciute e avvalorate dall'Autorità, unitamente ai primi orientamenti della giurisprudenza.

Con il Governo Monti (Decreto Sviluppo e Decreto Semplificazioni) sono state introdotte nuove misure per gli appalti pubblici, volte ad accelerare la realizzazione di piccoli appalti e dare slancio all'economia di tante piccole e medie imprese.

Con il supporto di Confindustria, ANIE ha sostenuto alcune proposte volte a semplificare le procedure di affidamento delle gare e a garantire un più facile accesso alle stesse da parte delle piccole e medie imprese. Tra le misure più significative ottenute: la tassatività delle cause di esclusione, l'autocertificazione dei requisiti di partecipazione per appalti di importo esiguo, la semplificazione della procedura di verifica a campione dei requisiti dichiarati in gara, la responsabilità per lite temeraria.



A livello europeo ANIE ha seguito i lavori avviati dalla Commissione a fine 2011 per una completa revisione delle Direttive Appalti e, in parallelo, per l'adozione di un regolamento europeo sull'accesso dei Paesi Terzi al mercato europeo degli appalti pubblici.

ANIE guarda con favore al processo di revisione delle direttive, che seguirà il suo iter nel corso del 2012, perché nasce dalla considerazione che gli appalti pubblici sono uno strumento di politica industriale in grado di favorire lo sviluppo sostenibile (criteri ambientali e sociali negli appalti).

All'interno della complessiva revisione della legislazione in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori e servizi, si inserisce a pieno titolo la proposta di regolamento della Commissione europea che stabilisce le regole per l'accesso di beni e servizi di un Paese terzo nel mercato interno degli appalti pubblici dell'Unione europea, nonché le procedure a supporto delle negoziazioni sull'accesso di beni e servizi dell'Unione europea nel mercato degli appalti pubblici di Paesi terzi.

L'esigenza di intervenire a livello europeo su questo specifico aspetto nasce dalla considerazione - espressa anche in sede ANIE da aziende *leader* di mercato - che è sempre più difficile per le imprese europee accedere ad alcuni mercati, in particolare quelli di area asiatica, mentre con grande facilità le imprese di questi Paesi partecipano e si aggiudicano, spesso con offerte antieconomiche per i fornitori europei, appalti importanti sui mercati europei. L'intento della Commissione europea, quindi, non è quello di intervenire con un regolamento per proteggere il mercato europeo ma per garantire effettive e sostanziali condizioni di reciprocità nell'accesso ai mercati dei Paesi terzi.

Nel 2011 ha preso avvio lo "Sportello Appalti" di ANIE, un servizio rivolto ai Soci che si affianca alla normale attività di assistenza offerta dallo *staff* del Servizio Centrale Appalti e consente ai Soci di prendere un appuntamento presso la sede di ANIE con professionisti esperti della materia per una prima consulenza gratuita su problematiche specifiche dell'azienda, legate alla partecipazione ad una gara o all'esecuzione di un contratto aggiudicato. Numerose sono state le imprese che nel corso del 2011 hanno contattato lo Sportello con ampia soddisfazione per la risoluzione delle questioni trattate.

Si ricorda che per poter accedere allo Sportello è necessario effettuare una prenotazione inviando una *e-mail* all'indirizzo [appalti@anie.it](mailto:appalti@anie.it) (indicando i propri riferimenti e la questione su cui si chiede un approfondimento).

## APPALTI PUBBLICI DRIVER PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

# Ritardi nei pagamenti per l'86 per cento delle imprese ANIE

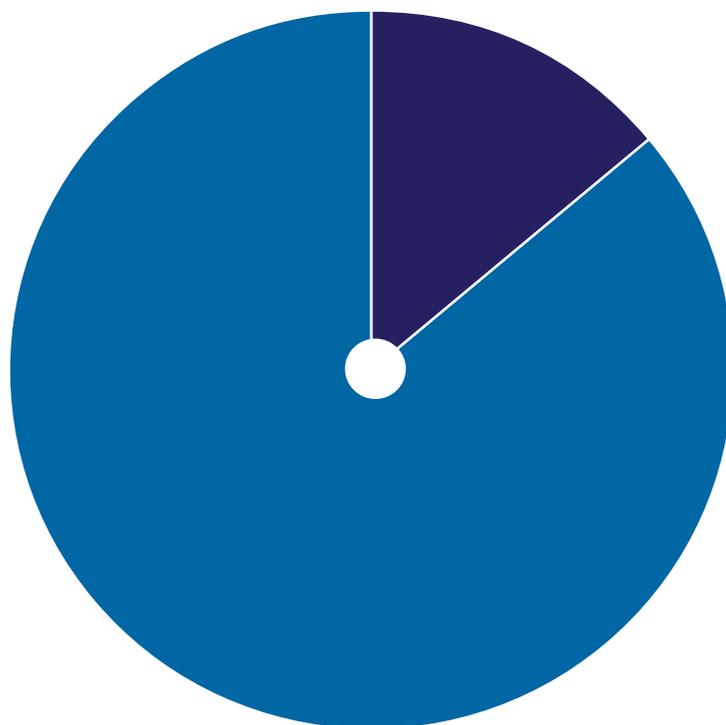
Il nostro Paese detiene un primato negativo in termini di ritardi nei pagamenti all'interno dell'Unione europea. Secondo l'*European Payment Index* 2012 in Italia i tempi medi dei pagamenti toccano i 75 giorni (superando i 180 giorni nell'interazione con la Pubblica Amministrazione). Da tempo i ritardi nei pagamenti si ripercuotono negativamente sull'attività delle imprese elettrotecniche ed elettroniche rappresentate da ANIE, pregiudicando redditività e operatività aziendale. Il mancato pagamento entro i termini contrattuali appesantisce notevolmente gli oneri a carico degli operatori e colpisce particolarmente le piccole e medie aziende che risentono di maggiori vincoli finanziari. ANIE è consapevole della crescente gravità del fenomeno e ha più volte portato all'attenzione degli interlocutori istituzionali le forti criticità che ne derivano per gli attori industriali, sia nella gestione ordinaria dell'attività imprenditoriale sia nelle traiettorie di sviluppo future. Per tali motivi a fine 2010 ANIE ha promosso fra le imprese Socie una specifica indagine, che verrà aggiornata a cadenza biennale, relativa ai ritardati pagamenti. Nell'ultimo biennio la situazione relativa ai ritardi nei pagamenti, complice la crisi e i suoi effetti sulla liquidità, ha visto un drastico peggioramento. L'86 per cento delle imprese ANIE segnala difficoltà nell'ottenimento dei pagamenti nel mercato nazionale, oltre il 55 per cento delle imprese non segnala di riscontrare ritardi operando in ambito europeo. Tali dati evidenziano il primato negativo per ritardi nei pagamenti del nostro Paese, elemento che penalizza le imprese che operano principalmente nel mercato nazionale. Guardando al numero medio di giorni extracontrattuali di ritardo nei pagamenti per tipologia di attore, si confermano maggiori difficoltà nell'interazione con i clienti pubblici rispetto a quelli privati. Il fenomeno dei ritardi nei pagamenti è accentuato anche dal mancato riconoscimento degli interessi, che sottrae di fatto liquidità ai flussi di cassa. Particolarmente negativi sono gli effetti della dilazione dei pagamenti sulla competitività aziendale in un'ottica di più lungo periodo. Un elemento di elevata criticità è dato dalla contrazione degli investimenti previsti, fattore molto rilevante in quanto pregiudica le traiettorie di sviluppo futuro dell'impresa.

## I PAGAMENTI IN RITARDO OSTACOLANO GLI INVESTIMENTI

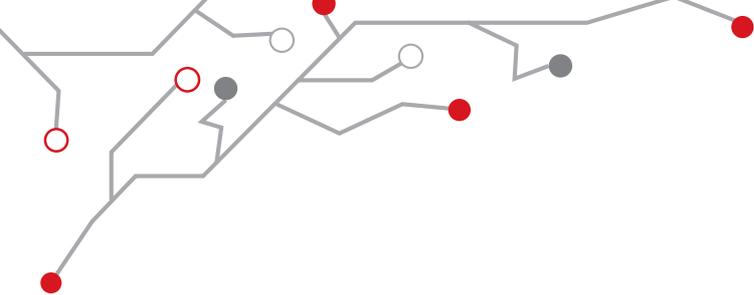
### Imprese ANIE che hanno riscontrato ritardi nei pagamenti in Italia

numero di imprese, in % sul totale

- 86% Imprese che hanno riscontrato ritardi nei pagamenti
- 14% Imprese che non hanno riscontrato ritardi nei pagamenti



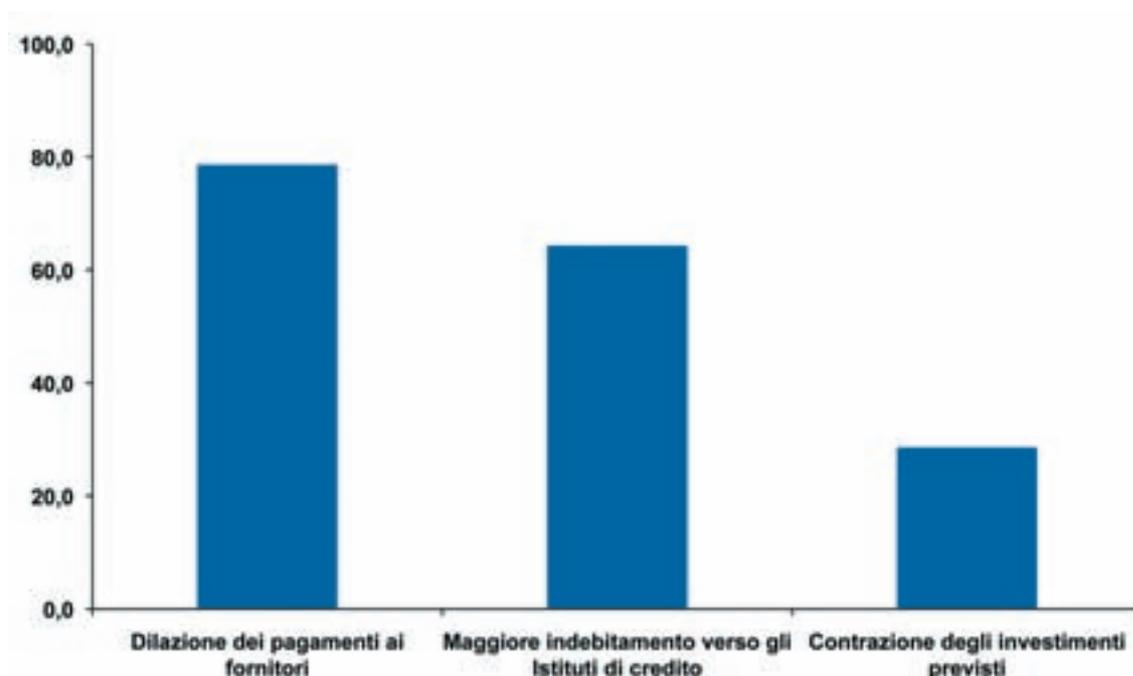
Fonte: Indagine biennale ANIE sui Ritardi nei pagamenti per le imprese elettrotecniche ed elettroniche, anno 2010



In questo contesto ANIE segue con particolare attenzione l'evoluzione normativa e regolatoria. L'azione di ANIE si è rivolta in particolare al tema del regime "IVA per cassa". Allo stato attuale il regime di "IVA per cassa" si applica alle imprese con volume d'affari non superiore a 200.000 euro ma, in taluni casi, può essere esteso a imprese con volume d'affari superiore, previa specifica richiesta all'Agenzia competente per territorio. A fine 2011 ANIE ha presentato alla Direzione Centrale Normativa dell'Agenzia delle Entrate una "Istanza di consulenza giuridica per la corretta interpretazione del combinato disposto dell'art. 6 e dell'art. 21 del DPR 26 ottobre 1972 n. 633", per verificare se nel caso di prestazione di servizi, indipendentemente dal volume di affari, il prestatore sia legittimato a emettere un avviso di pagamento privo delle caratteristiche proprie della fattura per sollecitare il pagamento del corrispettivo e solo successivamente, all'atto del pagamento, procedere all'emissione della fattura e adempiere agli obblighi IVA.

## Principali conseguenze derivanti per le imprese ANIE dai ritardi nei pagamenti

in % sul totale, risposte multiple



Fonte: Indagine biennale ANIE sui Ritardi nei pagamenti per le imprese elettrotecniche ed elettroniche, anno 2010

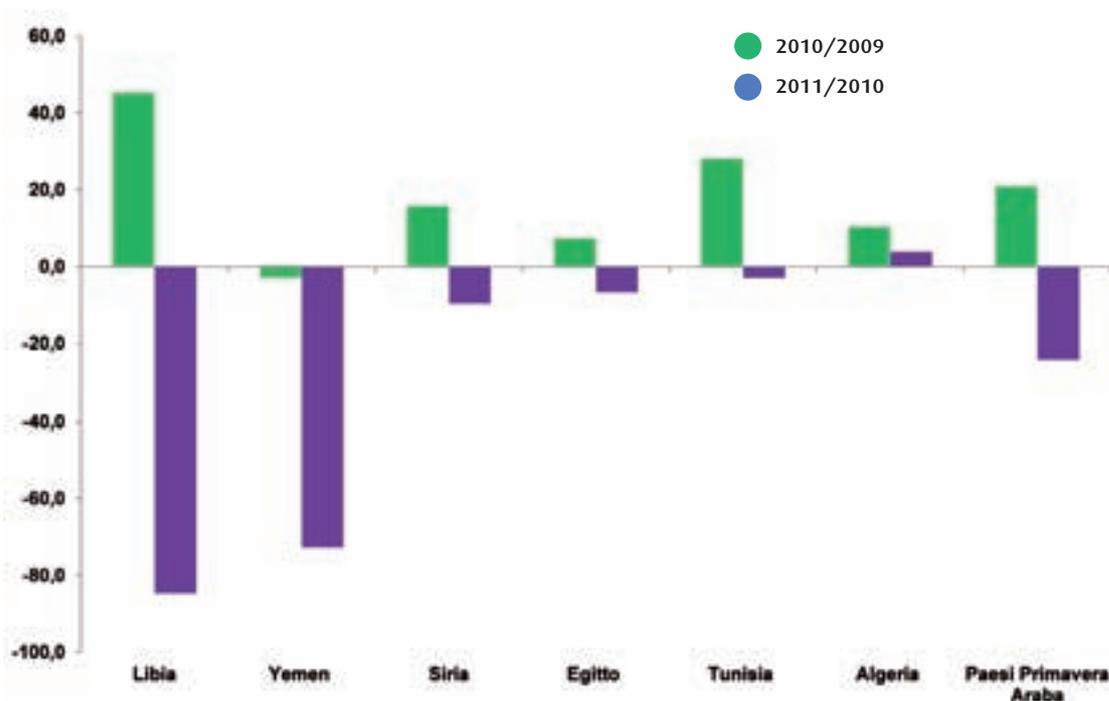
# Il business sempre più globale conquista nuovi mercati e non teme la crisi

Un percorso graduale di apertura oltre i confini nazionali ha caratterizzato nell'ultimo decennio i settori ANIE. Ben prima che la crisi facesse la sua comparsa nello scenario globale, il mondo imprenditoriale aveva adottato con forza strategie orientate ai mercati esteri per non soccombere alle più accentuate tensioni concorrenziali. La proiezione delle imprese sui mercati esteri non si è concretizzata in un semplice incremento delle esportazioni ma, in un'ottica più generale nell'ampliamento degli investimenti all'estero, nella creazione di più articolate reti di fornitura, nell'apertura di nuovi presidi commerciali. ANIE ha accompagnato le imprese Socie in questo cammino di lungo periodo, intensificando le azioni volte ad accrescere il riconoscimento dato all'industria italiana delle tecnologie nel contesto internazionale.

Nel corso del 2011 e del 2012 molteplici sono state le iniziative messe in atto dalla Federazione per supportare le imprese Socie nell'esplorazione di nuovi mercati. ANIE si è avvalsa della fitta rete di relazioni con le principali Istituzioni italiane impegnate nella promozione all'estero delle imprese e ha collaborato attivamente con gli interlocutori istituzionali nei singoli Paesi. A seguito degli accadimenti politico-sociali che dalla fine del 2010 hanno interessato i Paesi nordafricani ANIE, che aveva focalizzato in tali regioni le azioni di *scouting*, con le missioni in Marocco e Algeria e le iniziative programmate in Egitto e Libia, si è trovata a dover rinnovare le proprie linee di indirizzo strategico. Alle iniziative realizzate all'estero e all'attività istituzionale sul mercato nazionale, l'area Internazionalizzazione di ANIE ha curato gli aggiornamenti della Collana Schede Paese e della *Newsletter MondoVisione*.

## Esportazioni italiane di Elettrotecnica ed Elettronica verso i Paesi della Primavera Araba

variazione % annua per mercato di destinazione



Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT

## DESTINAZIONE: UNGHERIA



Dal 6 all'8 giugno 2011 ANIE ha organizzato una Missione imprenditoriale a Budapest, in collaborazione con l'Istituto nazionale per il Commercio Estero e con l'Ambasciata italiana in loco.

La Missione ha preso avvio con un seminario di approfondimento relativo al mercato ungherese, nel corso del quale sono intervenuti rappresentanti degli operatori e delle Istituzioni locali. A seguire le 10 imprese della delegazione ANIE hanno preso parte a circa 100 incontri B2B.

## DESTINAZIONE: BRASILE



Nel più ampio contesto della Rassegna "Momento Italia-Brasile" ANIE ha organizzato dal 26 al 28 settembre 2011 una Missione imprenditoriale a San Paolo.

La Missione ha preso avvio con un *Workshop* di approfondimento relativo al mercato brasiliano, durante il quale sono state approfondite tematiche di natura legale e doganale.

L'iniziativa, supportata dal Consolato Generale d'Italia a San Paolo e dal Dipartimento per la Promozione degli Scambi dell'Ambasciata italiana in Brasile, ha permesso a 10 imprese della delegazione ANIE di visitare oltre 80 aziende locali.

## DESTINAZIONE: LIBANO



Su invito dell'Ambasciata italiana a Beirut, in prospettiva dell'ambizioso Piano Elettrico lanciato dal Ministero dell'Energia libanese, ANIE ha promosso una Missione in Libano il 13 e 14 dicembre 2011.

La Missione si è declinata in un seminario tecnico-formativo tenuto dalle imprese italiane per gli operatori locali, dedicato alle tecnologie elettromeccaniche per le infrastrutture energetiche.

Le 10 aziende della delegazione ANIE hanno poi tenuto oltre 100 incontri B2B, organizzati in collaborazione con l'ufficio ICE di Beirut.

## DESTINAZIONE: TURCHIA



Federazione ANIE, con una delegazione di 21 aziende Associate, ha partecipato alla Missione Italia in Turchia, tenutasi dall'1 al 4 maggio 2012 a Istanbul e organizzata da Confindustria in collaborazione con ICE, ABI, Unioncamere e RETE Imprese Italia, sotto l'egida del Ministero degli Affari Esteri e del Ministero dello Sviluppo Economico.

La Missione ha preso avvio con il Forum economico Italia-Turchia, alla presenza dei principali rappresentanti istituzionali italiani e turchi. In questa cornice ANIE ha attivamente collaborato all'organizzazione del seminario con *focus* su "Energia e Applicazioni Industriali", che è stato un'importante vetrina dell'eccellenza tecnologica di cui sono portatrici le imprese Socie.

Nel corso della Missione le imprese della delegazione hanno partecipato a circa 100 incontri B2B con potenziali *partner* commerciali turchi.



## VETRINA HANNOVER MESSE INDUSTRIE



ANIE ha partecipato alle edizioni 2011 e 2012 di *Hannover Messe Industrie*, la più grande manifestazione fieristica mondiale per i settori dell'Elettrotecnica e dell'Elettronica, rappresentando in questa sede l'eccellenza dell'industria italiana delle tecnologie.

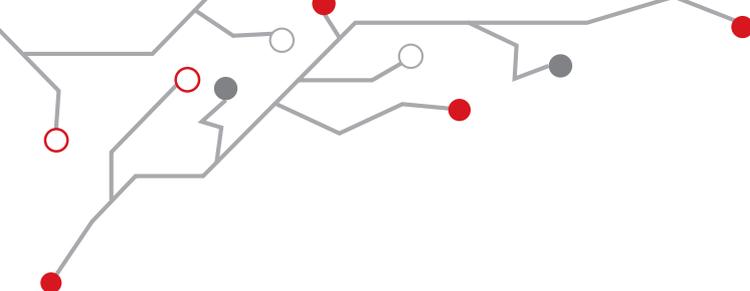
ANIE ha preso parte alla manifestazione fieristica con uno *stand* adibito a catalogoteca e punto d'incontro per le aziende Socie.

## VETRINA MIDDLE EAST ELECTRICITY DUBAI



La manifestazione fieristica *Middle East Electricity* di Dubai è un appuntamento di rilevanza mondiale per l'industria Elettrotecnica ed Elettronica rappresentata da ANIE, con particolare riferimento ai comparti della Produzione, Trasmissione e Distribuzione energia, Impiantistica elettrica e Illuminotecnica.

Nel 2011 ANIE ha partecipato alla manifestazione con un proprio *stand*. Per l'edizione 2012 ANIE ha potenziato la propria presenza all'evento, organizzando una collettiva di 19 aziende, per un'area espositiva totale di oltre 300 mq.



## INCONTRI ISTITUZIONALI

20 aprile 2011: ANIE ha partecipato all'incontro *US-Italy on Homeland Security* in occasione del quale è intervenuto il Capo della Sezione Commerciale del Dipartimento della Sicurezza Interna degli Stati Uniti d'America per presentare le opportunità di cooperazione in tema di sicurezza.

28-29 ottobre 2011: ANIE ha preso parte agli Stati Generali del Commercio Estero, importante esercizio di sistema a sostegno del *Made in Italy* e occasione per riflettere sulle "coordinate chiave" necessarie ad affrontare le sfide internazionali e ad accrescere la competitività delle imprese italiane all'estero.

8 marzo 2012: ANIE ha partecipato al secondo Vertice Intergovernativo Italo-Serbo, durante il quale sono intervenuti il Presidente del Consiglio Mario Monti e, per la parte serba, il Presidente Boris Tadic e il Premier Mirko Cvektovic. Nel corso del vertice sono stati firmati sei importanti protocolli sui temi della sicurezza, ambiente e integrazione europea.

24 gennaio 2012: ANIE ha incontrato, presso la sede di Confindustria, il Ministro dell'Economia del Messico, Bruno Ferrari, in occasione della visita in Italia di una delegazione di grandi imprese messicane. L'incontro è stato occasione per un confronto sulle relazioni economiche tra i due Paesi e sui temi in agenda del vertice G20 programmato in Messico.

18 aprile 2012: ANIE ha partecipato all'incontro preparatorio al Gruppo di lavoro italo-polacco, in vista del II Vertice Intergovernativo. I *Memorandum of understanding* siglati dai due Ministeri riguardano comparti industriali importanti per la Federazione quali il trasporto ferroviario, la componentistica per elettrodomestici e l'efficienza energetica.

## CONSORZIO CONELEX



Consorzio CONELEX, nato nel 2003 per iniziativa delle Piccole e Medie Imprese aderenti ad ANIE, cura la realizzazione di iniziative per una promozione *ad hoc* delle aziende consorziate sui mercati esteri.

Nel 2011 CONELEX ha realizzato tre missioni di prospezione commerciale, rispettivamente in Kazakhstan, Azerbaijan e in Kuwait, aree extra europee dal significativo potenziale di crescita infrastrutturale. Nel 2012 il Consorzio ha avviato una prima iniziativa nell'area dei Balcani, con una missione in Macedonia e in Montenegro. A queste iniziative si è affiancata nel 2011 e nel 2012 la partecipazione alla manifestazione fieristica *Hannover Messe Industrie*.

Per maggiori informazioni sulle attività del Consorzio CONELEX e sulle modalità di adesione: [conex@anie.it](mailto:conex@anie.it)



# Ricerca, innovazione e nuovi mercati

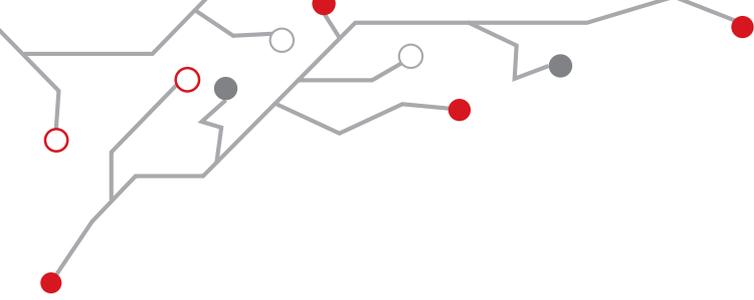
Il sistema imprenditoriale ha già da tempo acquisito consapevolezza dell'importanza della ricerca e innovazione come fattori abilitanti per la crescita. Si può affermare a ragione che la R&S - per la quale le Imprese ANIE investono mediamente il 4 per cento del loro fatturato annuo - rappresenta il primo *input* produttivo

delle realtà industriali rappresentate dalla Federazione. Questi dati assumono maggiore valenza se inquadrati nei modesti risultati che il nostro Paese mostra nel confronto europeo, in cui l'Italia è "innovatore moderato": la spesa italiana in R&S è ferma a meno dell'1,5 per cento del PIL, mentre nella media dell'Unione europea a 27 Stati la corrispondente quota è vicina al 2 per cento. Alcuni Paesi - fra cui Francia e Germania, nostri diretti *competitor* nel settore industriale - esprimono valori di gran lunga superiori alla media europea.

**I SETTORI ANIE INVESTONO IL 4 PER CENTO DEL FATTURATO PER ATTIVITÀ DI R&S**

Nei primi mesi del 2011 ANIE ha contribuito attivamente attraverso Confindustria alla redazione della versione finale del Programma Nazionale della Ricerca 2011-2013. Il documento traccia le linee guida che disciplineranno le politiche pubbliche in materia di ricerca e innovazione nei prossimi anni, in linea con le indicazioni europee di costruzione di un'"economia della conoscenza". Il Programma si pone l'obiettivo di una riforma organica del sistema della ricerca in Italia, attuando una revisione e un aggiornamento degli strumenti di intervento pubblico. Fra i principi guida sui cui si centra l'azione del PNR si annovera un tema importante per i settori ANIE, quello del riconoscimento del ruolo delle "tecnologie abilitanti" a favore della competitività.

ANIE guarda con attenzione all'importante novità introdotta in ambito europeo dal nuovo Programma Quadro per l'innovazione *Horizon 2020*. Il Programma avrà valenza per il periodo 2014-2020 e rappresenterà il principale strumento di finanziamento europeo alla ricerca. Le risorse saranno destinate a tre tematiche principali: eccellenza scientifica, *leadership* industriale e sfide della società. ANIE ritiene importante che sia data ancora maggiore enfasi al tema della *leadership* industriale, che deve essere il cuore della politica europea dell'innovazione. Considera significativo il riconoscimento dato al ruolo delle tecnologie abilitanti KET (*Key Enabling technology*) e l'individuazione di sfide centrali per la crescita europea, fra cui si annoverano temi di interesse per ANIE quali energia pulita, sicura ed efficiente, trasporti intelligenti ed efficienza delle risorse. ANIE valuta positivamente l'approccio di fondo del Programma, orientato a sostenere tutte le fasi della catena dell'innovazione e a facilitare il passaggio dalle idee al mercato. ANIE ritiene importante l'intento di agevolare l'accesso ai finanziamenti per la ricerca, rafforzando in particolare il livello di partecipazione delle piccole e medie imprese.

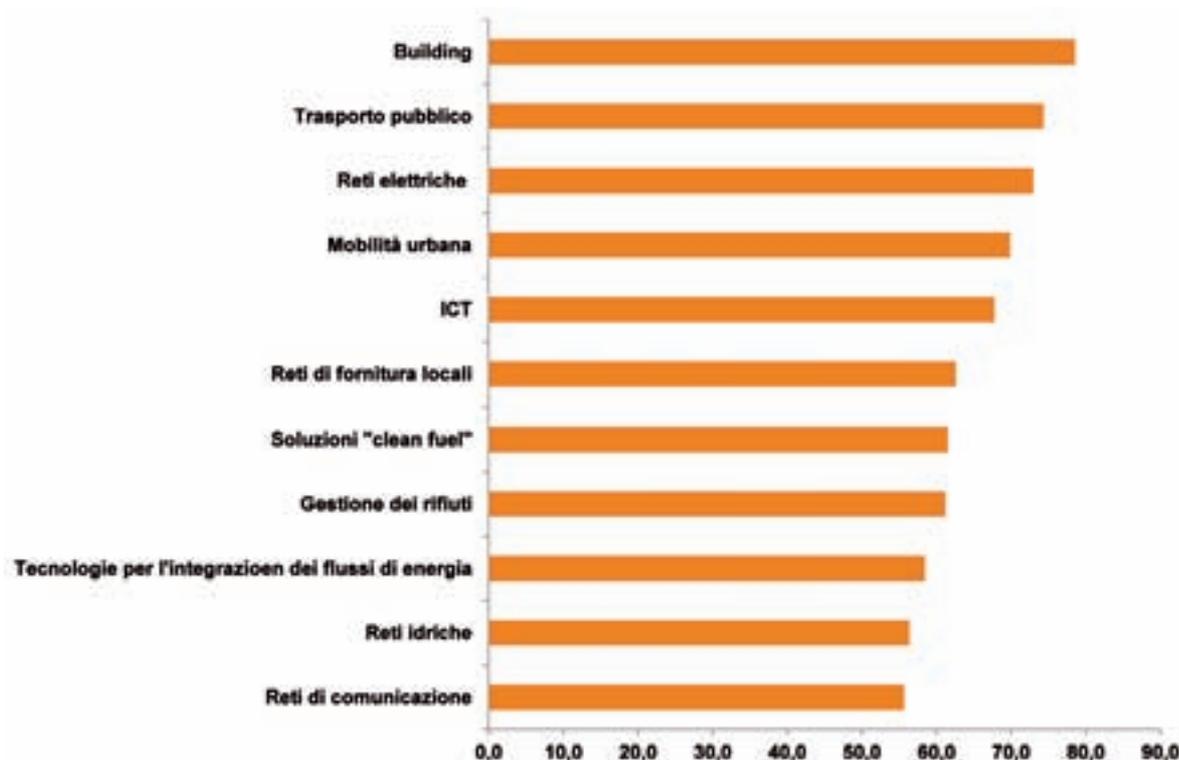


In anni recenti l'innovazione tecnologica ha consentito un'interazione più efficace fra i comparti ad alta tecnologia, sfumando i confini settoriali e dando vita a potenzialità inedite. Un importante mercato di frontiera è costituito dalla meccatronica, che nasce dall'incontro fra tecnologie rese convergenti dall'innovazione. La meccatronica ha acquisito negli ultimi anni un'importanza crescente, determinata dall'interazione sempre più integrata all'interno delle moderne linee di produzione industriale delle tecnologie meccaniche, elettroniche e informatiche. Nell'ottica di rafforzare le sinergie espresse dal nuovo mercato, nel 2011 la compagine associativa di ANIE si è ampliata con l'ingresso di ASSIOT, l'Associazione italiana che raggruppa i Costruttori di Organi di Trasmissione ed Ingranaggi. All'interno di ANIE si è costituito il Gruppo Interassociativo Meccatronica. Il Gruppo intende approfondire le specificità della meccatronica sia dal punto di vista dello sviluppo prettamente industriale sia da quello più specifico della formazione. ANIE, attraverso il Gruppo Meccatronica, si propone di diffondere un'effettiva e propositiva cultura dell'innovazione, che possa abbracciare tutti i differenti aspetti della vita produttiva ed economica del Paese.

L'innovazione tecnologica non sta determinando solo una maggiore convergenza fra tecnologie esistenti, ma sta dando impulso in misura rilevante alla creazione di nuovi orizzonti della domanda. Fra questi un tassello importante è rappresentato dalle *Smart City*. ANIE ha dato rilevanza a questo nuovo mercato dedicandogli a fine 2011 la X Giornata della Ricerca "Le tecnologie ANIE per le *Smart City*: innovazione e pervasività digitale per le città del futuro". Da questo momento di riflessione è emerso il contributo centrale che le tecnologie ANIE già oggi offrono per la realizzazione delle "città intelligenti". Gli ambiti applicativi delle tecnologie ANIE messe in gioco nell'implementazione dei progetti *Smart City* spaziano dalla mobilità ai processi industriali, dal *building* all'illuminotecnica. E' la componente tecnologica a permettere la piena riconversione delle infrastrutture, in un'ottica di *upgrading* dei servizi e di convergenza dei sistemi. ANIE intende proseguire l'opera informativa avviata in tema *Smart City* affinché si accresca nei principali *stakeholder* istituzionali e di mercato la consapevolezza del ruolo abilitante che le tecnologie rivestono in questo percorso. In un'ottica di *public procurement* ANIE considera fondamentale sensibilizzare l'adozione delle tecnologie più innovative da parte dei decisori pubblici locali all'avvio di un nuovo progetto di rinnovamento dell'ambiente urbano. In questa direzione si muove anche la Commissione europea, che ha identificato nelle *Smart City* uno dei concetti più innovativi della sua *policy*. Fra i principali obiettivi delle iniziative europee figura la riduzione entro il 2020 del 40 per cento delle emissioni di gas serra nei centri urbani più virtuosi. ANIE guarda con favore all'attenzione che le Istituzioni nazionali hanno cominciato a rivolgere alla progettualità insita nelle *Smart City* e che ha portato come primo risultato all'adozione di specifiche iniziative in ambito MIUR.

## Aree di intervento ritenute prioritarie dagli stakeholder per l'implementazione delle Smart City nell'Unione europea

in % sul totale dei partecipanti alla consultazione\*, risposte multiple



\*Autorità pubbliche, enti accademici, imprese, organizzazioni non governative, altri

Fonte: Consultazione pubblica sul tema *Smart City* della Commissione europea, giugno 2011

La forza abilitante delle nuove tecnologie ha aperto nuovi scenari anche nei mercati più tradizionali. L'innovazione tecnologica è alla base del processo di ripensamento della mobilità in chiave elettrica. La mobilità sostenibile è una sfida importante che attende Istituzioni, *stakeholder* e imprese nei prossimi anni. Nell'Unione europea quasi il 30 per cento delle emissioni di CO2 derivano dal settore dei trasporti e di questa quota il 90 per cento origina dal solo trasporto su strada. In questo percorso le tecnologie ANIE rivestono un ruolo abilitante sia per lo sviluppo del veicolo sia per l'adeguamento del sistema infrastrutturale, dai sistemi di ricarica alla rete elettrica nel suo complesso. ANIE segue da tempo l'evoluzione della mobilità elettrica, sostenendo con forza l'adozione di un sistema regolatorio certo e condiviso che possa dare concreto impulso allo sviluppo del mercato. Facendo leva sulle sinergie tra i comparti rappresentati, nell'ambito di ANIE si è recentemente costituito il Gruppo E-Mobility, con il principale obiettivo di affrontare le tematiche relative alla rete infrastrutturale di ricarica. E' questo un nodo importante che deve essere prontamente sciolto per dare effettivo impulso agli investimenti e ai progetti industriali. Le attività del Gruppo E-Mobility si focalizzeranno su specifiche aree tematiche: impianti elettrici di uso pubblico e privato; immagazzinamento dell'energia; comunicazione e componenti. A fine 2011 ANIE ha promosso l'evento "Veicoli elettrici: normativa e progetti industriali", organizzato per iniziativa della Commissione Ricerca, Sviluppo e Innovazione in collaborazione con ANFIA (Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica), CEI (Comitato Elettrico Italiano) e CEI-CIVES (Commissione Italiana Veicoli Elettrici Stradali a Batteria, Ibridi e a Celle a combustibile).





**ELETTROTECNICA ED** **02**  
**ELETRONICA**  
**E SCENARIO ECONOMICO**



# Elettrotecnica ed Elettronica e Scenario economico<sup>1</sup>

Nel corso del 2011 la ripresa internazionale, che si era manifestata con inattesa vitalità durante il 2010, ha mostrato progressivi segnali di indebolimento. Le prime avvisaglie recessive si sono diramate, con crescente intensità, alle diverse aree geografiche già a partire dal primo trimestre dell'anno e si sono tradotte in un ridimensionamento dei principali indicatori macroeconomici. Hanno subito un indebolimento del ritmo di recupero sia gli scambi sia gli investimenti mondiali, importanti *driver* di crescita. Gli effetti sull'attività industriale non hanno tardato a manifestarsi. Conclusosi il ciclo di ricostituzione delle scorte globali dopo la frenata indotta dalla crisi, i livelli produttivi hanno mostrato un brusco rallentamento. L'indice PMI<sup>2</sup> relativo agli acquisti nel manifatturiero ha anticipato di mese in mese l'inasprirsi di queste tendenze.

Si è mantenuta la generale dicotomia fra Paesi avanzati ed emergenti che aveva caratterizzato anche la prima fase della ripresa. Lo spostamento del baricentro della crescita mondiale verso mercati diversi da quelli tradizionali è un elemento caratterizzante del nuovo scenario. I nodi irrisolti della crisi traggono origine in prevalenza dalla difficoltà mostrata da molte economie di antica industrializzazione nell'archiviare gli squilibri interni.

Nel mercato statunitense la ripresa è stata in parte frenata dalla minore dinamicità dei consumi, dai bassi livelli occupazionali e dalle criticità nel settore immobiliare. Il 2011 si è caratterizzato come un anno estremamente critico nella storia dell'Unione europea. Le politiche di bilancio espansive che all'apparire della crisi erano state varate da molti Governi in chiave anticiclica hanno di fatto inciso sui deficit pregressi, innescando una forte crisi di *governance*. Hanno mostrato maggiori criticità quei Paesi europei, in particolare nella fascia mediterranea, che univano ad alti debiti pubblici una minore dinamicità nello sviluppo di lungo periodo.

Altri Paesi, caratterizzati al contrario da fondamentali più solidi, come Francia e Germania, hanno conservato migliori leve competitive a sostegno della ripresa. La maggiore sfida per la gran parte delle economie della regione resta quella di limitare l'espansione dei conti pubblici senza favorire al tempo stesso nuove spirali recessive. Tassi di disoccupazione elevati si confermano fattore frenante per un consolidamento della ripresa.

Nei principali mercati emergenti una domanda interna ancora sostenuta ha potuto in parte compensare il deterioramento del quadro globale. In questo gruppo di Paesi, in particolare nella regione asiatica, le conseguenze del nuovo inasprirsi della crisi sono state limitate, portando a una moderata decelerazione di un ritmo di crescita che resta elevato. Non va dimenticato che i "nuovi mercati" concorrono ormai alla creazione della metà del Prodotto Interno Lordo mondiale. La sostanziale tenuta di questi mercati ha evitato di replicare le dinamiche ribassiste del biennio 2008-2009. A questo quadro si sono aggiunte le forti tensioni geopolitiche nell'area nordafricana e mediorientale. Si tratta di aree che erano state colpite in misura minore dalla crisi e che, in conseguenza di tali eventi, in corso d'anno non hanno più potuto esprimere una funzione anticiclica.

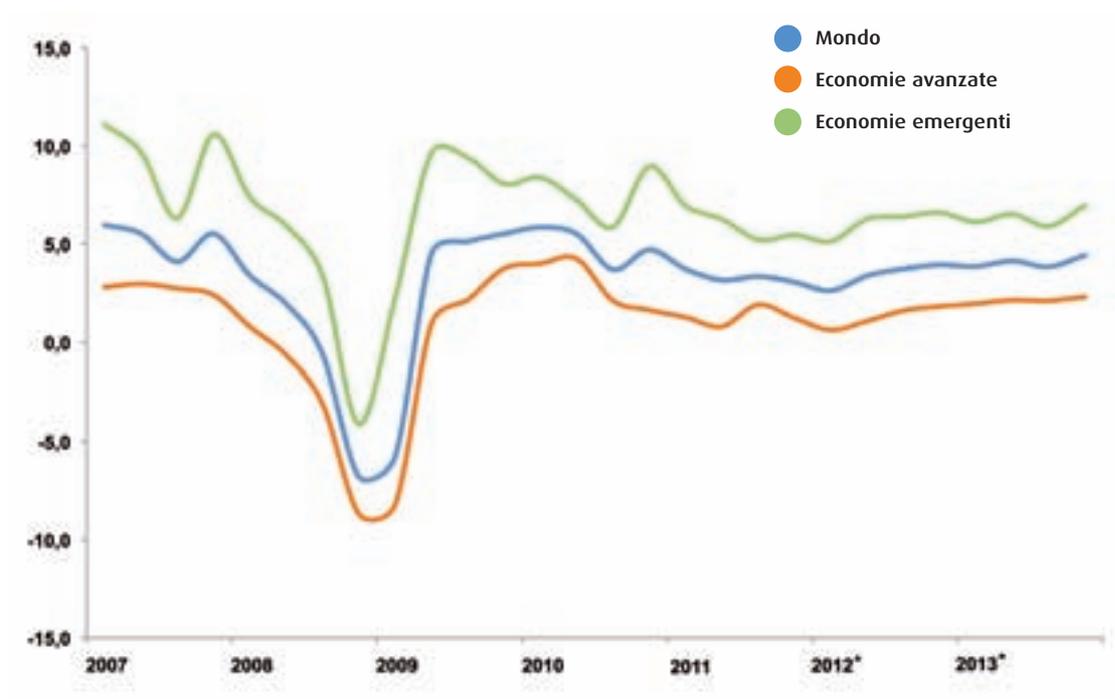
Fra la fine del 2011 e la prima parte del 2012 lo scenario internazionale, pur con alcuni segnali di assestamento confinati a specifici ambiti, resta critico e caratterizzato da una profonda incertezza. La complessità del quadro macroeconomico rende difficile formulare previsioni.

Dall'emergere della crisi, la rapidità di mutamento dello scenario mondiale si è mantenuta come elemento caratterizzante del nuovo ciclo economico. In conseguenza di tali dinamiche le imprese industriali si trovano sempre più a fare i conti con una maggiore instabilità di contesto, che pregiudica la formulazione di strategie certe nel più lungo periodo.

1) I dati contenuti all'interno del presente Rapporto si riferiscono ai settori ANIE nel loro complesso e non alle sole imprese Associate alla Federazione  
2) L'indice PMI (*Purchasing managers index*) rileva il *sentiment* degli addetti agli acquisti e ha funzione anticipatoria sull'attività produttiva dei mesi successivi

# L'evoluzione del Prodotto interno lordo mondiale

variazioni % trimestrali su base annua

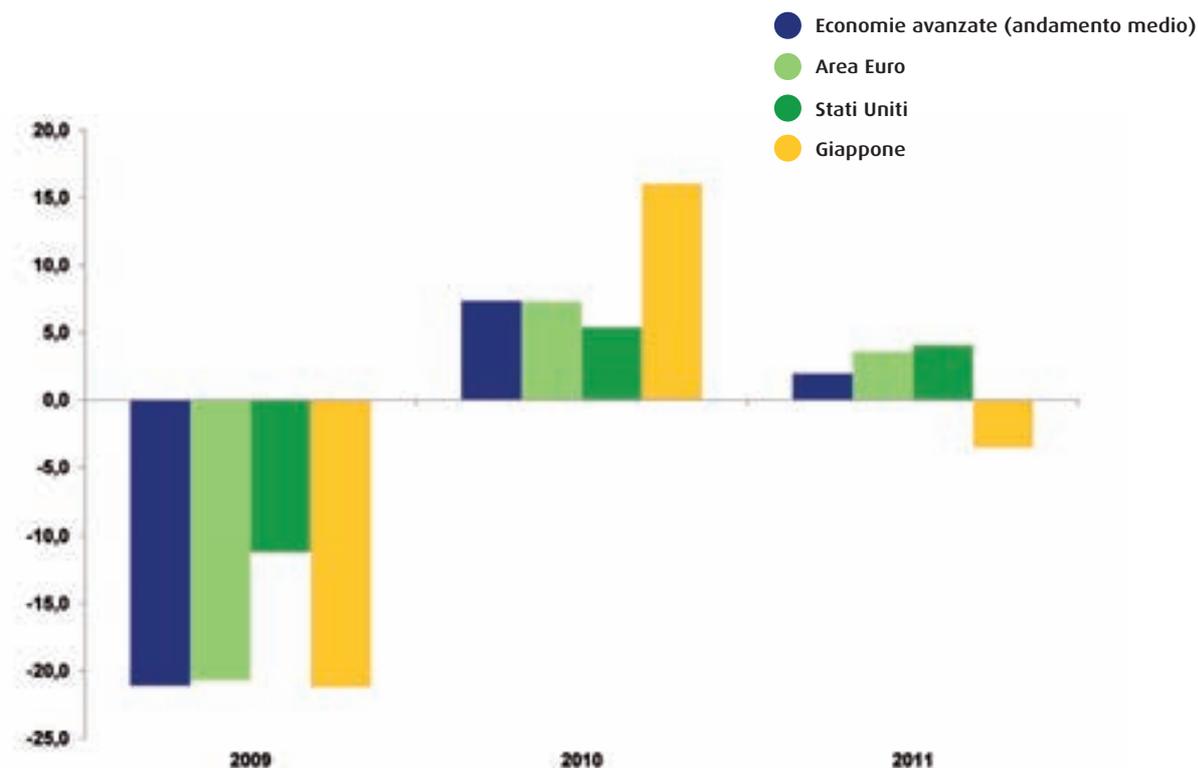


\* dato previsionale

Fonte: IMF World Economic Outlook, April 2012

# L'evoluzione della produzione industriale nelle Economie avanzate

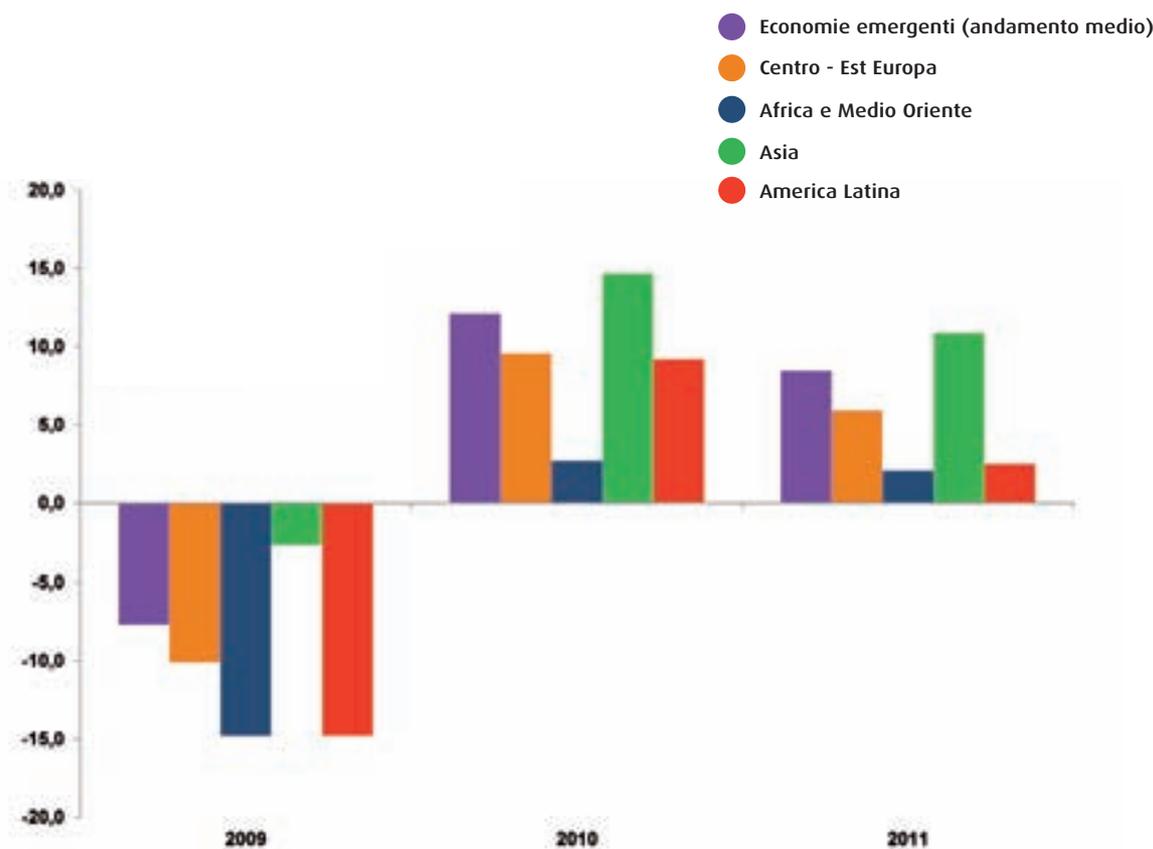
variazioni % annue da dati in volume



Fonte: elaborazioni ANIE su dati CPB

# L'evoluzione della produzione industriale nelle Economie emergenti

variazioni % annue da dati in volume

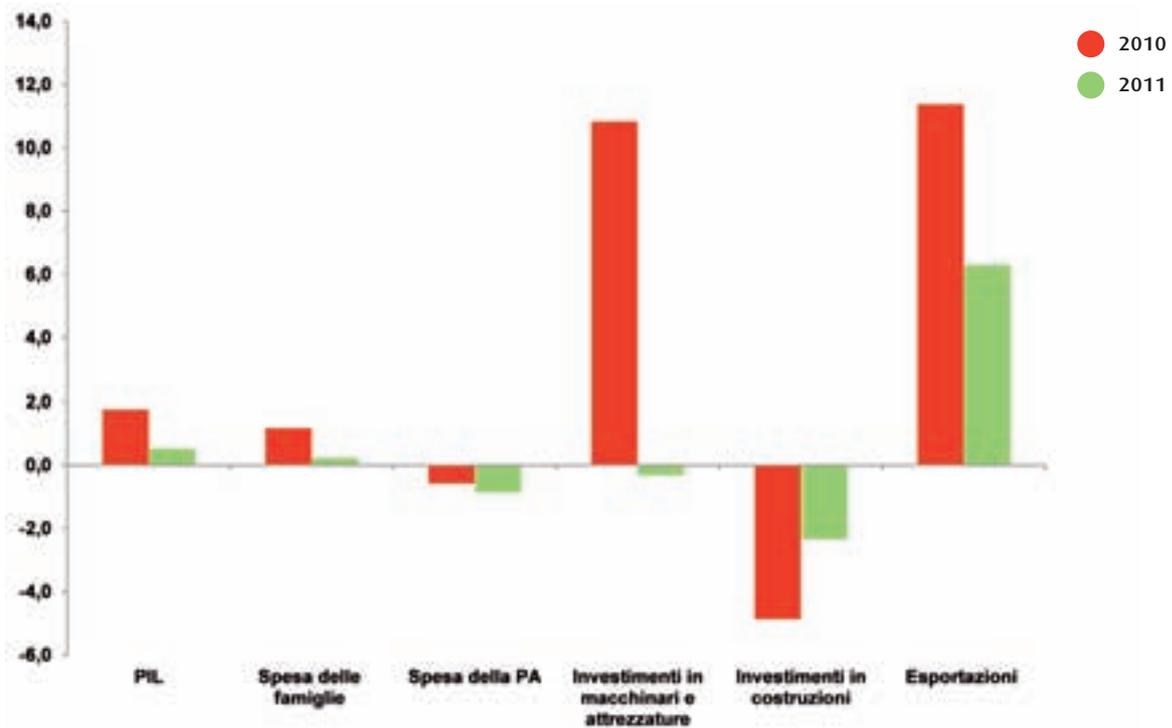


Fonte: elaborazioni ANIE su dati CPB

In questo contesto di generale rallentamento, l'economia italiana ha mostrato nel corso del 2011 più ampie criticità. Tale situazione segue una breve fase di moderata ripresa, succedutasi a una dinamica recessiva di vaste proporzioni. All'emergere della crisi l'economia italiana, a differenza dei principali *competitor* europei, proveniva già da oltre un decennio di bassa crescita che aveva fortemente indebolito le potenzialità espresse dal mercato interno a sostegno della domanda industriale. Il nostro Paese si è trovato ad affrontare molteplici nodi strutturali di difficile risoluzione. La riduzione della spesa pubblica ha assunto già nella prima metà del 2011 carattere di priorità. La dicotomia fra rigore e crescita - fra l'esigenza di ridurre il *deficit* statale e di sostenere la ripresa attraverso investimenti anticiclici - è divenuta elemento importante di discussione nel pubblico dibattito. Nel corso del 2011 le principali componenti che concorrono alla formulazione del Prodotto Interno Lordo nazionale hanno mostrato un repentino ridimensionamento. I consumi delle famiglie continuano a sentire gli effetti dei forti squilibri reddituali e occupazionali. Gli investimenti privati legati alla spesa in macchinari e attrezzature hanno risentito della maggiore instabilità di scenario, mentre quelli in Costruzioni si sono mantenuti per il quarto anno consecutivo in territorio negativo. L'uscita dal tunnel recessivo è prevista per l'economia italiana non prima di fine 2012. Pur limitato dal peggioramento dello scenario, il contributo del canale estero mantiene un ruolo trainante a sostegno della crescita. La presenza di storici vincoli alla competitività nel nostro Paese continuano a frenare lo sviluppo del mercato interno. La necessità di rigore nei conti pubblici agisce da freno alla spesa futura. In conseguenza di tali vincoli, la tenuta della ripresa per l'economia nazionale risulta ancora una volta strettamente legata alle dinamiche internazionali. Una caratteristica che ne accentua la fragilità e la espone più ampiamente alle incognite di scenario.

# L'evoluzione dell'economia italiana

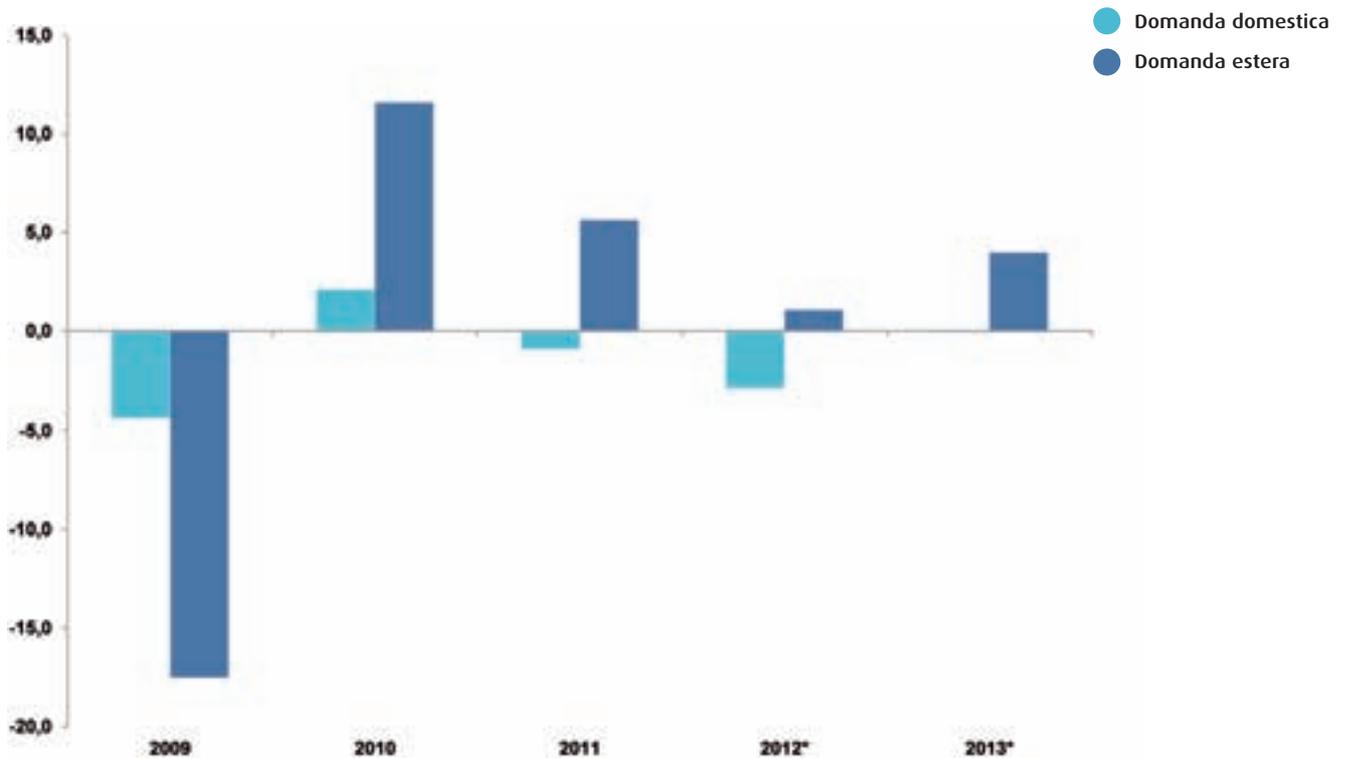
variazioni % su base annua delle principali componenti della domanda, valori concatenati



Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT

# Il contributo della domanda estera e domestica all'evoluzione dell'economia italiana

variazioni % su base annua, valori concatenati



\* dato previsionale

Fonte: elaborazioni ANIE su dati Commissione europea

L'industria italiana ha fornito un importante contributo alla ripresa nella prima fase di uscita dalla crisi. Non va dimenticato che l'economia nazionale si caratterizza storicamente per una solida specializzazione manifatturiera, elemento di cui la crisi ha contribuito ad accrescere la consapevolezza. Nonostante le difficoltà dell'ultimo biennio, le imprese hanno intensificato le strategie di proiezione internazionale avviate a inizio decennio, per rispondere alle sfide della globalizzazione. In questi anni gli operatori più dinamici già presenti sui mercati esteri hanno ampliato la diversificazione delle aree di sbocco servite, al tempo stesso molte realtà di più ridotta dimensione hanno mosso i primi passi oltreconfine.

E' emersa una stretta correlazione nel nuovo scenario post crisi fra fatturato e risultati conseguiti sui mercati esteri. A fronte di un mercato interno già debole e su cui pesano i nuovi effetti recessivi, il rallentamento della ripresa internazionale pone pertanto alcune incognite sulla tenuta del portafoglio ordini rivolto ai settori manifatturieri italiani nel corso del 2012.

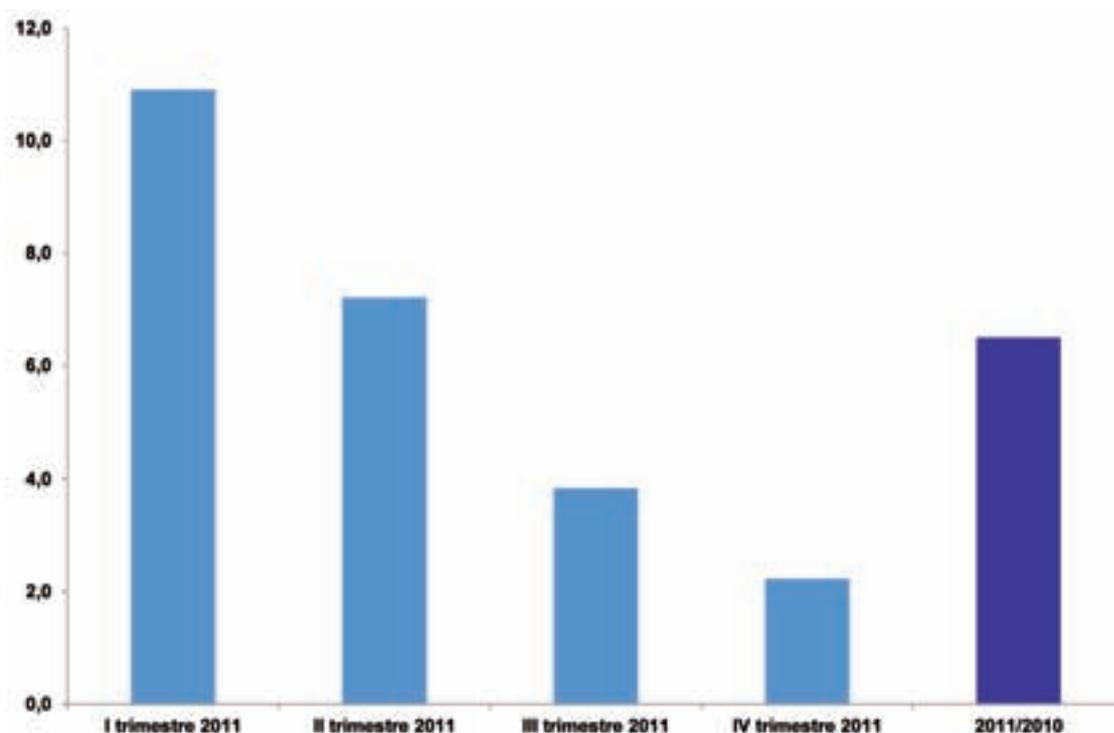
I dati fotografano un progressivo indebolimento del giro d'affari espresso in media dal manifatturiero, intensificatosi negli ultimi trimestri del 2011 che si correla a un analogo ridimensionamento della componente estera.

Ancora una volta l'evoluzione dell'industria di trasformazione nazionale appare strettamente legata all'irrobustirsi della ripresa nei più importanti bacini di sbocco e alla capacità delle imprese di ritagliarsi margini di crescita nei nuovi mercati. Una peculiarità che rende più fragile il cammino intrapreso dalle imprese oltre la crisi, in quanto espone gli attori industriali alle crescenti tensioni presenti nello scenario internazionale.

Fra queste occupano un ruolo rilevante la stretta creditizia e i ritardati pagamenti. In un contesto di contrazione degli ordini, la mancanza di liquidità si ripercuote in modo particolarmente negativo sui margini aziendali, sottraendo risorse per l'innovazione e l'internazionalizzazione, i due pilastri che hanno sostenuto la ripresa del manifatturiero italiano negli anni più recenti.

## Il fatturato totale nell'industria manifatturiera italiana

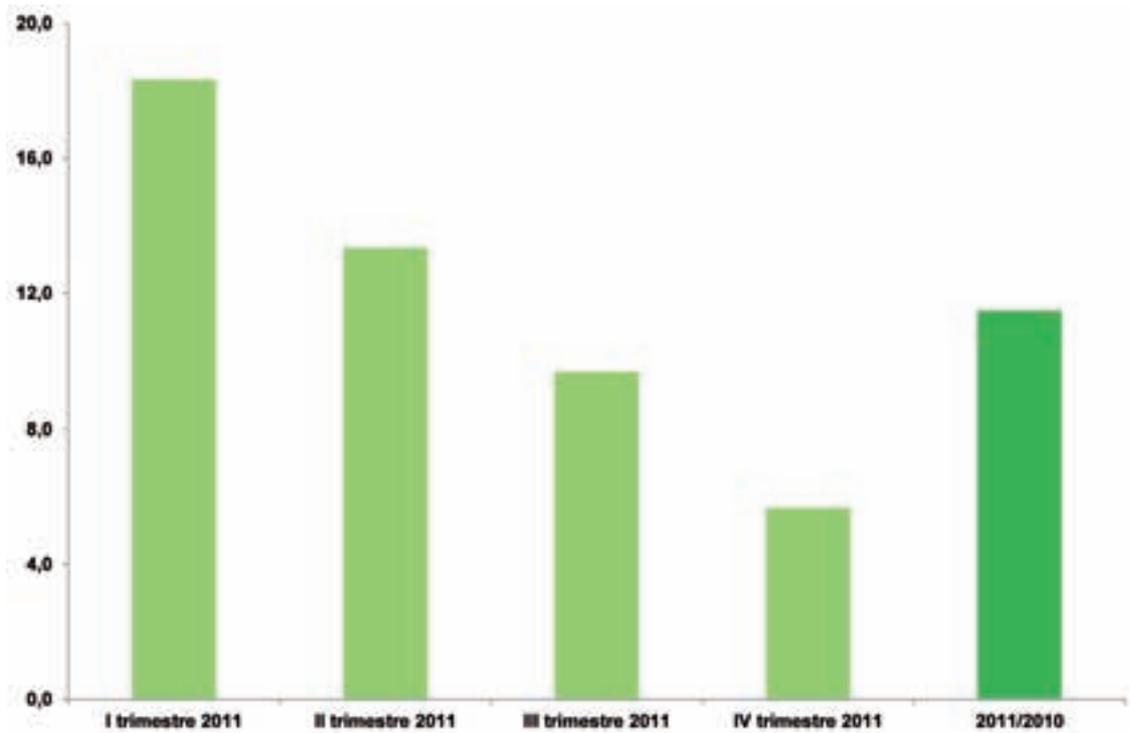
indice 2005=100, variazioni % annue



Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT

# Le esportazioni nell'industria manifatturiera italiana

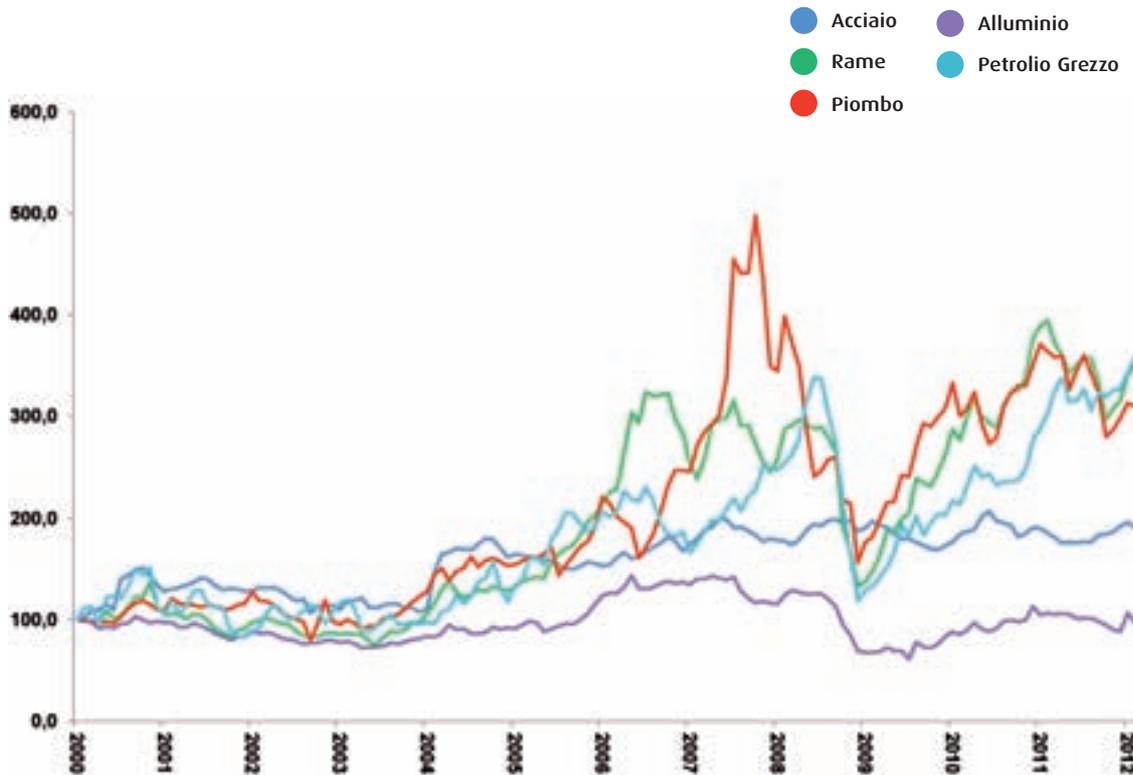
variazioni % annue



Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT

# Il mercato internazionale delle commodity

indice base 2000=100



Fonte: elaborazioni ANIE su dati LME

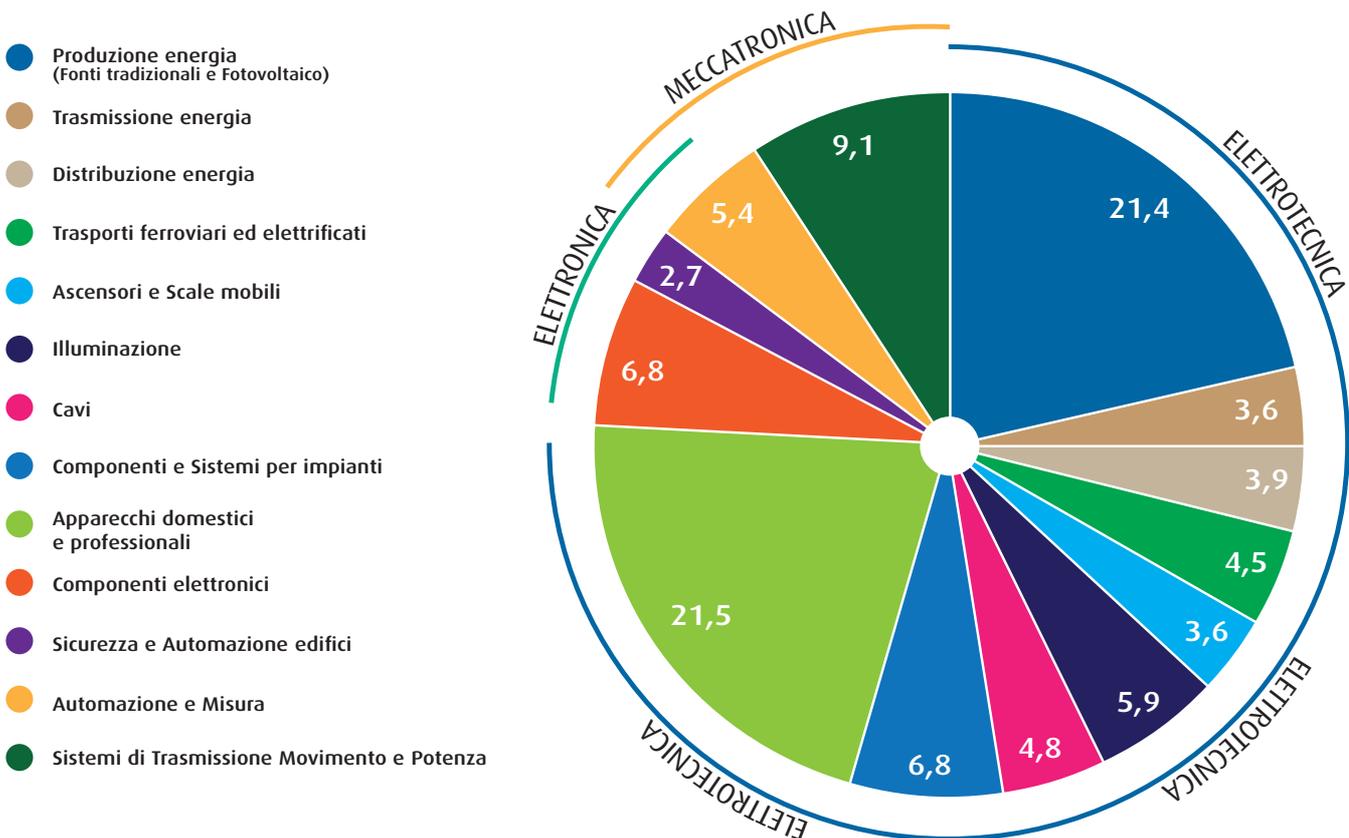
Nel corso del 2011 i settori ANIE considerati nella loro totalità, pur con alcuni distinguo legati all'andamento ancora dinamico di specifici comparti, hanno condiviso le tendenze al ribasso espresse dal manifatturiero nazionale. A fine 2011 l'industria italiana delle tecnologie rappresentata da ANIE - che raggruppa al proprio interno i comparti ascrivibili all'industria Elettrotecnica, Elettronica e ai Sistemi di Trasmissione Movimento e Potenza - è espressione di un volume d'affari aggregato pari a 71 miliardi di euro. Tale dato ingloba, all'interno del comparto Produzione Energia, il segmento Fotovoltaico, che è stato interessato negli anni più recenti da una crescita repentina e sostenuta. In corso d'anno il cammino di uscita dalla crisi ha perso slancio, mostrando una elevata discontinuità. In uno scenario certamente complesso anche nel 2011 non sono tuttavia venuti meno segnali positivi a sostegno della ripresa settoriale.

Alcuni segmenti dell'offerta hanno continuato a mostrare un'ampia capacità di tenuta. Si conferma caratteristica peculiare del nuovo scenario una elevata divergenza delle dinamiche espresse dalle imprese anche operanti in analoghi settori. L'alta propensione all'innovazione in nicchie di mercato inedite e la diversificazione dei bacini di sbocco oltreconfine si sono rivelati fattori determinanti a sostegno della crescita. Nonostante il rallentamento della ripresa internazionale, gli operatori più virtuosi hanno saputo ritagliare spunti importanti di sviluppo in molti mercati esteri, puntando su mirate strategie di presidio commerciale e tecnologico. L'impegno delle imprese nell'esplorare *driver* di mercato innovativi ha permesso di conseguire risultati positivi anche nel mercato interno, che continua a mostrare una elevata fragilità. E' questo ad esempio il caso dell'efficienza energetica negli edifici o del rinnovamento in chiave *smart* - grazie al valore aggiunto dato dalle tecnologie - delle reti infrastrutturali.

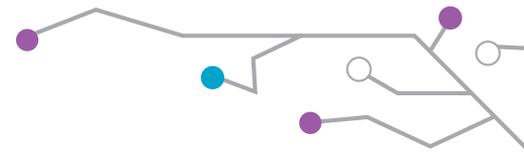
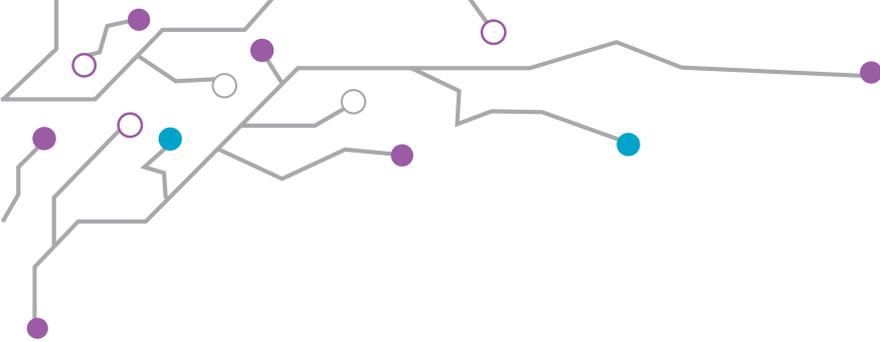
Più variegati e numerosi restano gli ostacoli che si frappongono a un pieno superamento della crisi, dalla debolezza degli investimenti infrastrutturali ai ritardi nei pagamenti. In questo contesto già critico, anche la crescente instabilità nel mercato delle *commodity* è un ulteriore elemento che si ripercuote sui margini delle imprese.

## Le tecnologie ANIE nel 2011

71 miliardi di euro, distribuzione % del fatturato aggregato per comparti



Fonte: ANIE



In uno scenario macroeconomico in evidente rallentamento, nel corso del 2011 i settori ANIE hanno mostrato dinamiche altamente differenziate. Guardando in totale all'industria fornitrice di tecnologie rappresentata da ANIE e inglobando in essa il segmento Fotovoltaico, in chiusura d'anno il fatturato complessivo settoriale ha evidenziato una flessione del 4,2 per cento a valori correnti, a fronte di una crescita a due cifre sperimentata nel 2010. Tale andamento risente in misura significativa dei risultati registrati nell'ultimo biennio dal Fotovoltaico che, dopo la crescita sostenuta sperimentata nel 2010, evidenzia nel 2011 un andamento in flessione che risente perlopiù delle contabilizzazioni legate al Decreto "Salva Alcoa".

Se escludiamo la componente fotovoltaica, a fine 2011 i settori ANIE nel loro complesso hanno evidenziato una crescita del volume d'affari totale del 4,6 per cento a valori correnti (+9,1 la corrispondente variazione nel 2010). Su tale andamento si è riflesso l'indebolimento della ripresa nei principali mercati di sbocco.

I settori ANIE hanno proseguito il lento e discontinuo percorso di uscita dalla crisi intrapreso l'anno precedente, dopo la forte flessione sperimentata nel biennio 2008-2009. In dettaglio, ha evidenziato una buona capacità di tenuta il comparto Cavi, seppur con dinamiche in forte rallentamento nella seconda metà dell'anno. I comparti che realizzano tecnologie per le reti infrastrutturali hanno beneficiato della tenuta degli investimenti con valenza pluriennale nei principali mercati di sbocco.

La vivacità del mercato energetico, che sta attraversando una fase di profonda trasformazione, si è riflessa sulla domanda rivolta alle tecnologie più innovative. In conseguenza di tali andamenti hanno mantenuto un tasso di recupero dinamico i comparti Trasmissione e Distribuzione energia (rispettivamente +6,9 per cento e +9,5 per cento la variazione del fatturato totale a fine 2011). Il percorso di uscita dalla crisi si mantiene denso di incognite per quei comparti che risentono maggiormente del profilo debole dei consumi sul fronte interno, fra cui si annoverano gli Apparecchi domestici e professionali (-1,2 per cento). Si confermano maggiori criticità per le tecnologie che hanno quale principale mercato di sbocco le Costruzioni, fra cui Ascensori e Scale mobili (-0,5 per cento).

Anche l'Elettronica, che nel 2010 aveva mostrato una dinamica decisamente sostenuta grazie a fenomeni di ricostituzione delle scorte nelle filiere internazionali, ha evidenziato un indebolimento del ritmo di recupero del fatturato aggregato (+7,6 per cento nel 2011; +19,0 per cento la corrispondente variazione nel 2010). Su tale andamento si è riflessa la dinamica più contenuta evidenziata dalla componentistica elettronica.

Anche nel 2011 ha continuato a mostrare un andamento particolarmente vivace l'industria fornitrice di tecnologie per l'Automazione e Misura (+18,0 per cento). Il comparto ha beneficiato della domanda ancora sostenuta espressa dai principali settori clienti, impegnati nell'opera di riposizionamento competitivo sui mercati esteri.

Guardando alle applicazioni industriali, l'innovazione - che negli ultimi anni si è orientata verso una crescente integrazione delle tecnologie - lega l'Automazione e Misura ai Sistemi di Trasmissione Movimento e Potenza all'interno del più ampio e trasversale ambito della "meccatronica". È questo un esempio di mercato di "frontiera" a elevato potenziale, in cui l'eccellenza tecnologica espressa dalle imprese italiane permette l'esplorazione di applicazioni inedite, attraverso l'integrazione di sistemi elettronici, meccanici e informatici. In un contesto globale di minore dinamicità, proprio da questi mercati più innovativi sono originate anche nel 2011 per i settori ANIE maggiori potenzialità di sviluppo. In linea con le dinamiche espresse dall'Automazione e Misura, il comparto dei Sistemi di Trasmissione Movimento e Potenza ha mantenuto in chiusura 2011 un tasso di crescita a due cifre (+20,0 per cento; +37,2 per cento la variazione nel 2010).

# FATTURATO AGGREGATO

## ELETTROTECNICA

	2009	2010 milioni di euro	2011	2010/2009 variazione %	2011/2010 variazione %
Produzione energia da fonti tradizionali	2.337	2.072	1.815	-11,3	-12,4
Fotovoltaico*	3.087	19.200	13.500	522,0	-29,7
Trasmissione energia	2.199	2.391	2.557	8,8	6,9
Distribuzione energia	2.140	2.554	2.796	19,3	9,5
Trasporti ferroviari ed elettrificati	3.470	3.365	3.230	-3,0	-4,0
Ascensori e Scale mobili	2.605	2.575	2.562	-1,2	-0,5
Illuminazione	4.002	4.046	4.208	1,1	4,0
Cavi	1.974	2.809	3.416	42,3	21,6
Componenti e Sistemi per impianti	4.348	4.722	4.831	8,6	2,3
Apparecchi domestici e professionali	15.457	15.565	15.379	0,7	-1,2
<b>Totale Elettrotecnica con Fotovoltaico</b>	<b>41.619</b>	<b>59.299</b>	<b>54.294</b>	<b>42,5</b>	<b>-8,4</b>
<b>Totale Elettrotecnica senza Fotovoltaico</b>	<b>38.532</b>	<b>40.099</b>	<b>40.794</b>	<b>4,1</b>	<b>1,7</b>

## ELETTRONICA

	2009	2010 milioni di euro	2011	2010/2009 variazione %	2011/2010 variazione %
Componenti elettronici	3.697	4.805	4.878	30,0	1,5
Automazione e Misura	2.741	3.261	3.848	19,0	18,0
Sicurezza e Automazione edifici	1.878	1.829	1.919	-2,6	4,9
<b>Totale Elettronica</b>	<b>8.315</b>	<b>9.896</b>	<b>10.645</b>	<b>19,0</b>	<b>7,6</b>

## SISTEMI DI TRASMISSIONE MOVIMENTO E POTENZA

	2009	2010 milioni di euro	2011	2010/2009 variazione %	2011/2010 variazione %
<b>Totale Sistemi di Trasmissione Movimento e Potenza</b>	<b>3.968</b>	<b>5.446</b>	<b>6.536</b>	<b>37,2</b>	<b>20,0</b>

## TOTALE SETTORI ANIE

	2009	2010 milioni di euro	2011	2010/2009 variazione %	2011/2010 variazione %
<b>Totale settori ANIE con Fotovoltaico</b>	<b>53.903</b>	<b>74.641</b>	<b>71.475</b>	<b>38,5</b>	<b>-4,2</b>
<b>Totale settori ANIE senza Fotovoltaico</b>	<b>50.816</b>	<b>55.441</b>	<b>57.975</b>	<b>9,1</b>	<b>4,6</b>

\*valore comprensivo degli impianti installati con Decreto "Salva Alcoa"

Pur in un contesto di generale rallentamento della domanda, anche nel 2011 un importante contributo alla ripresa dei settori ANIE è stato fornito dal canale estero. L'incidenza dell'*export* sul fatturato totale sta crescendo trasversalmente ai diversi comparti rappresentati da ANIE, anche in quelli tradizionalmente meno rivolti oltreconfine. In chiusura d'anno quasi il 50 per cento del volume d'affari complessivo espresso dai settori ANIE nella loro totalità trae origine dalle vendite estere, con alcune punte che superano il dato medio. Tale quota sfiora il 60 per cento nel comparto dei Sistemi di Trasmissione Movimento e Potenza.

In area Elettronica, l'incidenza dell'*export* sul fatturato si avvicina all'80 per cento nella microelettronica. Nell'Elettrotecnica, i comparti dell'area Energia (Produzione da fonti tradizionali, Trasmissione e Distribuzione) esprimono in aggregato una quota di esportato vicina al 60 per cento. Tali indicatori, che non includono il segmento Fotovoltaico per indisponibilità di dati di commercio estero ufficiali, danno evidenza dell'importanza del canale estero nella formulazione della domanda rivolta alle imprese.

Nel nuovo scenario imposto dalla crisi l'apertura ai mercati esteri si caratterizza come fattore chiave di sviluppo anche per l'industria italiana delle tecnologie. Nell'ultimo decennio la riduzione delle potenzialità espresse dalla domanda interna ha progressivamente dato impulso all'esplorazione dei mercati esteri. La proiezione verso nuovi bacini di domanda oltreconfine è avvenuta con modalità, tempistiche e intensità variabili nei diversi comparti produttivi, in base alle peculiarità dei mercati serviti. Sono iniziati prima, per effetto di pressioni concorrenziali più marcate, i processi di riposizionamento oltreconfine in quei segmenti dell'offerta impegnati ad assorbire una quota crescente del potere d'acquisto dei consumatori mondiali.

Nei comparti che producono tecnologie per il sistema infrastrutturale, in particolare per il settore energetico e dei trasporti, la spinta ad aprirsi ai mercati esteri ha seguito, in un primo tempo, i canali dati dai legami di subfornitura con i grandi Committenti nazionali. In seguito è andata accentuandosi la partecipazione alle gare d'appalto nei Paesi a spesa infrastrutturale crescente. Tali strategie si sono orientate prevalentemente, per le imprese di più ridotta dimensione, verso le regioni a maggiori potenzialità di "medio raggio", fra cui Medio Oriente e bacino del Mediterraneo. La debolezza degli investimenti in Costruzioni nel mercato domestico sta spingendo anche gli operatori che si rivolgono a tale ambito a rivedere le proprie strategie di internazionalizzazione.

Nel 2011 le esportazioni dei settori ANIE nella loro totalità hanno messo a segno un incremento del 5,5 per cento a valori correnti (+12,7 per cento l'analoga variazione nel 2010). Si ricorda che in tali tendenze non è inclusa la componente fotovoltaica. Il peggioramento dei fondamentali nello scenario globale si è riflesso solo parzialmente in corso d'anno sulla capacità esportativa delle imprese. Decisamente sostenuto l'andamento delle esportazioni nel comparto dei Sistemi di Trasmissione Movimento e Potenza (+18,9 per cento), che conferma la dinamicità mostrata nel 2010 ed evidenzia il tasso di incremento più vivace fra le macroaree che compongono i settori ANIE. Nel 2011 l'Elettrotecnica ha sperimentato una crescita delle esportazioni del 3,3 per cento a valori correnti, grazie in particolare alle tendenze espresse dai comparti Cavi (+25,5 per cento), Componenti e Sistemi per impianti (+11,0 per cento) e Produzione energia da fonti tradizionali (+6,9 per cento). Fra i comparti ANIE tradizionalmente protagonisti sull'arena competitiva estera, l'Illuminotecnica ha potuto intercettare opportunità nei bacini di domanda a più elevate potenzialità (+6,1 per cento). Sulle dinamiche complessive espresse dall'area Elettronica si è riflesso positivamente l'incremento ancora sostenuto delle vendite estere evidenziato dal comparto Automazione e Misura (+13,6 per cento).

L'esplorazione dei nuovi mercati non è tuttavia un processo esente da criticità e da forti sacrifici ai margini. Negli anni più recenti lo sforzo richiesto agli operatori nell'ingresso ai mercati esteri è stato importante e significativo, sia dal punto di vista organizzativo sia guardando alle risorse messe in campo. In un contesto fortemente concorrenziale non vanno poi dimenticati fattori competitivi non irrilevanti dati dalle dinamiche di cambio. In questa fase della crisi l'apertura ai mercati esteri è divenuta pertanto elemento non facoltativo nel garantire lo svolgimento dell'attività imprenditoriale. Nel dettaglio delle macroaree dell'Elettrotecnica e dell'Elettronica, nonostante il rallentamento emerso sui principali mercati di sbocco a cui si rivolgono le tecnologie ANIE, nel 2011 le imprese hanno saputo cogliere importanti spunti di crescita sul fronte estero nella quasi trasversalità delle aree territoriali di appartenenza. A fine anno hanno evidenziato un andamento più dinamico le vendite estere di tecnologie elettrotecniche ed elettroniche nel Nord Ovest (+9,9 per cento) e nel Nord Est (+7,0 per cento). In generale, hanno mostrato una maggiore capacità di tenuta le aree del nostro Paese caratterizzate storicamente da maggiori insediamenti produttivi che negli anni hanno mostrato un progressivo orientamento ai mercati esteri. Il nuovo avvistamento recessivo ha di fatto indebolito i piani di crescente apertura internazionale che erano stati avviati nella prima fase di uscita dalla crisi anche dagli operatori tradizionalmente meno esposti oltreconfine. A fronte di un peggioramento dello scenario, tali dati sembrano indicare che abbiano mantenuto risultati migliori e continuativi le imprese esportatrici già caratterizzate da una più radicata *reputation* sui mercati di sbocco.

# ESPORTAZIONI

## ELETTROTECNICA\*

	2009	2010	2011	2010/2009	2011/2010
	milioni di euro			variazione %	
Produzione energia da fonti tradizionali	1.182	1.170	1.251	-1,0	6,9
Trasmissione energia	1.537	1.566	1.577	1,9	0,7
Distribuzione energia	1.009	1.208	1.292	19,7	7,0
Trasporti ferroviari ed elettrificati	900	1.090	1.060	21,1	-2,8
Ascensori e Scale mobili	821	843	901	2,8	6,8
Illuminazione	1.272	1.363	1.446	7,1	6,1
Cavi	734	1.007	1.264	37,3	25,5
Componenti e Sistemi per impianti	709	882	979	24,4	11,0
Apparecchi domestici e professionali	9.089	9.450	9.422	4,0	-0,3
<b>Totale Elettrotecnica</b>	<b>17.253</b>	<b>18.580</b>	<b>19.192</b>	<b>7,7</b>	<b>3,3</b>

## ELETTRONICA

	2009	2010	2011	2010/2009	2011/2010
	milioni di euro			variazione %	
Componenti elettronici	2.925	3.791	3.851	29,6	1,6
Automazione e Misura	787	906	1.029	15,1	13,6
Sicurezza e Automazione edifici	171	203	259	18,9	27,3
<b>Totale Elettronica</b>	<b>3.883</b>	<b>4.900</b>	<b>5.139</b>	<b>26,2</b>	<b>4,9</b>

## SISTEMI DI TRASMISSIONE MOVIMENTO E POTENZA

	2009	2010	2011	2010/2009	2011/2010
	milioni di euro			variazione %	
<b>Totale Sistemi di Trasmissione Movimento e Potenza</b>	<b>2.547</b>	<b>3.210</b>	<b>3.817</b>	<b>26,1</b>	<b>18,9</b>

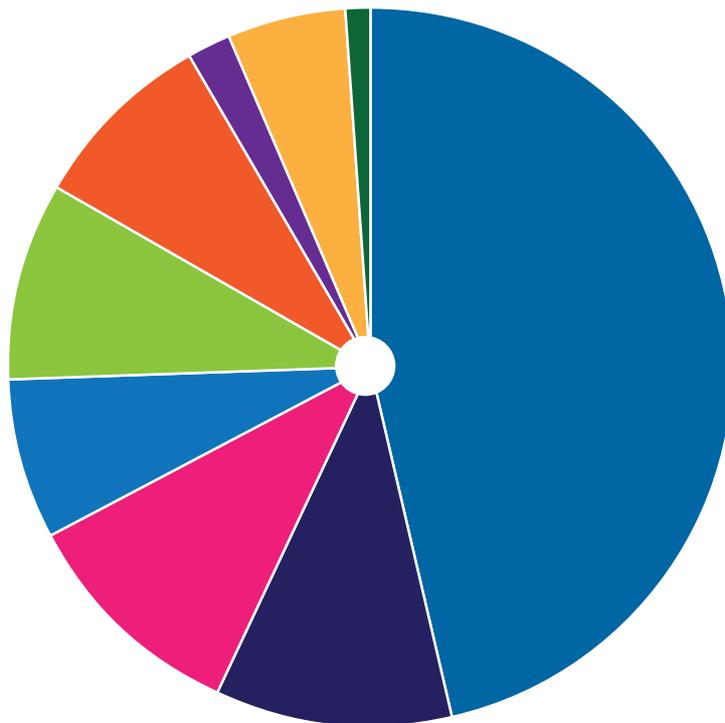
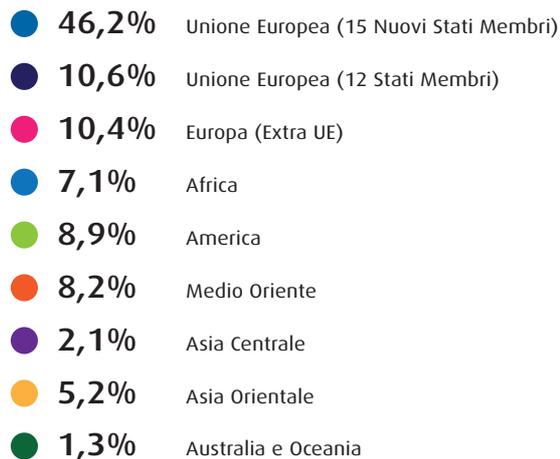
## TOTALE SETTORI ANIE

	2009	2010	2011	2010/2009	2011/2010
	milioni di euro			variazione %	
<b>Totale settori ANIE</b>	<b>23.682</b>	<b>26.690</b>	<b>28.148</b>	<b>12,7</b>	<b>5,5</b>

\* non include il segmento del Fotovoltaico

## Le esportazioni dell'Elettrotecnica\* per aree di destinazione

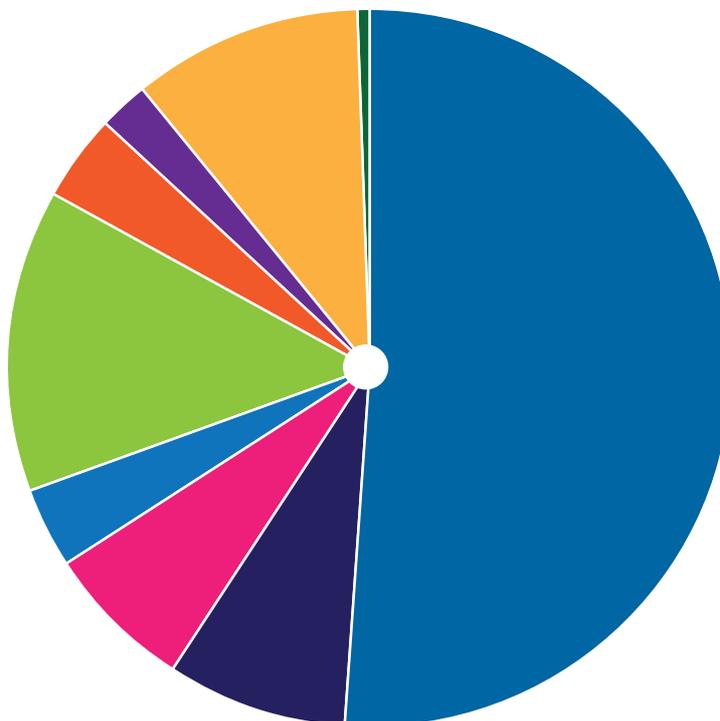
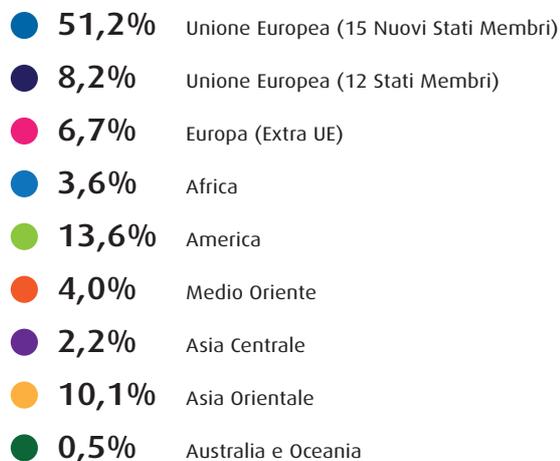
19,2 miliardi di euro nel 2011



\* non include il segmento del Fotovoltaico

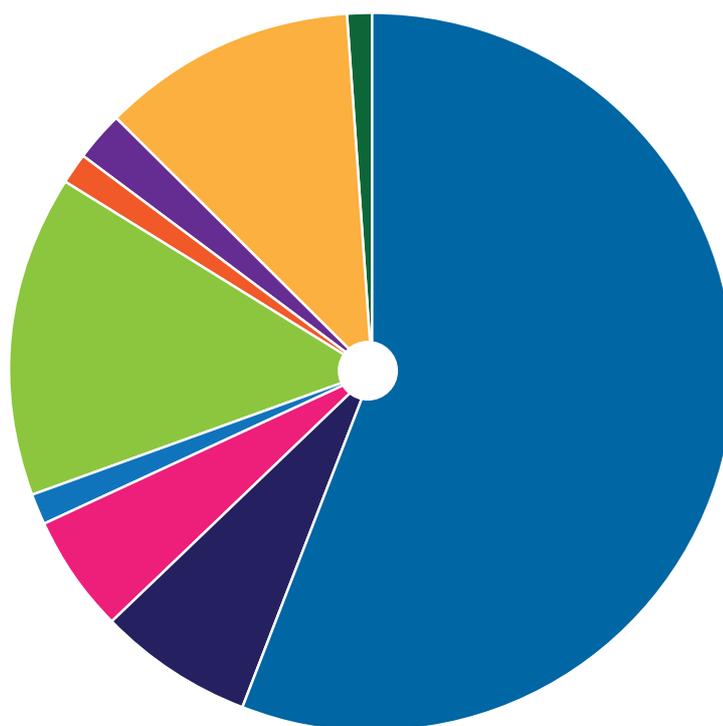
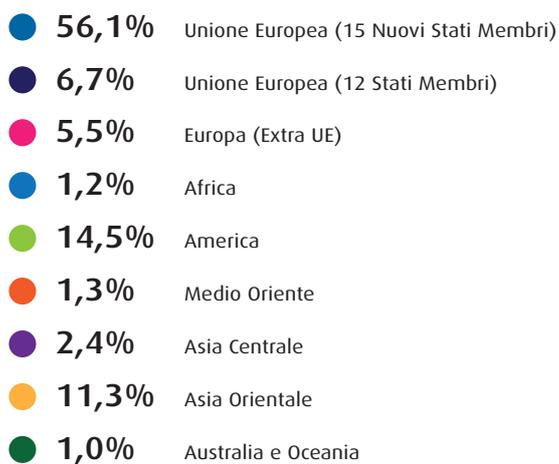
## Le esportazioni dell'Elettronica per aree di destinazione

5,1 miliardi di euro nel 2011



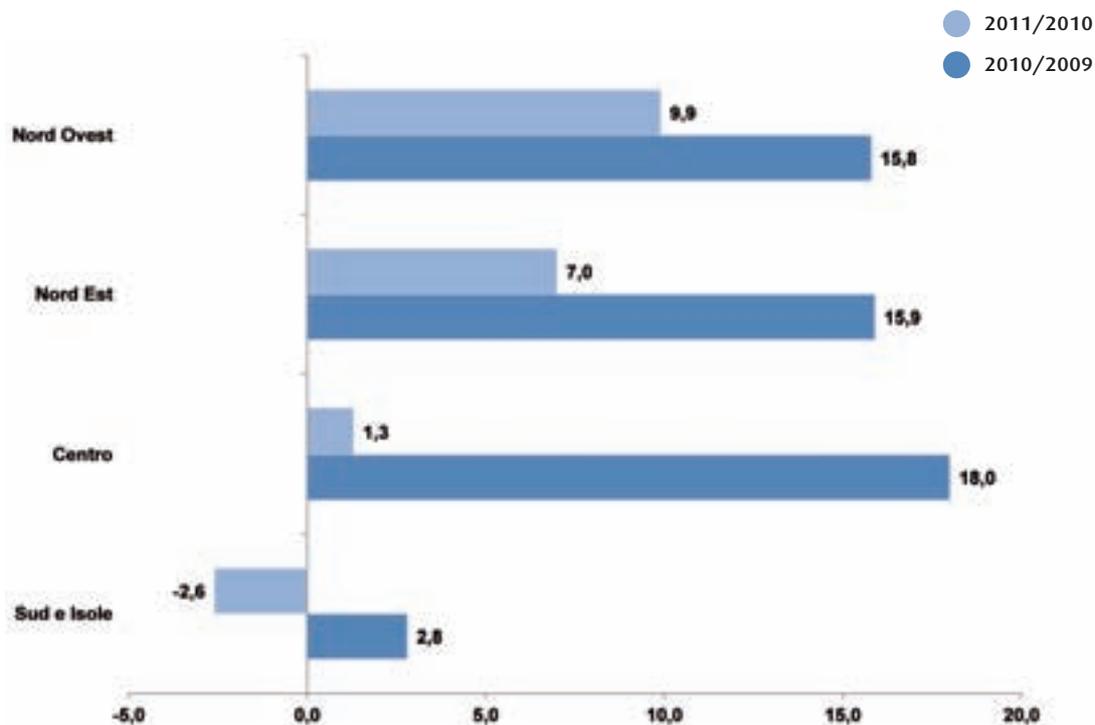
## Le esportazioni dei Sistemi di Trasmissione Movimento e Potenza per aree di destinazione

3,8 miliardi di euro nel 2011



## Esportazioni italiane di Elettrotecnica\* ed Elettronica a livello territoriale

variazioni % annue



\* non include il segmento del Fotovoltaico

Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT



## INCIDENZA DELLE ESPORTAZIONI SUL FATTURATO

### ELETTROTECNICA<sup>\*</sup>

	2009	2010 incidenza %	2011
Produzione energia da fonti tradizionali	50,6	56,5	68,9
Trasmissione energia	69,9	65,5	61,7
Distribuzione energia	47,1	47,3	46,2
Trasporti ferroviari ed elettrificati	25,9	32,4	32,8
Ascensori e Scale mobili	31,5	32,8	35,2
Illuminazione	31,8	33,7	34,4
Cavi	37,2	35,9	37,0
Componenti e Sistemi per impianti	16,3	18,7	20,3
Apparecchi domestici e professionali	58,8	60,7	61,3
<b>Totale Elettrotecnica</b>	<b>44,8</b>	<b>46,3</b>	<b>47,0</b>

### ELETTRONICA

	2009	2010 incidenza %	2011
Componenti elettronici	79,1	78,9	79,0
Automazione e Misura	28,7	27,8	26,7
Sicurezza e Automazione edifici	9,1	11,1	13,5
<b>Totale Elettronica</b>	<b>46,7</b>	<b>49,5</b>	<b>48,3</b>

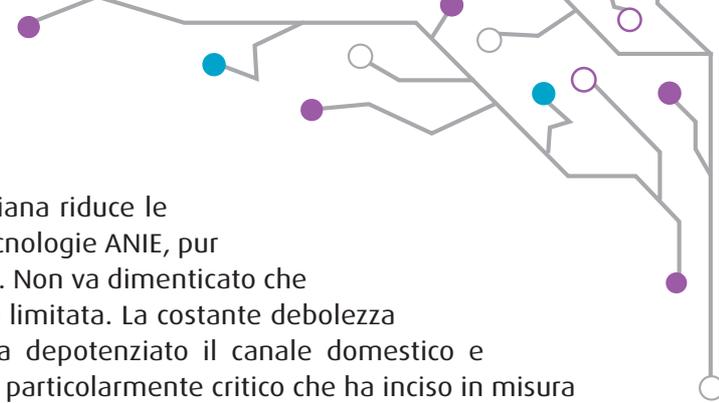
### SISTEMI DI TRASMISSIONE MOVIMENTO E POTENZA

	2009	2010 incidenza %	2011
<b>Totale Sistemi di Trasmissione Movimento e Potenza</b>	<b>64,2</b>	<b>59,0</b>	<b>58,4</b>

### TOTALE SETTORI ANIE

	2009	2010 incidenza %	2011
<b>Totale settori ANIE</b>	<b>46,6</b>	<b>48,1</b>	<b>48,6</b>

\* non include il segmento del Fotovoltaico



La fase recessiva in cui è entrata a fine 2011 l'economia italiana riduce le potenzialità espresse dalla domanda domestica rivolta alle tecnologie ANIE, pur con dei distinguo legati ai segmenti dell'offerta più innovativi. Non va dimenticato che l'economia nazionale proviene già da un decennio di crescita limitata. La costante debolezza degli investimenti infrastrutturali nel territorio nazionale ha depotenziato il canale domestico e sottratto sostegno allo sviluppo settoriale. È questo un fattore particolarmente critico che ha inciso in misura rilevante sulla competitività delle imprese e ha di fatto penalizzato l'industria nazionale nel confronto con i principali *competitor* internazionali. In altri Paesi europei la domanda pubblica attivata dalla spesa infrastrutturale ha svolto negli anni un'importante funzione di sostegno e qualificazione dei settori più tecnologici, favorendo l'acquisizione di specifiche competenze. Questo è avvenuto solo parzialmente nel nostro Paese. Oggi i più pressanti vincoli alla spesa imposti dalla crisi limitano i margini di azione dell'investitore pubblico, in un contesto di pluriennale riduzione delle risorse destinate alle grandi opere. In dettaglio, a fine 2011 è in particolare l'industria Elettrotecnica italiana a mostrare un deciso rallentamento della ripresa sul fronte nazionale, che si è tradotto in un azzeramento della crescita (+0,4 per cento). Questo dato aggregato non ingloba l'andamento del segmento Fotovoltaico, per il quale si registra una dinamica in controtendenza, con una capacità installata pari a circa 13.000 MW. In area Elettronica anche nel corso del 2011 hanno continuato a fornire un contributo significativo alla tenuta del canale domestico i comparti che forniscono le tecnologie necessarie al percorso di trasformazione del tessuto manifatturiero, impegnato in un ampio processo di innalzamento degli *skill* competitivi sui mercati esteri. È questo, in particolare, il caso delle tecnologie per l'Automazione e Misura (+16,0 per cento). Ha espresso un andamento particolarmente dinamico nel mercato nazionale anche il comparto dei Sistemi di Trasmissione Movimento e Potenza (+21,4 per cento). Nel 2011 la sostanziale debolezza del canale domestico si è riflessa anche sulle importazioni di tecnologie ANIE nel loro complesso, che hanno mostrato un repentino indebolimento (+1,4 per cento; +13,0 per cento la corrispondente variazione nel 2010). Oltre il 50 per cento delle produzioni che entrano nel mercato italiano originano anche nel 2011 dai Paesi dell'Unione europea. Per effetto della ridefinizione delle filiere produttive e distributive su scala mondiale una quota consistente sul totale importato è rappresentata dall'Asia Orientale. A fine anno, grazie alla buona *performance* sui mercati esteri, la bilancia commerciale per i settori ANIE ha mostrato un saldo attivo per un valore vicino ai 14 miliardi di euro. Hanno contribuito a tale risultato in misura determinante i comparti dell'Elettrotecnica, che hanno espresso un saldo superiore ai 10 miliardi di euro.

Una componente importante della domanda rivolta alle tecnologie ANIE sul fronte domestico è tradizionalmente costituita dal mercato delle Costruzioni. A partire dal 2008 il lungo ciclo espansivo che aveva caratterizzato per un decennio il settore ha visto un brusco arretramento, che si è tradotto in un calo accentuato degli investimenti nel segmento residenziale e non. La fragilità dei consumi privati e i vincoli alla spesa pubblica frenano i presupposti per un'inversione di tendenza anche nell'anno in corso. In questo contesto di trasversale caduta, l'unica componente a mostrare un andamento in controtendenza è rappresentata dalla manutenzione straordinaria (+6,3 per cento la variazione attesa secondo dati ANCE nel quinquennio 2008-2012). Tali dati danno evidenza dei *trend* più innovativi del mercato, volti a intercettare una domanda in costante mutamento. Valori come la qualità dell'abitare e una maggiore attenzione agli aspetti della sostenibilità, ambientale ed energetica, hanno trainato queste dinamiche che hanno assunto un'importante valenza anticiclica e di sostegno dello sviluppo. Le tecnologie ANIE direttamente o indirettamente rivolte al mercato delle Costruzioni hanno offerto certamente un importante contributo in questa direzione. Basti pensare al ruolo centrale svolto dai sistemi e dalle soluzioni ANIE per consentire la riqualificazione in chiave energetica degli edifici. Nonostante la difficile fase congiunturale sul mercato interno risultati positivi in controtendenza con gli andamenti di mercato sono stati registrati dai comparti Sicurezza e Automazione edifici (+2,9 per cento) e Componenti e Sistemi per impianti (+1,5 per cento).



## MERCATO INTERNO

### ELETTROTECNICA\*

	2009	2010	2011	2010/2009	2011/2010
	milioni di euro			variazione %	
Produzione energia da fonti tradizionali	3.696	3.321	3.027	-10,1	-8,9
Trasmissione energia	944	1.142	1.269	21,0	11,1
Distribuzione energia	1.710	2.099	2.295	22,7	9,4
Trasporti ferroviari ed elettrificati	3.333	2.769	2.692	-16,9	-2,8
Ascensori e Scale mobili	2.090	2.035	1.954	-2,6	-4,0
Illuminazione	3.490	3.626	3.742	3,9	3,2
Cavi	1.384	1.990	2.362	43,8	18,7
Componenti e Sistemi per impianti	4.091	4.380	4.444	7,1	1,5
Apparecchi domestici e professionali	8.993	9.246	8.940	2,8	-3,3
<b>Totale Elettrotecnica</b>	<b>29.731</b>	<b>30.607</b>	<b>30.725</b>	<b>2,9</b>	<b>0,4</b>

### ELETTRONICA

	2009	2010	2011	2010/2009	2011/2010
	milioni di euro			variazione %	
Componenti elettronici	2.922	2.309	2.519	-21,0	9,1
Automazione e Misura	2.912	3.458	4.010	18,7	16,0
Sicurezza e Automazione edifici	1.750	1.684	1.732	-3,8	2,9
<b>Totale Elettronica</b>	<b>7.584</b>	<b>7.450</b>	<b>8.261</b>	<b>-1,8</b>	<b>10,9</b>

### SISTEMI DI TRASMISSIONE MOVIMENTO E POTENZA

	2009	2010	2011	2010/2009	2011/2010
	milioni di euro			variazione %	
<b>Totale Sistemi di Trasmissione Movimento e Potenza</b>	<b>2.959</b>	<b>4.076</b>	<b>4.947</b>	<b>37,7</b>	<b>21,4</b>

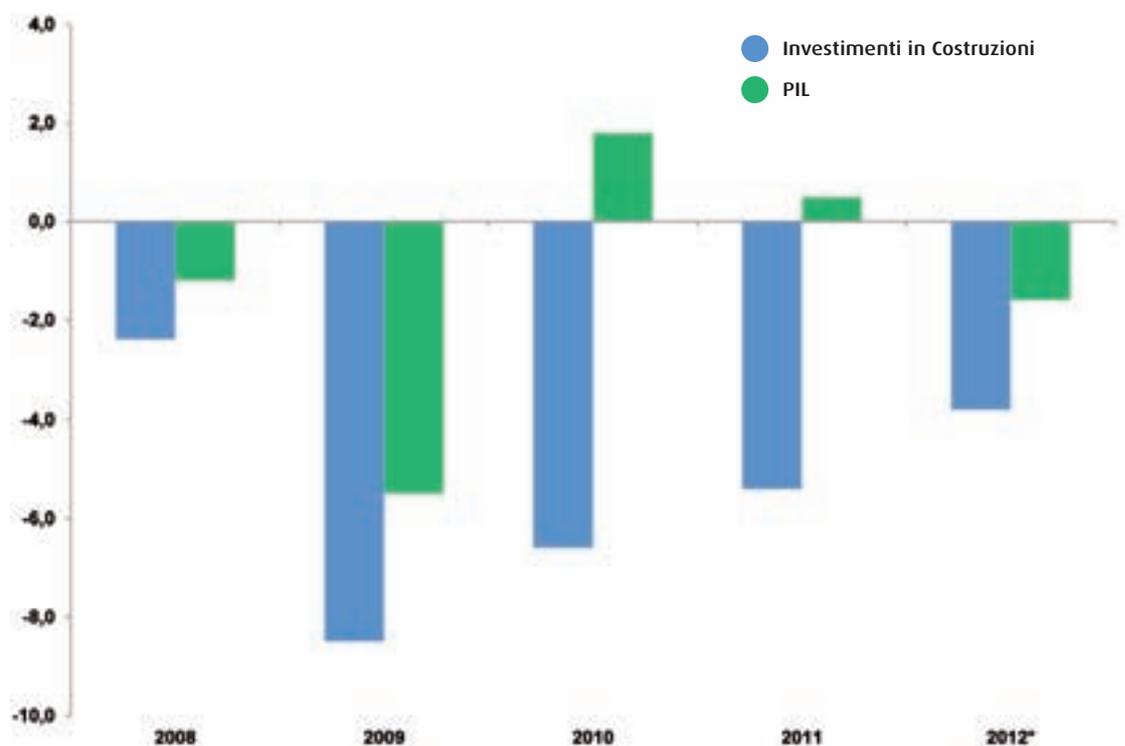
### TOTALE SETTORI ANIE

	2009	2010	2011	2010/2009	2011/2010
	milioni di euro			variazione %	
<b>Totale settori ANIE</b>	<b>40.274</b>	<b>42.134</b>	<b>43.933</b>	<b>4,6</b>	<b>4,3</b>

\* non include il segmento del Fotovoltaico

# Evoluzione degli investimenti in Costruzioni e del PIL in Italia

variazioni % annue

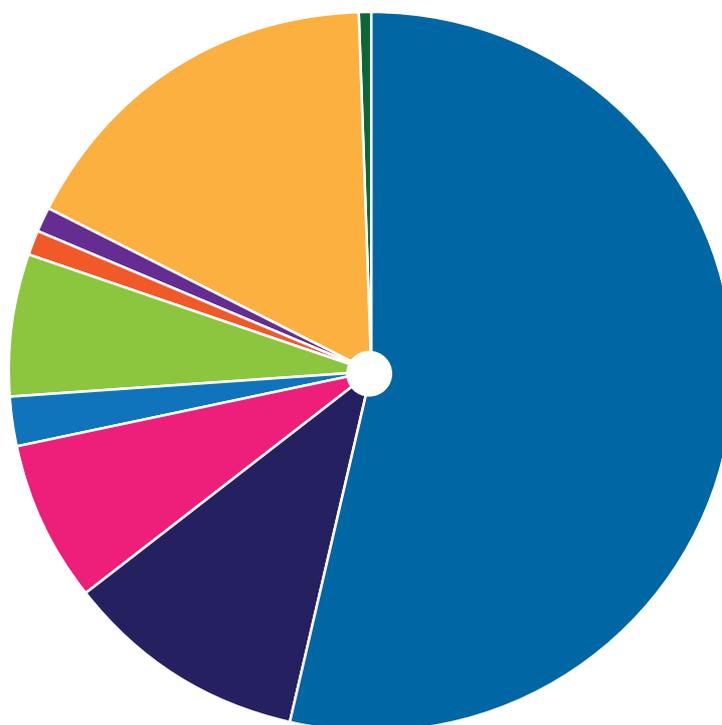


\*dato previsionale

Fonte: elaborazioni ANIE su dati e previsioni ANCE, CSC e ISTAT

## Le importazioni dell'Elettrotecnica\* per aree di provenienza 9,1 miliardi di euro nel 2011

- 53,7% Unione Europea (15 Stati Membri)
- 10,8% Unione Europea (12 Stati Membri)
- 7,2% Europa (Extra UE)
- 2,3% Africa
- 6,3% America
- 1,3% Medio Oriente
- 0,9% Asia Centrale
- 17,1% Asia Orientale
- 0,4% Australia e Oceania



\* non include il segmento del Fotovoltaico

## IMPORTAZIONI

### ELETTROTECNICA\*

	2009	2010	2011	2010/2009	2011/2010
	milioni di euro			variazione %	
Produzione energia da fonti tradizionali	2.541	2.419	2.463	-4,8	1,8
Trasmissione energia	282	317	289	12,2	-8,8
Distribuzione energia	579	753	792	30,0	5,2
Trasporti ferroviari ed elettrificati	517	494	521	-4,4	5,5
Ascensori e Scale mobili	305	304	292	-0,2	-3,9
Illuminazione	761	943	980	23,9	4,0
Cavi	143	188	210	30,8	12,0
Componenti e Sistemi per impianti	452	540	592	19,6	9,7
Apparecchi domestici e professionali	2.661	3.131	2.997	17,6	-4,3
<b>Totale Elettrotecnica</b>	<b>8.241</b>	<b>9.088</b>	<b>9.136</b>	<b>10,3</b>	<b>0,5</b>

### ELETTRONICA

	2009	2010	2011	2010/2009	2011/2010
	milioni di euro			variazione %	
Componenti elettronici	1.537	1.834	1.493	19,3	-18,6
Automazione e Misura	959	1.102	1.191	15,0	8,0
Sicurezza e Automazione edifici	42	58	72	36,3	25,1
<b>Totale Elettronica</b>	<b>2.538</b>	<b>2.994</b>	<b>2.755</b>	<b>18,0</b>	<b>-8,0</b>

### SISTEMI DI TRASMISSIONE MOVIMENTO E POTENZA

	2009	2010	2011	2010/2009	2011/2010
	milioni di euro			variazione %	
<b>Totale Sistemi di Trasmissione Movimento e Potenza</b>	<b>1.538</b>	<b>1.840</b>	<b>2.229</b>	<b>19,7</b>	<b>21,1</b>

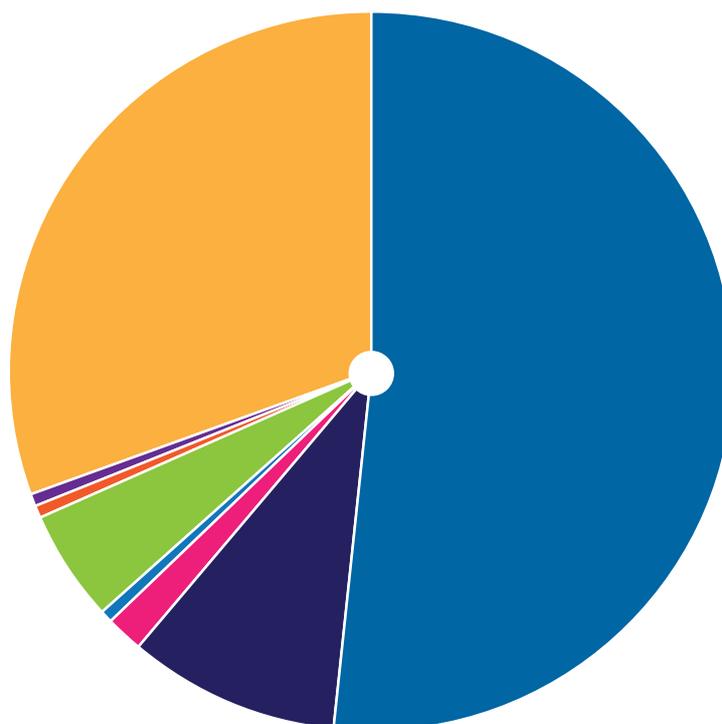
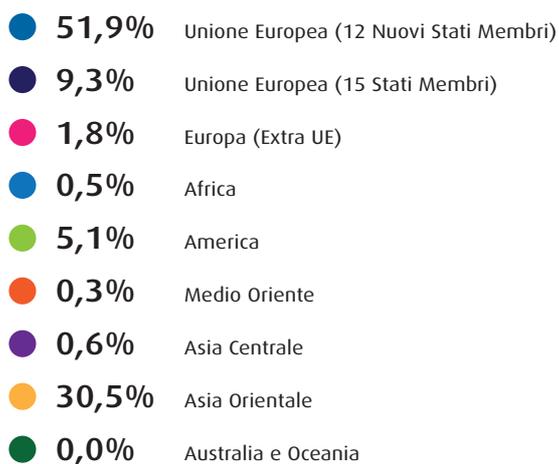
### TOTALE SETTORI ANIE

	2009	2010	2011	2010/2009	2011/2010
	milioni di euro			variazione %	
<b>Totale settori ANIE</b>	<b>12.317</b>	<b>13.922</b>	<b>14.120</b>	<b>13,0</b>	<b>1,4</b>

\* non include il segmento del Fotovoltaico

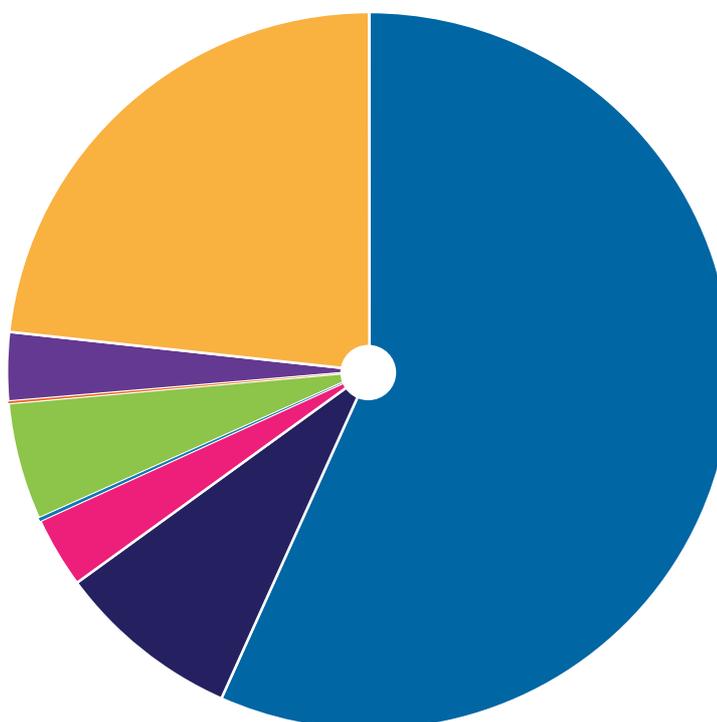
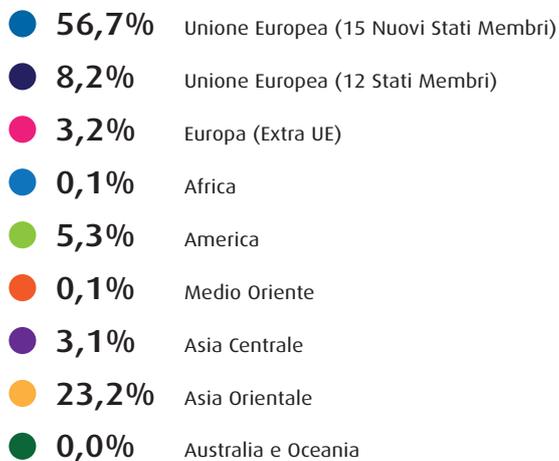
## Le importazioni dell'Elettronica per aree di provenienza

2,8 miliardi di euro nel 2011



## Le importazioni dei Sistemi di Trasmissione Movimento e Potenza per aree di provenienza

2,2 miliardi di euro nel 2011



## ELETTROTECNICA\*

	2009	2010 milioni di euro	2011
Produzione energia da fonti tradizionali	-1.359	-1.249	-1.212
Trasmissione energia	1.255	1.250	1.288
Distribuzione energia	430	455	500
Trasporti ferroviari ed elettrificati	383	596	539
Ascensori e Scale mobili	516	539	608
Illuminazione	512	420	465
Cavi	590	820	1.054
Componenti e Sistemi per impianti	258	342	387
Apparecchi domestici e professionali	6.428	6.319	6.425
<b>Totale Elettrotecnica</b>	<b>9.011</b>	<b>9.492</b>	<b>10.056</b>

## ELETTRONICA

	2009	2010 milioni di euro	2011
Componenti elettronici	1.388	1.957	2.359
Automazione e Misura	-172	-197	-162
Sicurezza e Automazione edifici	129	146	187
<b>Totale Elettronica</b>	<b>1.345</b>	<b>1.906</b>	<b>2.384</b>

## SISTEMI DI TRASMISSIONE MOVIMENTO E POTENZA

	2009	2010 milioni di euro	2011
<b>Totale Sistemi di Trasmissione Movimento e Potenza</b>	<b>1.009</b>	<b>1.370</b>	<b>1.588</b>

## TOTALE SETTORI ANIE

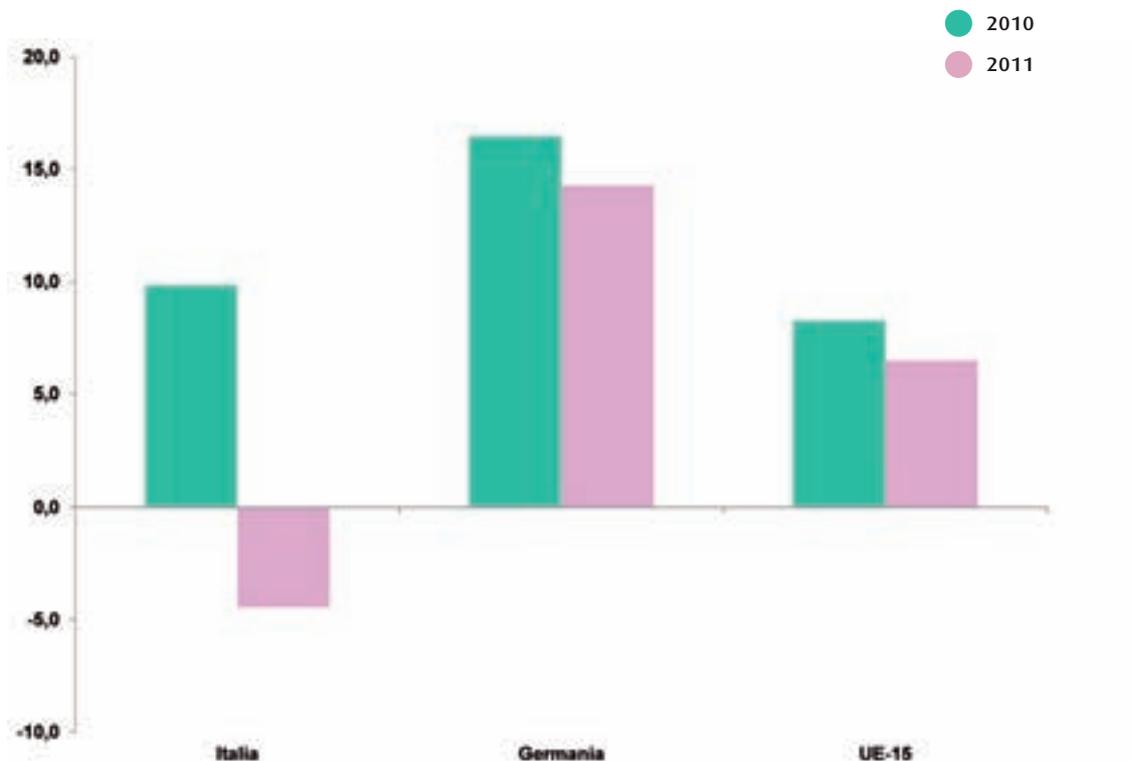
	2009	2010 milioni di euro	2011
<b>Totale settori ANIE</b>	<b>11.365</b>	<b>12.768</b>	<b>14.028</b>

\* non include il segmento del Fotovoltaico

Confrontando le dinamiche espresse dall'industria Elettrotecnica ed Elettronica italiana con le analoghe tendenze mostrate dai *competitor* europei, emerge per l'industria nazionale una maggiore rapidità di caduta dei principali indicatori. Guardando in specifico ai dati di produzione in volume, nel 2011 l'industria Elettrotecnica ed Elettronica italiana ha registrato l'ingresso dei livelli di attività in territorio negativo, mentre l'industria europea (Unione a 15 Stati) ha mostrato una maggiore capacità di tenuta, grazie in particolare al contributo della Germania. Il principale ostacolo che frena la crescita dell'industria nazionale nel confronto europeo resta la forte debolezza della domanda domestica. Questa debolezza resta tale sia nei momenti congiunturali più favorevoli sia nelle fasi recessive. Nei momenti di ascesa del ciclo economico internazionale, limita di fatto le potenzialità di sviluppo degli operatori industriali, costringendoli a rivolgersi con maggiore intensità ai mercati esteri per sopperire le mancanze espresse dal canale interno. Nelle fasi negative del ciclo economico un mercato domestico meno strutturato non permette alle imprese di attenuare i contraccolpi recessivi. Nonostante queste tendenze, l'industria rappresentata da ANIE mantiene un ruolo importante all'interno dell'Unione. Nel 2011 dall'industria Elettrotecnica italiana, che si colloca in seconda posizione in Europa, origina il 13,1 per cento del giro d'affari settoriale dell'Unione a 27 Stati.

# Andamento della produzione industriale nell'industria Elettrotecnica ed Elettronica\* nell'Unione europea a 15 Stati

variazioni % annue da dati in volume

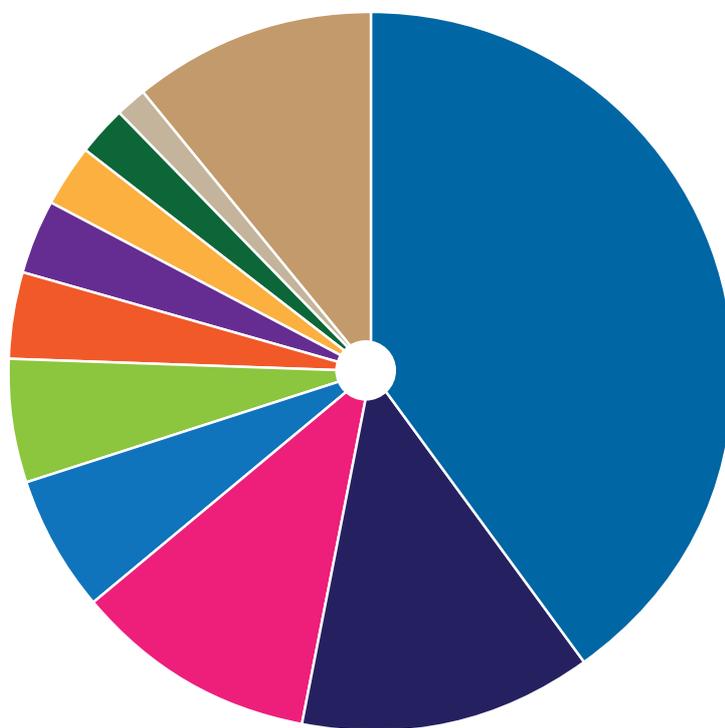


\* non include il segmento del Fotovoltaico  
Fonte: elaborazioni ANIE su dati EUROSTAT

# Il fatturato dell'Elettrotecnica\* nell'Unione europea a 27 Stati

311,8 miliardi di euro nel 2011

- 40,1% Germania
- 13,1% Italia
- 10,9% Francia
- 5,9% Spagna
- 5,6% Regno Unito
- 3,8% Austria
- 3,5% Polonia
- 2,6% Repubblica Ceca
- 2,3% Svezia
- 1,4% Finlandia
- 10,7% Altri Paesi europei

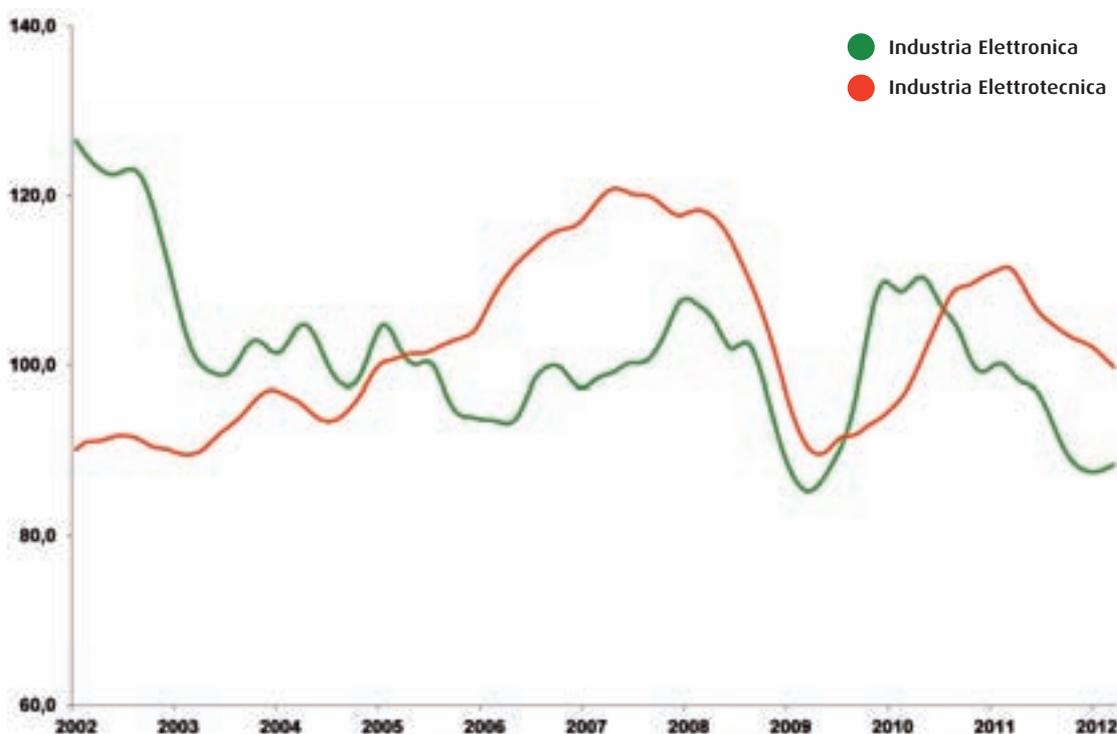


\*non include il segmento del Fotovoltaico  
Fonte: elaborazioni ANIE su dati EUROSTAT

Nella prima parte del 2012 restano elevati gli elementi di incertezza nello scenario in cui operano le imprese. Questa nuova fase di instabilità si manifesta in un momento particolarmente delicato, in cui le aziende non possono ancora dire superate le conseguenze negative della Grande Crisi del biennio 2008-2009. I principali ostacoli alla tenuta della ripresa nei settori ANIE si identificano in un mercato interno strutturalmente debole e in un quadro internazionale in cui i segnali di svolta si mantengono limitati e discontinui. Il portafoglio ordini mostra un indebolimento nella quasi totalità dei comparti. A fronte di una domanda interna che soffre gli effetti di una nuova fase recessiva, anche nel 2012 maggiori spunti di crescita potranno originare dai mercati esteri per i settori ANIE. Il mercato interno stenterà a superare le fragilità che da tempo lo caratterizzano. La variabile principale su cui si giocherà la capacità di recupero settoriale nei prossimi mesi sarà data dalla dinamicità della domanda estera nei principali mercati di sbocco. Alle imprese sarà richiesto di continuare a mostrare eccellenza tecnologica e competitiva, elemento che ne ha guidato il rafforzamento oltreconfine. In un quadro di rapido mutamento dei fondamentali macroeconomici, il recupero a velocità variabile fra diverse aree geografiche rende più arduo per gli operatori intercettare spunti di crescita certi e continuativi. L'instabilità di contesto - dalla *governance* pubblica, alla volatilità delle quotazioni delle materie prime, dall'incertezza nei mercati finanziari alla carenza di liquidità - sembra aver assunto nel nuovo scenario post crisi un carattere permanente, a cui le imprese sono chiamate ad adeguarsi in tempi rapidi. Gli operatori si trovano a formulare le strategie di più lungo periodo facendo i conti con elementi di incertezza difficilmente quantificabili. Il presidio di una gamma variegata di mercati, in alcuni casi soggetti a un rischio Paese non facilmente determinabile, impone forti investimenti produttivi, gestionali e strategici. La domanda interna rivolta alle tecnologie ANIE, che nell'attuale scenario stenta a mostrare segnali di recupero, potrebbe al contrario esprimere ampie potenzialità, in presenza dell'avvio di una nuova stagione di riforme. Basti pensare alla valenza anticiclica e di sostegno dell'ammodernamento del Paese che potrebbe ricoprire l'auspicato recupero degli investimenti ad alto valore innovativo nei mercati più strategici, fra cui energia, trasporti, *building*. Allo stato attuale non sembra destinato a ridursi il *gap* di crescita fra la classe delle imprese ANIE più innovative e internazionalizzate e quelle più esposte all'evoluzione della domanda sul fronte interno. In mancanza di una ripresa articolata degli investimenti nel territorio nazionale, il rischio è che si assista a una radicalizzazione degli andamenti e venga così ad accentuarsi un processo di selezione non virtuosa fra gli operatori, con conseguenze negative sull'occupazione e sul patrimonio di competenze industriali di cui sono portatrici le imprese ANIE.

## Evoluzione del portafoglio ordini nell'industria Elettrotecnica\* ed Elettronica italiana

indice 2005=100, componente di ciclo trend



\*non include il segmento del Fotovoltaico

Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT



03

LE TECNOLOGIE

DI ANIE



# Classificazione prodotti

## Products Classification

### Elettrotecnica

#### Produzione Energia

Impianti e componenti per la generazione e la conversione dell'energia tradizionale e rinnovabile; Energia solare fotovoltaica; Gruppi Elettrogeni.

#### Trasmissione Energia

Apparecchiature industriali di media tensione; Quadri elettrici di media tensione; Trasformatori di misura; Cabine elettriche MT/BT; Relè; Apparecchiature industriali di alta tensione; Costruttori di stazioni elettriche di alta tensione; Costruttori di elettrodotti di alta tensione; Isolatori e materiali isolanti; Morsetterie; Infrastrutture metalliche per impianti; Trasformatori di media e piccola potenza; Trasformatori di grande potenza.

#### Distribuzione Energia

Motori e Generatori di Alta Tensione e Azionamenti; Motori di Bassa Tensione; Motori Corrente Continua; Motori Frazionari; Service & Revamping; Apparecchiature Industriali di Interruzione BT; Apparecchiature Industriali di Manovra BT; Quadri elettrici di bassa tensione; Quadri Bordo Macchina; Condotti Sbarre; Condensatori per reti di energia e per applicazioni industriali; Smart Grid.

#### Trasporti Ferroviari ed Elettrificati

Locomotive; Elettrotreni; Carrozze; Carri; Filobus; Tram; Metropolitane; Apparecchiature e sistemi di segnalamento; Automazione e Tlc dedicate per il traffico ferroviario; Impianti di elettrificazione.

#### Ascensori e Scale Mobili

Progettazione, costruzione di impianti e/o di componenti, installazione, manutenzione di ascensori, montacarichi, scale e marciapiedi mobili, montascale e piattaforme elevatrici.

#### Illuminazione

Apparecchi di Illuminazione; Componenti per Apparecchi e Impianti; Sorgenti luminose e LED.

#### Cavi

Cavi energia per bassa tensione; Cavi energia per media tensione; Cavi energia per alta tensione; Accessori per Cavi energia di Bassa Tensione; Accessori per Cavi energia di Media Tensione; Cavi per Trasmissione Dati e Comandi; Cavi per telecomunicazioni; Conduttori per Avvolgimenti Elettrici.

### Componenti e Sistemi per Impianti

Componenti per l'installazione; Apparecchi di protezione; Canalizzazioni; Citofonia, Videocitofonia e TV.CC.; Ventilazione forzata; Rivelatori di gas; Domotica ed Automazione di Edificio; SPD-Limitatori di Sovratensione; Componenti per apparecchi; Strumenti di misura elettrici ed elettronici; Batterie avviamento; Batterie industriali; Pile; Misuratori elettronici statici di gas.

### Apparecchi domestici e professionali

Grandi elettrodomestici (freddo, lavaggio, cottura); Piccoli elettrodomestici; Climatizzazione e pompe di calore; Scaldacqua elettrici; Camini; Componenti; Caminetti, Stufe a legna e pellet; Cappe; Apparecchiature professionali (cottura, lavaggio, refrigerazione, preparazione dinamica e statica e distribuzione alimenti).

### Elettronica

#### Componenti Elettronici

Semiconduttori discreti; Circuiti integrati; Circuiti ibridi; Circuiti stampati; Condensatori; Resistori; Induttori; Connettori; Relè elettronici in miniatura; Strumentazione Industriale.

#### Automazione e Misura

Azionamenti elettrici; Gruppi di continuità; Interfacce uomo/macchina e software; Controllori logici programmabili (PLC) e I/O (ingresso/uscita) distribuiti; Rilevamento misura e analisi; Telecontrollo automazione e supervisione delle reti; Telematica applicata a traffico e trasporti; Meccatronica.

#### Sicurezza e Automazione Edifici

Sistemi di sicurezza elettronici (antintrusione, antifurto, controllo accessi, televisione a circuito chiuso); Sistemi antincendio; Sistemi di automazione degli edifici; Servizi di sicurezza e gestione edifici.

### Sistemi di Trasmissione Movimento e Potenza

#### Sistemi di Trasmissione Movimento e Potenza

Ingranaggi; Trasmissioni meccaniche; Elementi di Trasmissione; Cuscinetti; Sistemi lineari.



## Electrotechnicals

### Power Production

Power Plants and Components; Renewable Energy; Photovoltaic systems; Generating Sets.

### Power Transmission

Medium Voltage Switchgears and Controlgears; Medium Voltage Switchboards; Instrument Transformers; Prefabricated Substations; Protections Relays; High Voltage Switchgears and Controlgears; High Voltage Substations; High Voltage Power Lines; Insulators and Insulating Materials; Fittings; Poles and Towers; Power Transformers; Distribution Transformers.

### Power Distribution

High Voltage Electric Motors and Drives; Low Voltage Electric Motors; D.C. Electric Motors; Electric Fractionary Motors; Service & Revamping of Electric Motors; Low Voltage Controlgears and Switchgears; Low Voltage Switchboards; Electrical Cabinet for H.I.M.; Busbars; Power factor and industrial applications capacitors; Smart Grid.

### Electrified Transports

Locomotives, Passenger Trains, Trolley Buses, Tramways, Metros; Signalling and Automation systems; Railway electrification.

### Lifts and Escalators

Design, manufacture of systems and/or their components, installation, servicing and repair of lifts, escalators and moving walks, stair lift systems and home lifts.

### Lighting

Luminaires; Components for Luminaires and Lighting Systems; Lighting Sources and LED.

### Cables

Low voltage power Cables; Medium voltage power Cables; Accessories for LV Cables; Accessories for MV Cables; High voltage power Cables; Telecommunication Cables; Data Transmission and Controls Cables; Winding Wires.

## Components and Devices for Electrical Installations

Components for Electrical Installations; Protective Devices; Conduits; Household Intercom, Videointercom and TVCC; Forced Ventilation; Gas Detectors; Home and Building Automation; SPD-Surge Protective Devices; Appliance devices; Electric and Electronic Testing Instruments; Batteries (Automotive and Industrial); Portable Batteries; Gas Static Smart Meters.

## Household Appliances and Catering equipment

Large appliances (refrigeration, washing, cooking); Small appliances; Air Conditioners and Heat Pumps; Water heaters; Chimneys; Components; Wood and pellet heating; Hoods; Professional appliances (cooking, washing, refrigeration, food static and dynamic preparation and distribution).

## Electronics

### Electronic Components

Discrete Semiconductors; Integrated Semiconductors; Hybrid Circuits; Printed Circuits Boards; Capacitors; Resistors; Inductors; Connectors; Electronic and Electromechanical Relays in miniature; other Electronic Components.

### Automation and Instrumentation

Variable speed drives; Uninterruptible power supply; Human machine interface & software; Programmable logic controller & distributed I/O; Instrumentation and sensors (encoder, RF-ID, safety, vision systems); Supervision and automation systems for public utility networks; Intelligent transport systems; Mechatronics.

### Security and Building Automation

Electronic Security Systems (antintrusion; thief-proof device; access control; TVCC); Automatic Fire Detection Systems; Building Automation Systems; Building Management and Security Services.

## Motion and Power Transmission Systems

### Motion and Power Transmission Systems

Gears; Mechanical Transmissions; Transmission Elements; Bearings; Linear Systems.

# Produzione energia

## Power Production

Nel 2011 il comparto Produzione energia, nella componente relativa alle tecnologie tradizionali di generazione, ha mostrato una nuova flessione del volume d'affari complessivo (-12,4 per cento a prezzi correnti). Sull'andamento complessivo di comparto si è riflessa negativamente la debolezza del canale domestico (-8,9 per cento), che continua a risentire, in un settore caratterizzato da investimenti di natura pluriennale, del calo dell'ordinato sperimentato nella fase più drammatica della crisi. Negli anni più recenti, a fronte di un ridimensionamento negli investimenti rivolti al termoelettrico tradizionale, è proseguito il percorso di forte sviluppo delle fonti rinnovabili. Non va dimenticato che, nella ridefinizione del *mix* di generazione, il nostro Paese è chiamato a rispondere agli ambiziosi *target* definiti dalla *policy* europea nell'ambito della Strategia 2020. Tali tendenze sono proseguite anche nel corso del 2011. In questo contesto il segmento Fotovoltaico è stato interessato da una crescita sostenuta della potenza installata che ha raggiunto in chiusura d'anno i 13.000 MW. A fine 2011 il segmento Fotovoltaico è stato espressione di un fatturato aggregato vicino ai 13,5 miliardi di euro. Guardando ai dati in valore occorre tener conto di una precisazione metodologica. Le tendenze negative evidenziate dal volume d'affari in corso d'anno nel confronto con il 2010 non fotografano in misura corretta la dinamicità del segmento Fotovoltaico. La discrepanza fra andamenti in fatturato e potenza installata risente di dinamiche relative all'effettiva entrata in esercizio degli impianti nel corso del 2011, già contabilizzati in bilancio l'anno precedente per effetto del Decreto "Salva Alcoa". Le indicazioni contenute nel Decreto Legislativo 28/2011 e nell'articolo 65 del Decreto Legge del 24 gennaio 2012, unitamente al più recente indirizzo programmatico del V Conto Energia ancora in fase di approvazione, sembrano orientarsi a una riduzione del mercato e della determinazione del tetto della potenza annuale installata. Tali linee, se mantenute nel documento finale che verrà approvato dal Governo, potrebbero comportare nel corso del 2012 un rallentamento nell'installazione di nuovi impianti fotovoltaici. La debolezza degli investimenti in tecnologie tradizionali di generazione ha dato nuovo impulso alle strategie di internazionalizzazione delle imprese. Nel 2011 l'*export* di comparto ha evidenziato un recupero vicino ai 7 punti percentuali. Tali dinamiche hanno risentito della capacità degli operatori di cogliere opportunità nei nuovi mercati extra europei, come testimoniato dal *ranking* dei primi cinque Paesi di destinazione delle tecnologie nazionali. Guardando alle tecnologie di produzione tradizionali, le attese per il 2012 restano incerte e condizionate a una effettiva ripresa degli investimenti sul fronte interno.

### FOTOVOLTAICO - PHOTOVOLTAICS\*

#### DATI STATISTICI - valori a prezzi correnti - STATISTICAL DATA - values at current prices

	2009	2010	2011	2010/2009	2011/2010
	milioni di euro - million euro			variazioni % - annual rate of change	
FATTURATO TOTALE - Turnover	3.087	19.200	13.500	522,0	-29,7

\* Valore complessivo degli impianti installati con Decreto "Salva Alcoa" - Value including the systems installed by Law Decree "Save Alcoa"

### PRODUZIONE ENERGIA DA FONTI TRADIZIONALI

#### POWER PRODUCTION FROM TRADITIONAL ENERGY SOURCES\*\*

#### DATI STATISTICI - valori a prezzi correnti - STATISTICAL DATA - values at current prices

	2009	2010	2011	2010/2009	2011/2010
	milioni di euro - million euro			variazioni % - annual rate of change	
MERCATO INTERNO - Internal Market	3.696	3.321	3.027	-10,1	-8,9
FATTURATO TOTALE - Turnover	2.337	2.072	1.815	-11,3	-12,4
ESPORTAZIONI - Export	1.182	1.170	1.251	-1,0	6,9
IMPORTAZIONI - Import	2.541	2.419	2.463	-4,8	1,8
BILANCIA COMMERCIALE - Trade Balance	-1.359	-1.249	-1.212		

\*\* I dati non includono il segmento merceologico delle tecnologie per il Fotovoltaico - Data not including the photovoltaic technologies

Fonte: ANIE - Source: ANIE

**ESPORTAZIONI PER PRINCIPALI PAESI E AREE - distribuzione percentuale**  
Exports by main Countries and Areas - % share

<b>PAESI DI DESTINAZIONE - COUNTRIES OF DESTINATION</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Stati Uniti - United States	5,3	4,3	9,8
Germania - Germany	3,0	4,1	6,9
Emirati Arabi Uniti - United Arab Emirates	1,5	0,9	6,6
Algeria - Algeria	8,3	8,1	5,8
Egitto - Egypt	4,0	7,5	5,4
<b>Totale top 5 - Total top 5</b>	<b>22,2</b>	<b>24,9</b>	<b>34,5</b>
<b>Altri Paesi - Other Countries</b>	<b>77,8</b>	<b>75,1</b>	<b>65,5</b>

<b>MACRO AREE DI DESTINAZIONE - MACRO AREAS OF DESTINATION</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
<b>Europa di cui - Europe of which</b>	<b>27,4</b>	<b>34,7</b>	<b>29,4</b>
UE-15 Stati Membri - EU-15 Member Countries	15,7	20,4	18,7
UE-12 Nuovi Stati Membri - EU-12 New Member Countries	1,7	2,9	3,8
Altri Paesi Europei - Other European Countries	9,9	11,4	6,8
<b>Africa - Africa</b>	<b>20,7</b>	<b>19,9</b>	<b>16,5</b>
<b>America - America</b>	<b>13,9</b>	<b>12,0</b>	<b>18,8</b>
<b>Asia di cui - Asia of which</b>	<b>35,2</b>	<b>32,1</b>	<b>34,2</b>
Medio Oriente - Middle East	18,2	19,9	21,7
Asia Centrale - Central Asia	3,7	6,7	5,6
Asia Orientale - Far East	13,2	5,6	7,0
<b>Australia e Oceania - Australia and Oceania</b>	<b>2,8</b>	<b>1,2</b>	<b>1,1</b>

**IMPORTAZIONI PER PRINCIPALI PAESI E AREE - distribuzione percentuale**  
Imports by main Countries and Areas - % share

<b>PAESI DI PROVENIENZA - COUNTRIES OF ORIGIN</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Germania - Germany	16,9	19,2	26,1
Stati Uniti - United States	34,0	16,8	21,2
Francia - France	5,0	10,8	8,6
Spagna - Spain	5,1	10,9	4,5
Paesi Bassi - Netherlands	6,2	8,4	4,4
<b>Totale top 5 - Total top 5</b>	<b>67,2</b>	<b>66,2</b>	<b>64,8</b>
<b>Altri Paesi - Other Countries</b>	<b>32,8</b>	<b>33,8</b>	<b>35,2</b>

<b>MACRO AREE DI PROVENIENZA - MACRO AREAS OF ORIGIN</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
<b>Europa di cui - Europe of which</b>	<b>56,1</b>	<b>70,5</b>	<b>65,0</b>
UE-15 Stati Membri - EU-15 Member Countries	42,6	55,1	54,0
UE-12 Nuovi Stati Membri - EU-12 New Member Countries	7,9	7,2	6,5
Altri Paesi Europei - Other European Countries	5,5	8,2	4,5
<b>Africa - Africa</b>	<b>0,6</b>	<b>1,1</b>	<b>1,0</b>
<b>America - America</b>	<b>35,4</b>	<b>19,2</b>	<b>23,2</b>
<b>Asia di cui - Asia of which</b>	<b>7,9</b>	<b>9,2</b>	<b>10,7</b>
Medio Oriente - Middle East	0,9	0,8	1,2
Asia Centrale - Central Asia	0,7	1,8	1,3
Asia Orientale - Far East	6,3	6,6	8,3
<b>Australia e Oceania - Australia and Oceania</b>	<b>0,1</b>	<b>0,1</b>	<b>0,0</b>

Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT - Source: ANIE processing on ISTAT data

# Trasmissione energia

## Power Transmission

Nel 2011 l'industria fornitrice di tecnologie per la Trasmissione di energia elettrica ha registrato un incremento del volume d'affari complessivo del 6,9 per cento a prezzi correnti.

Sul fronte domestico il comparto ha sperimentato una dinamica positiva (+11,1 per cento), beneficiando dei piani di investimento implementati da Terna, il principale Committente nazionale. Nelle strategie di rinnovamento della rete di trasmissione nazionale sta acquisendo in anni recenti crescente rilevanza la componente relativa alle attività non tradizionali (sistemi di accumulo e attività non regolamentate).

Uno scenario in profonda trasformazione, in particolare nel mercato della generazione, ha dato avvio a un più ampio processo di rinnovamento degli asset.

Le infrastrutture elettriche sono chiamate ad acquisire crescente efficienza e sostenibilità, in risposta a una domanda in continua evoluzione. In questo percorso di lungo periodo la componente tecnologica innovativa, di cui sono espressione le imprese fornitrici di tecnologie per la Trasmissione, riveste certamente un ruolo centrale.

Particolare impulso all'ammodernamento delle infrastrutture origina dallo sviluppo delle fonti rinnovabili, che rende necessari massicci investimenti per permettere una piena integrazione degli impianti non tradizionali alla rete.

La necessità di connettere impianti e reti ha trainato in misura rilevante anche nel corso del 2011 la domanda di componenti, apparecchiature e sistemi, rivolta all'industria nazionale.

Tali dinamiche rendono altresì necessari crescenti interventi per garantire anche nel nuovo scenario adeguati standard di sicurezza e operatività lungo tutte le direttrici nazionali. In un contesto di crescente complessità, restano strategiche le opere di interconnessione con le reti dei Paesi confinanti.

Anche nel 2011 il canale estero continua a rappresentare una quota parte importante nella formulazione del volume d'affari complessivo di comparto. Tale dato testimonia il radicamento delle strategie di internazionalizzazione portate avanti nell'ultimo decennio dalle imprese, in particolare in ambito extra UE.

Per effetto del rallentamento della ripresa internazionale, le vendite estere di tecnologie per la Trasmissione energia hanno registrato un andamento positivo, seppur più contenuto rispetto all'anno precedente (+0,7 per cento).

Fra le aree più dinamiche si conferma il Medio Oriente, che continua a esprimere una domanda vivace rivolta agli operatori nazionali.

Più variegate le tendenze nei Paesi del Nord Africa, interessati da una profonda instabilità che potrebbe rallentare l'avvio di nuovi investimenti. Si mantiene positivo il saldo della bilancia commerciale per oltre 1,2 miliardi di euro.

Le attese per il 2012 denotano maggiori segnali di rallentamento, per effetto di un quadro congiunturale caratterizzato da ampi elementi di instabilità.

### DATI STATISTICI - valori a prezzi correnti STATISTICAL DATA - values at current prices

	2009	2010	2011	2010/2009	2011/2010
	milioni di euro - million euro			variazioni % - annual rate of change	
<b>MERCATO INTERNO</b> Internal Market	944	1.142	1.269	21,0	11,1
<b>FATTURATO TOTALE</b> Turnover	2.199	2.391	2.557	8,8	6,9
<b>ESPORTAZIONI</b> Export	1.537	1.566	1.577	1,9	0,7
<b>IMPORTAZIONI</b> Import	282	317	289	12,2	-8,8
<b>BILANCIA COMMERCIALE</b> Trade Balance	1.255	1.250	1.288		

Fonte: ANIE - Source: ANIE

**ESPORTAZIONI PER PRINCIPALI PAESI E AREE - distribuzione percentuale**  
Exports by main Countries and Areas - % share

<b>PAESI DI DESTINAZIONE - COUNTRIES OF DESTINATION</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Germania - Germany	8,6	9,8	10,0
Francia - France	8,2	10,3	8,1
Spagna - Spain	9,0	6,7	6,1
Algeria - Algeria	3,2	3,8	3,6
Tunisia - Tunisia	1,5	4,5	3,5
<b>Totale top 5 - Total top 5</b>	<b>30,6</b>	<b>35,1</b>	<b>31,3</b>
<b>Altri Paesi - Other Countries</b>	<b>69,4</b>	<b>64,9</b>	<b>68,7</b>

<b>MACRO AREE DI DESTINAZIONE - MACRO AREAS OF DESTINATION</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
<b>Europa di cui - Europe of which</b>	<b>58,2</b>	<b>59,5</b>	<b>54,2</b>
UE-15 Stati Membri - EU-15 Member Countries	36,4	39,0	36,3
UE-12 Nuovi Stati Membri - EU-12 New Member Countries	7,4	9,1	8,2
Altri Paesi Europei - Other European Countries	14,3	11,4	9,7
<b>Africa - Africa</b>	<b>12,6</b>	<b>13,8</b>	<b>13,5</b>
<b>America - America</b>	<b>7,2</b>	<b>6,4</b>	<b>10,2</b>
<b>Asia di cui - Asia of which</b>	<b>21,1</b>	<b>19,6</b>	<b>21,5</b>
Medio Oriente - Middle East	9,6	9,7	12,0
Asia Centrale - Central Asia	4,2	3,7	2,4
Asia Orientale - Far East	7,3	6,2	7,1
<b>Australia e Oceania - Australia and Oceania</b>	<b>1,0</b>	<b>0,7</b>	<b>0,7</b>

**IMPORTAZIONI PER PRINCIPALI PAESI E AREE - distribuzione percentuale**  
Imports by main Countries and Areas - % share

<b>PAESI DI PROVENIENZA - COUNTRIES OF ORIGIN</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Germania - Germany	41,3	32,8	40,5
Cina - China	13,3	16,7	16,2
Francia - France	6,2	7,0	5,9
Romania - Romania	2,9	3,8	4,6
Tunisia - Tunisia	4,0	4,3	3,7
<b>Totale top 5 - Total top 5</b>	<b>67,7</b>	<b>64,6</b>	<b>70,9</b>
<b>Altri Paesi - Other Countries</b>	<b>32,3</b>	<b>35,4</b>	<b>29,1</b>

<b>MACRO AREE DI PROVENIENZA - MACRO AREAS OF ORIGIN</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
<b>Europa di cui - Europe of which</b>	<b>73,0</b>	<b>74,3</b>	<b>74,5</b>
UE-15 Stati Membri - EU-15 Member Countries	59,0	55,4	57,4
UE-12 Nuovi Stati Membri - EU-12 New Member Countries	9,4	15,3	13,0
Altri Paesi Europei - Other European Countries	4,7	3,6	4,2
<b>Africa - Africa</b>	<b>4,5</b>	<b>2,4</b>	<b>3,7</b>
<b>America - America</b>	<b>2,7</b>	<b>1,6</b>	<b>1,5</b>
<b>Asia di cui - Asia of which</b>	<b>19,7</b>	<b>21,7</b>	<b>20,3</b>
Medio Oriente - Middle East	0,6	0,2	0,2
Asia Centrale - Central Asia	3,1	2,4	1,6
Asia Orientale - Far East	16,0	19,0	18,5
<b>Australia e Oceania - Australia and Oceania</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>

Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT - Source: ANIE processing on ISTAT data

# Distribuzione energia

## Power Distribution

Nel 2011 il comparto Distribuzione energia ha sperimentato un incremento del giro d'affari complessivo del 9,5 per cento a valori correnti, confermando la *performance* positiva evidenziata l'anno precedente.

Ha fornito particolare sostegno alla crescita di comparto il canale domestico (+9,4 per cento). Gli investimenti avviati nel mercato nazionale si inseriscono in un percorso di più lungo periodo volto all'adeguamento delle infrastrutture in uno scenario in profonda evoluzione. La complessità e la rapidità dei cambiamenti, che stanno trasformando il volto del mercato energetico nazionale, impongono interventi mirati e lungimiranti. In questo rinnovato scenario una adeguata revisione della rete di distribuzione in ottica *smart* è elemento essenziale per garantire la sostenibilità e l'efficienza dell'intero sistema elettrico.

In questi ultimi anni anche nel comparto della Distribuzione energia un importante elemento propulsore di rinnovamento per le infrastrutture esistenti è stato fornito dallo sviluppo delle fonti rinnovabili.

La crescente diffusione, in particolare in ambito domestico, degli impianti di generazione non tradizionali, impone nuove esigenze di connessione e integrazione dei flussi bidirezionali che ne derivano.

Rilevanti sono le ripercussioni nella determinazione dell'equilibrio fra la domanda e l'offerta di energia elettrica, nella previsione delle richieste di consumo, nella gestione dei picchi e nell'immagazzinamento.

Anche nell'ambito della Distribuzione, in analogia alle restanti componenti del mercato energetico, l'innovazione tecnologica, con un'ottica integrata che guarda all'intero sistema infrastrutturale, riveste un ruolo fondamentale per rispondere alle sfide dettate dallo scenario.

In questo contesto, nel corso del 2011 la domanda nazionale - diretta e indiretta - dei grandi gestori della rete rivolta all'industria fornitrice di tecnologie per la Distribuzione energia ha evidenziato un andamento complessivamente positivo. La domanda di tecnologie è stata più sostenuta nei primi nove mesi del 2011, con dinamiche in rallentamento negli ultimi mesi dell'anno.

Il peggioramento del quadro congiunturale si riflette sugli andamenti espressi dal comparto, lasciando prevedere un 2012 caratterizzato da una più elevata incertezza.

La crescente necessità, emersa negli anni più recenti, di avviare un progressivo e profondo rinnovamento delle infrastrutture elettriche non è certamente confinata al solo ambito nazionale. L'avvio di importanti piani di investimento ha interessato molti Paesi, sia in ambito UE sia extra UE. In questo contesto le imprese nazionali fornitrici di tecnologie per la Distribuzione hanno consolidato le strategie di presidio dei principali mercati esteri, intercettando, pur in uno scenario in rallentamento, importanti spunti di crescita. In chiusura 2011 le esportazioni di comparto hanno registrato un incremento ancora sostenuto (+7,0 per cento), mantenendo il percorso di recupero mostrato l'anno precedente. In un'ottica di più lungo periodo i principali *driver* di sviluppo di comparto restano legati - grazie alle applicazioni e soluzioni più innovative rese disponibili dalle tecnologie - alla ridefinizione in chiave più efficiente e sostenibile delle infrastrutture nel mercato energetico.

### DATI STATISTICI - valori a prezzi correnti STATISTICAL DATA - values at current prices

	2009	2010	2011	2010/2009	2011/2010
	milioni di euro - million euro			variazioni % - annual rate of change	
<b>MERCATO INTERNO</b> Internal Market	1.710	2.099	2.295	22,7	9,4
<b>FATTURATO TOTALE</b> Turnover	2.140	2.554	2.796	19,3	9,5
<b>ESPORTAZIONI</b> Export	1.009	1.208	1.292	19,7	7,0
<b>IMPORTAZIONI</b> Import	579	753	792	30,0	5,2
<b>BILANCIA COMMERCIALE</b> Trade Balance	430	455	500		

Fonte: ANIE - Source: ANIE

**ESPORTAZIONI PER PRINCIPALI PAESI E AREE - distribuzione percentuale**  
Exports by main Countries and Areas - % share

<b>PAESI DI DESTINAZIONE - COUNTRIES OF DESTINATION</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Germania - Germany	13,5	15,3	14,0
Francia - France	10,3	11,7	10,3
Stati Uniti - United States	2,7	3,9	5,7
Spagna - Spain	5,8	4,8	4,6
Regno Unito - United Kingdom	3,6	3,0	3,5
<b>Totale top 5 - Total top 5</b>	<b>36,0</b>	<b>38,6</b>	<b>38,1</b>
<b>Altri Paesi - Other Countries</b>	<b>64,0</b>	<b>61,4</b>	<b>61,9</b>

<b>MACRO AREE DI DESTINAZIONE - MACRO AREAS OF DESTINATION</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
<b>Europa di cui - Europe of which</b>	<b>63,0</b>	<b>64,6</b>	<b>62,8</b>
UE-15 Stati Membri - EU-15 Member Countries	43,5	44,7	42,0
UE-12 Nuovi Stati Membri - EU-12 New Member Countries	10,0	10,7	11,1
Altri Paesi Europei - Other European Countries	9,4	9,2	9,7
<b>Africa - Africa</b>	<b>9,7</b>	<b>9,1</b>	<b>7,7</b>
<b>America - America</b>	<b>6,8</b>	<b>7,6</b>	<b>11,9</b>
<b>Asia di cui - Asia of which</b>	<b>20,0</b>	<b>17,7</b>	<b>16,7</b>
Medio Oriente - Middle East	7,6	6,7	7,2
Asia Centrale - Central Asia	4,8	4,5	3,1
Asia Orientale - Far East	7,6	6,6	6,3
<b>Australia e Oceania - Australia and Oceania</b>	<b>0,6</b>	<b>1,0</b>	<b>0,9</b>

**IMPORTAZIONI PER PRINCIPALI PAESI E AREE - distribuzione percentuale**  
Imports by main Countries and Areas - % share

<b>PAESI DI PROVENIENZA - COUNTRIES OF ORIGIN</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Germania - Germany	29,5	32,9	34,5
Cina - China	10,6	11,7	12,0
Francia - France	10,6	10,1	9,9
Spagna - Spain	3,3	6,0	3,9
Paesi Bassi - Netherlands	4,7	3,6	3,2
<b>Totale top 5 - Total top 5</b>	<b>58,7</b>	<b>64,4</b>	<b>63,6</b>
<b>Altri Paesi - Other Countries</b>	<b>41,3</b>	<b>35,6</b>	<b>36,4</b>

<b>MACRO AREE DI PROVENIENZA - MACRO AREAS OF ORIGIN</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
<b>Europa di cui - Europe of which</b>	<b>79,0</b>	<b>78,7</b>	<b>78,8</b>
UE-15 Stati Membri - EU-15 Member Countries	66,0	65,4	64,4
UE-12 Nuovi Stati Membri - EU-12 New Member Countries	8,9	9,7	10,8
Altri Paesi Europei - Other European Countries	4,1	3,6	3,6
<b>Africa - Africa</b>	<b>1,3</b>	<b>1,6</b>	<b>1,5</b>
<b>America - America</b>	<b>4,6</b>	<b>3,0</b>	<b>3,0</b>
<b>Asia di cui - Asia of which</b>	<b>15,1</b>	<b>16,7</b>	<b>16,6</b>
Medio Oriente - Middle East	0,6	0,6	0,4
Asia Centrale - Central Asia	0,6	0,8	0,8
Asia Orientale - Far East	13,8	15,3	15,4
<b>Australia e Oceania - Australia and Oceania</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>

Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT - Source: ANIE processing on ISTAT data

# Trasporti ferroviari ed elettrificati

## Electrified Transport

Nel 2011 il comparto Trasporti ferroviari ed elettrificati ha registrato una nuova flessione del volume d'affari complessivo (-4,0 per cento a valori correnti). Tale variazione si inserisce in un percorso cedente del fatturato totale che ha caratterizzato l'evoluzione di comparto ormai dalla metà del decennio scorso. Su queste dinamiche continua a riflettersi negativamente la difficile situazione sul fronte interno (-2,8 per cento). La perdurante debolezza dei nuovi investimenti infrastrutturali nel settore ferroviario sul territorio italiano - unitamente ai ritardi nel concreto avvio dei progetti già definiti - continua a limitare la domanda domestica rivolta alle tecnologie nazionali. I crescenti vincoli di bilancio alla spesa pubblica limitano le risorse disponibili per nuovi investimenti. In chiusura d'anno la riduzione delle potenzialità espresse dal mercato interno ha interessato trasversalmente la quasi totalità dei segmenti merceologici di cui si compone il comparto. Ha mostrato, in particolare, una forte sofferenza il segmento degli Impianti Fissi - Segnalamento, Telecomunicazioni ed Elettrificazione - che ha espresso una flessione annua superiore ai venti punti percentuali. Solo il segmento del Materiale rotabile ha evidenziato un andamento positivo in controtendenza (+15,0 per cento), grazie all'assegnazione delle commesse per l'Alta Velocità e il trasporto regionale, conferite nel 2010. Occorre rilevare comunque che questo segmento risentiva da almeno un quinquennio di una sensibile contrazione della domanda interna. In conseguenza di tali dinamiche le imprese - non trovando adeguato sostegno da parte del mercato interno e potendo solo parzialmente compensare con il contributo del canale estero - hanno mostrato crescenti sofferenze che hanno determinato anche la chiusura di alcune realtà imprenditoriali non trascurabili come importanza. Tali tendenze si sono tradotte anche in forti criticità dal punto di vista occupazionale con un sempre maggiore ricorso agli ammortizzatori sociali.

Nel corso del 2011 le strategie di apertura oltreconfine, che avevano fornito un importante contributo alla tenuta di comparto negli anni più recenti, sono state frenate da un quadro congiunturale più critico nei principali mercati di sbocco, Unione europea *in primis* (-2,8 per cento la flessione annua delle esportazioni). L'*export* ha risentito delle forti tensioni emerse nell'area nordafricana, che era divenuta un importante bacino di sbocco per le tecnologie nazionali negli anni più recenti. È proseguito al tempo stesso il riposizionamento competitivo delle vendite estere al di fuori dei confini europei, in particolare verso la regione asiatica.

Ancora una volta le attese per il 2012 restano legate a una effettiva ripresa degli investimenti sul fronte domestico. Gli scenari previsionali indicano una nuova contrazione della domanda interna in corso d'anno. Solo una rinnovata progettualità nel territorio nazionale e la definizione di un Piano dei trasporti e delle infrastrutture prioritarie potrà al contrario fornire pieno sostegno al recupero di comparto nel più lungo periodo.

### DATI STATISTICI - valori a prezzi correnti STATISTICAL DATA - values at current prices

	2009	2010	2011	2010/2009	2011/2010
	milioni di euro - million euro			variazioni % - annual rate of change	
MERCATO INTERNO Internal Market	3.333	2.769	2.692	-16,9	-2,8
FATTURATO TOTALE Turnover	3.470	3.365	3.230	-3,0	-4,0
ESPORTAZIONI Export	900	1.090	1.060	21,1	-2,8
IMPORTAZIONI Import	517	494	521	-4,4	5,5
BILANCIA COMMERCIALE Trade Balance	383	596	539		

Fonte: ANIE - Source: ANIE

**ESPORTAZIONI PER PRINCIPALI PAESI E AREE - distribuzione percentuale**  
Exports by main Countries and Areas - % share

<b>PAESI DI DESTINAZIONE - COUNTRIES OF DESTINATION</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Cina - China	8,4	12,6	17,0
Svizzera - Switzerland	36,0	10,4	11,8
Francia - France	5,9	9,5	11,1
Germania - Germany	3,7	4,9	7,2
Australia - Australia	2,1	1,8	5,1
<b>Totale top 5 - Total top 5</b>	<b>56,1</b>	<b>39,3</b>	<b>52,3</b>
<b>Altri Paesi - Other Countries</b>	<b>43,9</b>	<b>60,7</b>	<b>47,7</b>

<b>MACRO AREE DI DESTINAZIONE - MACRO AREAS OF DESTINATION</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
<b>Europa di cui - Europe of which</b>	<b>80,5</b>	<b>69,5</b>	<b>65,4</b>
UE-15 Stati Membri - EU-15 Member Countries	28,5	40,0	41,4
UE-12 Nuovi Stati Membri - EU-12 New Member Countries	2,8	5,8	6,3
Altri Paesi Europei - Other European Countries	49,3	23,7	17,7
<b>Africa - Africa</b>	<b>8,3</b>	<b>2,9</b>	<b>2,9</b>
<b>America - America</b>	<b>2,2</b>	<b>2,3</b>	<b>3,4</b>
<b>Asia di cui - Asia of which</b>	<b>5,9</b>	<b>17,7</b>	<b>23,2</b>
Medio Oriente - Middle East	0,2	1,2	3,9
Asia Centrale - Central Asia	0,1	0,6	0,5
Asia Orientale - Far East	5,6	15,8	18,8
<b>Australia e Oceania - Australia and Oceania</b>	<b>3,1</b>	<b>7,6</b>	<b>5,1</b>

**IMPORTAZIONI PER PRINCIPALI PAESI E AREE - distribuzione percentuale**  
Imports by main Countries and Areas - % share

<b>PAESI DI PROVENIENZA - COUNTRIES OF ORIGIN</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Francia - France	4,6	20,7	22,5
Svizzera - Switzerland	11,3	4,1	19,3
Spagna - Spain	5,7	5,7	15,2
Germania - Germany	9,0	17,6	11,8
Regno Unito - United Kingdom	0,9	3,3	8,5
<b>Totale top 5 - Total top 5</b>	<b>31,5</b>	<b>51,3</b>	<b>77,2</b>
<b>Altri Paesi - Other Countries</b>	<b>68,5</b>	<b>48,7</b>	<b>22,8</b>

<b>MACRO AREE DI PROVENIENZA - MACRO AREAS OF ORIGIN</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
<b>Europa di cui - Europe of which</b>	<b>97,9</b>	<b>95,8</b>	<b>96,7</b>
UUE-15 Stati Membri - EU-15 Member Countries	36,0	68,2	67,7
UE-12 Nuovi Stati Membri - EU-12 New Member Countries	7,5	21,7	8,9
Altri Paesi Europei - Other European Countries	54,5	5,8	20,1
<b>Africa - Africa</b>	<b>0,0</b>	<b>0,2</b>	<b>0,1</b>
<b>America - America</b>	<b>0,5</b>	<b>2,0</b>	<b>0,9</b>
<b>Asia di cui - Asia of which</b>	<b>1,3</b>	<b>1,8</b>	<b>2,3</b>
Medio Oriente - Middle East	0,0	0,2	0,2
Asia Centrale - Central Asia	0,0	0,1	0,3
Asia Orientale - Far East	1,3	1,6	1,8
<b>Australia e Oceania - Australia and Oceania</b>	<b>0,3</b>	<b>0,1</b>	<b>0,0</b>

Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT - Source: ANIE processing on ISTAT data

# Ascensori e Scale mobili

## Lifts and Escalators

Nel 2011 l'industria italiana degli Ascensori e Scale mobili ha evidenziato una nuova flessione, seppur più contenuta, del volume d'affari complessivo (-0,5 per cento a valori correnti).

In corso d'anno si è rafforzata la *performance* di comparto sui mercati esteri (+6,8 per cento la crescita su base annua delle esportazioni). Le imprese hanno saputo cogliere opportunità in aree geografiche diversificate, intercettando una domanda ancora vivace in regioni caratterizzate da una più elevata spesa infrastrutturale.

Guardando alle principali aree di sbocco, si è assistito a un riposizionamento dell'esportato rivolto, in particolare, ai mercati extra UE.

Il peggioramento del quadro congiunturale in ambito europeo ha dato nuovo impulso al rafforzamento delle posizioni competitive delle imprese nei nuovi mercati.

Il mercato delle Costruzioni continua a mostrare ampie fragilità sia nel contesto europeo sia in quello nazionale. Nel panorama europeo sono emersi nel corso del 2011 andamenti differenziati, fra Paesi che mostrano una maggiore tenuta degli investimenti edili, fra cui quelli dell'Europa continentale, e altri, nella regione mediterranea, per cui stentano a manifestarsi segnali di recupero.

In questo secondo gruppo si colloca anche il nostro Paese. Già dal 2008 gli investimenti in Costruzioni in Italia hanno imboccato un percorso cedente, che non accenna a mostrare un'inversione di tendenza. La debolezza espressa dal mercato edile coinvolge trasversalmente le sue diverse componenti.

L'ambito privato è frenato dalle difficili dinamiche reddituali in cui versano le famiglie e dalla minore propensione a investire delle imprese. Il versante pubblico si mantiene una delle componenti più critiche nella formulazione degli investimenti infrastrutturali nel territorio nazionale. In questo contesto si inserisce anche il mancato avvio di nuovi progetti per le Grandi Stazioni.

Il crescente rigore nei bilanci imposto dalla crisi si associa a una situazione di pluriennale ridimensionamento dei capitoli di spesa. Non emergono indicazioni per una svolta ciclica nel mercato nazionale delle Costruzioni a tutto il 2012. In questo contesto la domanda interna rivolta alle tecnologie ascensoristiche continua a mantenersi debole (-4,0 per cento). In indebolimento sul fronte interno anche la componente relativa alla manutenzione.

Destano preoccupazione i fenomeni dei ritardi nei pagamenti, che cominciano a manifestarsi anche nel canale privato. Nonostante la più critica fase congiunturale, le imprese hanno dato continuità alle strategie di *upgrading* dell'offerta, lanciando sul mercato prodotti più performanti dal punto di vista dell'impatto ambientale e del risparmio energetico.

### DATI STATISTICI - valori a prezzi correnti STATISTICAL DATA - values at current prices

	2009	2010	2011	2010/2009	2011/2010
	milioni di euro - million euro			variazioni % - annual rate of change	
<b>MERCATO INTERNO</b> Internal Market	2.090	2.035	1.954	-2,6	-4,0
<b>FATTURATO TOTALE</b> Turnover	2.605	2.575	2.562	-1,2	-0,5
<b>ESPORTAZIONI</b> Export	821	843	901	2,8	6,8
<b>IMPORTAZIONI</b> Import	305	304	292	-0,2	-3,9
<b>BILANCIA COMMERCIALE</b> Trade Balance	516	539	608		

Fonte: ANIE - Source: ANIE

**ESPORTAZIONI PER PRINCIPALI PAESI E AREE - distribuzione percentuale**  
Exports by main Countries and Areas - % share

<b>PAESI DI DESTINAZIONE - COUNTRIES OF DESTINATION</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Germania - Germany	13,7	13,1	11,6
Francia - France	12,6	11,8	11,4
Svizzera - Switzerland	6,7	7,6	8,3
Iran - Iran	4,9	5,5	6,1
Spagna - Spain	7,4	6,8	5,9
<b>Totale top 5 - Total top 5</b>	<b>45,4</b>	<b>44,7</b>	<b>43,4</b>
<b>Altri Paesi - Other Countries</b>	<b>54,6</b>	<b>55,3</b>	<b>56,6</b>
<b>MACRO AREE DI DESTINAZIONE - MACRO AREAS OF DESTINATION</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
<b>Europa di cui - Europe of which</b>	<b>76,5</b>	<b>75,6</b>	<b>73,5</b>
UE-15 Stati Membri - EU-15 Member Countries	52,0	50,3	46,7
UE-12 Nuovi Stati Membri - EU-12 New Member Countries	12,5	12,3	11,6
Altri Paesi Europei - Other European Countries	12,0	13,1	15,3
<b>Africa - Africa</b>	<b>2,5</b>	<b>2,9</b>	<b>2,4</b>
<b>America - America</b>	<b>3,6</b>	<b>3,5</b>	<b>4,1</b>
<b>Asia di cui - Asia of which</b>	<b>14,4</b>	<b>15,7</b>	<b>18,1</b>
Medio Oriente - Middle East	11,5	12,6	14,2
Asia Centrale - Central Asia	0,8	0,6	0,9
Asia Orientale - Far East	2,2	2,4	3,1
<b>Australia e Oceania - Australia and Oceania</b>	<b>2,9</b>	<b>2,3</b>	<b>1,9</b>

**IMPORTAZIONI PER PRINCIPALI PAESI E AREE - distribuzione percentuale**  
Imports by main Countries and Areas - % share

<b>PAESI DI PROVENIENZA - COUNTRIES OF ORIGIN</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Austria - Austria	15,2	18,5	19,3
Cina - China	9,7	12,7	12,5
Spagna - Spain	9,7	9,6	10,9
Germania - Germany	10,0	9,0	9,1
Repubblica Ceca - Czech Republic	11,2	9,1	8,6
<b>Totale top 5 - Total top 5</b>	<b>55,8</b>	<b>58,9</b>	<b>60,4</b>
<b>Altri Paesi - Other Countries</b>	<b>44,2</b>	<b>41,1</b>	<b>39,6</b>
<b>MACRO AREE DI PROVENIENZA - MACRO AREAS OF ORIGIN</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
<b>Europa di cui - Europe of which</b>	<b>88,8</b>	<b>86,0</b>	<b>85,2</b>
UE-15 Stati Membri - EU-15 Member Countries	61,6	63,6	68,6
UE-12 Nuovi Stati Membri - EU-12 New Member Countries	16,8	12,8	11,8
Altri Paesi Europei - Other European Countries	10,4	9,5	4,8
<b>Africa - Africa</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>
<b>America - America</b>	<b>0,5</b>	<b>0,5</b>	<b>0,3</b>
<b>Asia di cui - Asia of which</b>	<b>10,7</b>	<b>13,5</b>	<b>14,5</b>
Medio Oriente - Middle East	0,2	0,0	1,2
Asia Centrale - Central Asia	0,5	0,6	0,5
Asia Orientale - Far East	9,9	12,9	12,7
<b>Australia e Oceania - Australia and Oceania</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>

Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT - Source: ANIE processing on ISTAT data

# Illuminazione

## Lighting

Nel 2011 l'illuminotecnica italiana ha consolidato il percorso di recupero delle perdite subite per effetto della crisi, sperimentando un incremento del volume d'affari complessivo del 4,0 per cento a prezzi correnti.

Pur in uno scenario di rallentamento della domanda mondiale, il comparto ha beneficiato in misura rilevante del sostegno del canale estero (+6,1 per cento la crescita dell'export in chiusura d'anno).

Nell'ultimo decennio l'illuminotecnica italiana, tradizionale pilastro del *Made in Italy*, è stata interessata da un ampio processo di trasformazione, che ha toccato i diversi ambiti dell'attività produttiva e gestionale, dal rinnovamento tecnologico dell'offerta alla ridefinizione delle strategie commerciali, dalla crescente proiezione oltreconfine all'individuazione di nuovi mercati di sbocco.

I risultati positivi conseguiti dalle imprese sul fronte estero affondano le proprie radici in questo percorso di lungo periodo, grazie alle scelte strategiche lungimiranti sostenute nel tempo dagli operatori.

L'opera di ridefinizione dell'offerta ha interessato in particolare il segmento dell'illuminazione tecnica, rivolto a specifici impieghi in ambito non residenziale.

In parallelo si è rafforzato il processo di riallineamento del portafoglio prodotti ai nuovi bisogni espressi dal mercato, acquisendo in particolare un'ottica *green* e più attenta al contenimento dei consumi energetici.

L'innovazione tecnologica ha fornito le basi strumentali per intraprendere questo percorso, che ha interessato sia la componente *consumer* sia quella rivolta al segmento pubblico.

La crescente proiezione internazionale ha negli ultimi anni favorito azioni di ingresso e consolidamento in mercati a elevato potenziale ma molto diversificati, dai Paesi dell'Est Europa al Medio Oriente. Tali strategie hanno richiesto un ampio impegno, oltre che reddituale, in termini di ridefinizione dei processi organizzativi e di ristrutturazione dei canali di vendita. Formule innovative e altamente contestualizzate di distribuzione e di *scouting* hanno permesso il rafforzamento nei diversi mercati, potenziando la catena del valore su scala internazionale.

Il mercato interno continua a offrire un minore contributo alla domanda rivolta al comparto (+3,2 per cento la variazione nel 2011).

I consumi privati e pubblici si mantengono decisamente deboli nel territorio nazionale, penalizzati da una fase congiunturale difficile e non destinata a trovare risoluzione nel breve periodo. L'apertura ai mercati esteri si conferma pertanto, anche nel 2012, importante canale di sostegno alle dinamiche di comparto.

**DATI STATISTICI - valori a prezzi correnti**  
**STATISTICAL DATA - values at current prices**

	2009	2010	2011	2010/2009	2011/2010
	milioni di euro - million euro			variazioni % - annual rate of change	
<b>MERCATO INTERNO</b> Internal Market	3.490	3.626	3.742	3,9	3,2
<b>FATTURATO TOTALE</b> Turnover	4.002	4.046	4.208	1,1	4,0
<b>ESPORTAZIONI</b> Export	1.272	1.363	1.446	7,1	6,1
<b>IMPORTAZIONI</b> Import	761	943	980	23,9	4,0
<b>BILANCIA COMMERCIALE</b> Trade Balance	512	420	465		

Fonte: ANIE - Source: ANIE

**ESPORTAZIONI PER PRINCIPALI PAESI E AREE - distribuzione percentuale**  
Exports by main Countries and Areas - % share

<b>PAESI DI DESTINAZIONE - COUNTRIES OF DESTINATION</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Germania - Germany	18,8	19,0	18,7
Francia - France	15,5	15,6	15,5
Regno Unito - United Kingdom	4,6	5,1	5,4
Spagna - Spain	6,0	5,9	5,2
Russia - Russian Federation	5,1	4,7	5,1
<b>Totale top 5 - Total top 5</b>	<b>50,1</b>	<b>50,3</b>	<b>49,9</b>
<b>Altri Paesi - Other Countries</b>	<b>49,9</b>	<b>49,7</b>	<b>50,1</b>

<b>MACRO AREE DI DESTINAZIONE - MACRO AREAS OF DESTINATION</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
<b>Europa di cui - Europe of which</b>	<b>79,2</b>	<b>78,8</b>	<b>78,1</b>
UE-15 Stati Membri - EU-15 Member Countries	58,6	58,8	57,7
UE-12 Nuovi Stati Membri - EU-12 New Member Countries	8,3	8,4	7,6
Altri Paesi Europei - Other European Countries	12,4	11,7	12,8
<b>Africa - Africa</b>	<b>3,3</b>	<b>3,1</b>	<b>2,2</b>
<b>America - America</b>	<b>4,2</b>	<b>4,7</b>	<b>5,4</b>
<b>Asia di cui - Asia of which</b>	<b>12,3</b>	<b>12,4</b>	<b>13,1</b>
Medio Oriente - Middle East	6,9	7,2	7,9
Asia Centrale - Central Asia	0,5	0,9	1,0
Asia Orientale - Far East	4,8	4,3	4,3
<b>Australia e Oceania - Australia and Oceania</b>	<b>1,0</b>	<b>1,0</b>	<b>1,2</b>

**IMPORTAZIONI PER PRINCIPALI PAESI E AREE - distribuzione percentuale**  
Imports by main Countries and Areas - % share

<b>PAESI DI PROVENIENZA - COUNTRIES OF ORIGIN</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Cina - China	26,8	32,0	30,4
Francia - France	21,2	19,4	18,2
Germania - Germany	16,2	16,1	16,4
Austria - Austria	4,4	4,2	4,2
Ungheria - Hungary	4,1	3,5	3,6
<b>Totale top 5 - Total top 5</b>	<b>72,7</b>	<b>75,1</b>	<b>72,8</b>
<b>Altri Paesi - Other Countries</b>	<b>27,3</b>	<b>24,9</b>	<b>27,2</b>

<b>MACRO AREE DI PROVENIENZA - MACRO AREAS OF ORIGIN</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
<b>Europa di cui - Europe of which</b>	<b>66,7</b>	<b>61,9</b>	<b>63,1</b>
UE-15 Stati Membri - EU-15 Member Countries	53,2	49,7	50,5
UE-12 Nuovi Stati Membri - EU-12 New Member Countries	10,6	9,2	9,4
Altri Paesi Europei - Other European Countries	2,9	3,0	3,2
<b>Africa - Africa</b>	<b>0,4</b>	<b>0,4</b>	<b>0,6</b>
<b>America - America</b>	<b>2,0</b>	<b>1,7</b>	<b>1,9</b>
<b>Asia di cui - Asia of which</b>	<b>30,9</b>	<b>36,0</b>	<b>34,3</b>
Medio Oriente - Middle East	0,4	0,4	0,3
Asia Centrale - Central Asia	0,7	0,5	0,6
Asia Orientale - Far East	29,8	35,1	33,5
<b>Australia e Oceania - Australia and Oceania</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>

Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT - Source: ANIE processing on ISTAT data

Nel 2011 il comparto Cavi ha registrato un incremento del volume d'affari complessivo superiore ai venti punti percentuali a prezzi correnti trascinato al rialzo dal valore del rame. Tale risultato ha beneficiato dell'andamento ancora positivo evidenziato nella prima parte dell'anno. Ampi fenomeni di ricostituzione dei magazzini avevano sostenuto il recupero di comparto nella prima fase di uscita dalla crisi, controbilanciando il rapido declino del mercato legato a investimenti in energie rinnovabili. Su tali dinamiche si sono poi innestati i contributi alla crescita forniti dai segmenti di mercato più innovativi, legati in particolare al rinnovamento delle reti e dei sistemi infrastrutturali in ambito energetico. A partire della seconda metà del 2011 le imprese si sono trovate ad affrontare crescenti criticità di scenario. Il peggioramento del quadro congiunturale, nei principali mercati, ha fortemente ridotto le potenzialità di sviluppo del comparto Cavi, facendo registrare un brusco arretramento della domanda.

Guardando al 2011 nel suo complesso, si mantiene positivo il contributo del canale estero (+25,5 per cento). Principale bacino di sbocco delle tecnologie nazionali si conferma l'area europea, per una quota sul totale esportato vicina al 75 per cento. In chiusura 2011 il saldo della bilancia commerciale risulta attivo per oltre un miliardo di euro. Tale dato testimonia la competitività espressa dall'industria nazionale sui mercati esteri.

Anche nel 2011 il mercato delle *commodity* ha espresso, in un contesto di valori sopra la media storica, un'ampia volatilità delle quotazioni. Tali fenomeni continuano a rendere più complessa la gestione dei magazzini e dei listini, non permettendo alle imprese di operare con valori certi. Le ripercussioni ai margini restano particolarmente negative per quei segmenti della produzione in cui una singola materia prima incide in misura rilevante sulla lavorazione che porta al prodotto finito. Nel corso del 2012 le maggiori tensioni rialziste nel prezzo degli *input* energetici potrebbero portare al rialzo anche le quotazioni delle restanti materie prime, accentuando tali tendenze. Dall'analisi del portafoglio ordini le attese per l'anno in corso si mostrano negative, condizionate dall'elevata instabilità di scenario.

Nella tabella che segue è riportato l'andamento del fatturato per i principali segmenti merceologici del comparto.

## ANDAMENTO DEL FATTURATO PER SINGOLI SEGMENTI DEL COMPARTO TURNOVER BY SEGMENTS

Fatturato - Turnover	2011/2010 variazioni % - annual rate of change
CAVI ENERGIA PER BASSA TENSIONE - Low voltage power Cables	17,4
CAVI ENERGIA PER MEDIA E ALTA TENSIONE - Medium and high voltage power Cables	45,6
CAVI PER TRASMISSIONE DATI E COMANDI - Data and Transmission Control Cables	74,3
CAVI PER TELECOMUNICAZIONI - Telecommunication Cables	-6,8
CONDUTTORI PER AVVOLGIMENTO - Winding Wires	-2,0

## DATI STATISTICI - valori a prezzi correnti - STATISTICAL DATA - values at current prices

	2009	2010	2011	2010/2009	2011/2010
	milioni di euro - million euro			variazioni % - annual rate of change	
MERCATO INTERNO - Internal Market	1.384	1.990	2.362	43,8	18,7
FATTURATO TOTALE - Turnover	1.974	2.809	3.416	42,3	21,6
ESPORTAZIONI - Export	734	1.007	1.264	37,3	25,5
IMPORTAZIONI - Import	143	188	210	30,8	12,0
BILANCIA COMMERCIALE - Trade Balance	590	820	1.054		

Si segnala che la serie storica è stata sottoposta a revisione - The statistical data has been reviewed

Fonte: ANIE - Source: ANIE

**ESPORTAZIONI PER PRINCIPALI PAESI E AREE - distribuzione percentuale**  
Exports by main Countries and Areas - % share

<b>PAESI DI DESTINAZIONE - COUNTRIES OF DESTINATION</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Germania - Germany	16,0	19,1	21,0
Francia - France	11,8	11,8	12,2
Polonia - Poland	4,4	4,2	3,9
Spagna - Spain	4,2	4,0	3,5
Svizzera - Switzerland	2,9	3,2	3,4
<b>Totale top 5 - Total top 5</b>	<b>39,2</b>	<b>42,3</b>	<b>43,9</b>
<b>Altri Paesi - Other Countries</b>	<b>60,8</b>	<b>57,7</b>	<b>56,1</b>

<b>MACRO AREE DI DESTINAZIONE - MACRO AREAS OF DESTINATION</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
<b>Europa di cui - Europe of which</b>	<b>68,2</b>	<b>72,3</b>	<b>74,8</b>
UE-15 Stati Membri - EU-15 Member Countries	45,1	48,1	50,0
UE-12 Nuovi Stati Membri - EU-12 New Member Countries	14,5	15,8	15,9
Altri Paesi Europei - Other European Countries	8,6	8,5	8,9
<b>Africa - Africa</b>	<b>10,0</b>	<b>8,5</b>	<b>6,2</b>
<b>America - America</b>	<b>6,3</b>	<b>5,5</b>	<b>6,3</b>
<b>Asia di cui - Asia of which</b>	<b>15,0</b>	<b>13,0</b>	<b>12,0</b>
Medio Oriente - Middle East	8,3	6,5	5,4
Asia Centrale - Central Asia	1,5	1,4	1,6
Asia Orientale - Far East	5,2	5,1	4,9
<b>Australia e Oceania - Australia and Oceania</b>	<b>0,5</b>	<b>0,6</b>	<b>0,7</b>

**IMPORTAZIONI PER PRINCIPALI PAESI E AREE - distribuzione percentuale**  
Imports by main Countries and Areas - % share

<b>PAESI DI PROVENIENZA - COUNTRIES OF ORIGIN</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Germania - Germany	25,7	27,3	27,4
Francia - France	10,8	9,8	10,1
Cina - China	8,8	10,1	9,4
Spagna - Spain	4,2	5,0	6,2
Tunisia - Tunisia	8,5	6,3	4,9
<b>Totale top 5 - Total top 5</b>	<b>58,1</b>	<b>58,5</b>	<b>58,0</b>
<b>Altri Paesi - Other Countries</b>	<b>41,9</b>	<b>41,5</b>	<b>42,0</b>

<b>MACRO AREE DI PROVENIENZA - MACRO AREAS OF ORIGIN</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
<b>Europa di cui - Europe of which</b>	<b>72,8</b>	<b>74,5</b>	<b>75,4</b>
UE-15 Stati Membri - EU-15 Member Countries	56,3	58,7	59,7
UE-12 Nuovi Stati Membri - EU-12 New Member Countries	11,7	11,3	11,7
Altri Paesi Europei - Other European Countries	4,7	4,5	3,9
<b>Africa - Africa</b>	<b>10,6</b>	<b>8,4</b>	<b>7,8</b>
<b>America - America</b>	<b>4,0</b>	<b>2,8</b>	<b>3,3</b>
<b>Asia di cui - Asia of which</b>	<b>12,6</b>	<b>14,2</b>	<b>13,4</b>
Medio Oriente - Middle East	0,2	0,4	0,2
Asia Centrale - Central Asia	0,4	0,4	0,6
Asia Orientale - Far East	12,1	13,4	12,7
<b>Australia e Oceania - Australia and Oceania</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>

Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT - Source: ANIE processing on ISTAT data

# Componenti e Sistemi per impianti

## Components and Devices for Electrical installations

Nel 2011 il comparto Componenti e Sistemi per impianti ha evidenziato un incremento del volume d'affari complessivo del 2,3 per cento a valori correnti, in decelerazione rispetto al ritmo di recupero sperimentato l'anno precedente. In corso d'anno il canale domestico ha mostrato un ridimensionamento del tasso di crescita (+1,5 per cento), risentendo di una fase congiunturale più critica nel settore industriale a valle e del prolungarsi del ciclo negativo nel mercato delle Costruzioni. La costante debolezza degli investimenti in opere edili sul fronte nazionale sta dando impulso all'esplorazione di nuove nicchie di mercato e a una profonda trasformazione dell'offerta tecnologica che si rivolge al *building*. A fronte di una trasversale contrazione degli investimenti in Costruzioni, in anni recenti solo la componente relativa alla riqualificazione degli immobili esistenti ha mostrato un andamento in controtendenza. In questo ambito svolgono un ruolo centrale le tecnologie di impiantistica evoluta, abilitanti e integrate, che rendono possibile la concreta implementazione di potenzialità inesprese. Negli ultimi anni l'innovazione tecnologica si è orientata a intercettare paradigmi di domanda inediti. Particolare attenzione è stata rivolta alla sostenibilità e all'efficienza energetica. Non va dimenticato che la crisi, riducendo le risorse disponibili, ha reso improrogabile un ripensamento dei consumi energetici anche nel Sistema Edificio. Nel 2011 ha fornito un contributo positivo allo sviluppo di comparto il canale estero (+11,0 per cento). Negli ultimi anni le imprese hanno accelerato le strategie di riposizionamento oltreconfine, a parziale compensazione di un mercato interno meno dinamico. Pur mantenendosi prevalente la quota imputabile all'Unione europea sul totale esportato, si è rafforzato in corso d'anno il presidio dei mercati al di fuori dei confini comunitari. Le attese degli operatori per il 2012 si inseriscono in uno scenario macroeconomico in forte rallentamento, caratterizzato da una maggiore instabilità di sistema. Nei prossimi mesi spunti continuativi di crescita nella domanda rivolta alle tecnologie di comparto, potranno originare dai segmenti dell'offerta più innovativi.

Nella tabella che segue è riportato l'andamento del fatturato per i principali segmenti merceologici del comparto.

### ANDAMENTO DEL FATTURATO PER SINGOLI SEGMENTI DEL COMPARTO

#### TURNOVER BY SEGMENTS

Fatturato - Turnover	2011/2010 variazioni % - annual rate of change
MATERIALE DA INSTALLAZIONE - Components for Electrical installations	3,1
PILE - Portable batteries	0,0
BATTERIE - Industrial and Automotive batteries	0,0
STRUMENTAZIONE - Electric and Electronic Testing Instruments	5,0

#### DATI STATISTICI - valori a prezzi correnti - STATISTICAL DATA - values at current prices

	2009	2010	2011	2010/2009	2011/2010
	milioni di euro - million euro			variazioni % - annual rate of change	
MERCATO INTERNO - Internal Market	4.091	4.380	4.444	7,1	1,5
FATTURATO TOTALE - Turnover	4.348	4.722	4.831	8,6	2,3
ESPORTAZIONI - Export	709	882	979	24,4	11,0
IMPORTAZIONI - Import	452	540	592	19,6	9,7
BILANCIA COMMERCIALE - Trade Balance	258	342	387		

Fonte: ANIE - Source: ANIE

**ESPORTAZIONI PER PRINCIPALI PAESI E AREE - distribuzione percentuale**  
Exports by main Countries and Areas - % share

<b>PAESI DI DESTINAZIONE - COUNTRIES OF DESTINATION</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Germania - Germany	15,4	16,1	16,0
Francia - France	14,1	18,3	14,1
Spagna - Spain	5,7	9,9	5,8
Regno Unito - United Kingdom	4,2	4,4	4,9
Polonia - Poland	3,4	3,4	3,4
<b>Totale top 5 - Total top 5</b>	<b>42,8</b>	<b>52,1</b>	<b>44,2</b>
<b>Altri Paesi - Other Countries</b>	<b>57,2</b>	<b>47,9</b>	<b>55,8</b>

<b>MACRO AREE DI DESTINAZIONE - MACRO AREAS OF DESTINATION</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
<b>Europa di cui - Europe of which</b>	<b>72,3</b>	<b>84,8</b>	<b>75,1</b>
UE-15 Stati Membri - EU-15 Member Countries	51,5	63,0	53,4
UE-12 Nuovi Stati Membri - EU-12 New Member Countries	11,0	16,7	11,5
Altri Paesi Europei - Other European Countries	9,8	5,1	10,2
<b>Africa - Africa</b>	<b>7,5</b>	<b>3,8</b>	<b>5,9</b>
<b>America - America</b>	<b>5,9</b>	<b>5,1</b>	<b>6,7</b>
<b>Asia di cui - Asia of which</b>	<b>13,4</b>	<b>6,0</b>	<b>11,4</b>
Medio Oriente - Middle East	6,5	3,5	5,0
Asia Centrale - Central Asia	1,5	0,4	1,2
Asia Orientale - Far East	5,4	2,0	5,1
<b>Australia e Oceania - Australia and Oceania</b>	<b>0,9</b>	<b>0,3</b>	<b>0,8</b>

**IMPORTAZIONI PER PRINCIPALI PAESI E AREE - distribuzione percentuale**  
Imports by main Countries and Areas - % share

<b>PAESI DI PROVENIENZA - COUNTRIES OF ORIGIN</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Germania - Germany	29,8	13,6	32,3
Francia - France	11,1	10,8	10,2
Cina - China	7,0	18,1	7,7
Spagna - Spain	7,0	7,9	6,0
Paesi Bassi - Netherlands	6,6	6,0	5,6
<b>Totale top 5 - Total top 5</b>	<b>61,5</b>	<b>56,5</b>	<b>61,8</b>
<b>Altri Paesi - Other Countries</b>	<b>38,5</b>	<b>43,5</b>	<b>38,2</b>

<b>MACRO AREE DI PROVENIENZA - MACRO AREAS OF ORIGIN</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
<b>Europa di cui - Europe of which</b>	<b>75,9</b>	<b>72,2</b>	<b>78,5</b>
UE-15 Stati Membri - EU-15 Member Countries	66,1	52,6	67,4
UE-12 Nuovi Stati Membri - EU-12 New Member Countries	6,7	17,4	6,9
Altri Paesi Europei - Other European Countries	3,2	2,1	4,2
<b>Africa - Africa</b>	<b>1,1</b>	<b>0,3</b>	<b>1,3</b>
<b>America - America</b>	<b>3,5</b>	<b>2,5</b>	<b>3,2</b>
<b>Asia di cui - Asia of which</b>	<b>19,4</b>	<b>25,0</b>	<b>16,9</b>
Medio Oriente - Middle East	4,1	0,1	1,5
Asia Centrale - Central Asia	1,9	0,1	1,9
Asia Orientale - Far East	13,5	24,8	13,5
<b>Australia e Oceania - Australia and Oceania</b>	<b>0,1</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>

Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT - Source: ANIE processing on ISTAT data

# Apparecchi domestici e professionali

## Household Appliances and Catering equipments

Nel corso del 2011 il comparto Apparecchi domestici e professionali ha evidenziato in aggregato un ripiegamento del volume d'affari totale (-1,2 per cento a prezzi correnti). Il risultato complessivo di comparto risente di andamenti disallineati. Mentre la componente relativa agli Apparecchi domestici ha registrato una flessione vicina ai due punti percentuali, il comparto della Ristorazione Collettiva ha sperimentato un incremento del fatturato totale (+3,1 per cento), grazie al positivo contributo del canale estero. Le imprese fornitrici di tecnologie per il canale professionale hanno avviato nell'ultimo decennio una significativa opera di apertura ai mercati esteri, per compensare le minori potenzialità di crescita espresse dalla domanda domestica. A fine 2011 gli operatori hanno saputo cogliere importanti risultati nei mercati extra UE, soprattutto nell'area asiatica. Sull'andamento complessivo del comparto Apparecchi domestici e professionali si riflettono criticità di natura congiunturale e strutturale. Da un lato le mutate condizioni di scenario hanno indotto un ulteriore e generale ridimensionamento della domanda nel breve termine. Dall'altro si assiste, in un'ottica di più lungo periodo, alla ridefinizione della mappa competitiva nelle filiere internazionali. Negli ultimi anni lo spostamento del baricentro della crescita e delle potenzialità reddituali e di consumo verso i mercati emergenti ha cambiato profondamente la domanda globale. Fra i fattori più critici che frenano le potenzialità di recupero sul fronte domestico si conferma la bassa propensione all'acquisto dei consumatori, in particolare rivolta alla componente del paniere costituita dai beni durevoli. Solo nella componente di alta gamma del portafoglio prodotti confermano una maggiore tenuta i segmenti dell'offerta più innovativi, che anticipano i cambiamenti della domanda e coniugano prestazioni tecnologiche avanzate con gli aspetti qualitativi da tempo riconosciuti al *Made in Italy*. La difficile situazione dei consumi nel mercato interno e la forte instabilità nello scenario internazionale ostacoleranno il recupero di comparto a tutto il 2012.

Nella tabella che segue è riportata la distribuzione della produzione per segmenti merceologici del comparto.

### DISTRIBUZIONE DELLA PRODUZIONE PER SEGMENTI DEL COMPARTO DISTRIBUTION OF PRODUCTION BY SEGMENTS

	quota % - % share
GRANDI ELETTRODOMESTICI, CAPPE, COMPONENTI - Large appliances, Hoods, Components	57,1
PICCOLI ELETTRODOMESTICI, CLIMA E POMPE DI CALORE - Small appliances, Air Conditioners and Heat pumps	9,2
APPARECCHI PROFESSIONALI, CAMINETTI E STUFE A BIOMASSA - Professional appliances, Pellet and Biomass stoves	19,3
SCALDACQUA ELETTRICI, CAMINI E CANNE FUMARIE - Water heaters, Chimneys and Flues	3,9
RISCALDAMENTO ED ENERGIE RINNOVABILI* - Heating and renewable energy*	10,6

\* A esclusione degli Scaldacqua elettrici - Excluding Water heaters

Fonte: Osservatorio strategico CECED Italia 2012 - Source: CECED Italia Strategic Observatory 2012

### DATI STATISTICI - valori a prezzi correnti - STATISTICAL DATA - values at current prices

	2009	2010	2011	2010/2009	2011/2010
	milioni di euro - million euro			variazioni % - annual rate of change	
MERCATO INTERNO - Internal Market**	8.993	9.246	8.940	2,8	-3,3
FATTURATO TOTALE - Turnover	15.457	15.565	15.379	0,7	-1,2
ESPORTAZIONI - Export	9.089	9.450	9.422	4,0	-0,3
IMPORTAZIONI - Import**	2.661	3.131	2.997	17,6	-4,3
BILANCIA COMMERCIALE - Trade Balance	6.428	6.319	6.425		

\*\* Nel valore del mercato interno non sono conteggiate le importazioni di componenti - Components' import excluded. Revisione serie storica come da Osservatorio strategico CECED Italia 2012 - Data series have been revised as CECED Italia Strategic Observatory 2012

Fonte: ANIE - Source: ANIE

**ESPORTAZIONI PER PRINCIPALI PAESI E AREE - distribuzione percentuale**  
Exports by main Countries and Areas - % share

<b>PAESI DI DESTINAZIONE - COUNTRIES OF DESTINATION</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Francia - France	15,5	14,6	15,0
Germania - Germany	15,0	14,0	13,5
Regno Unito - United Kingdom	9,4	8,0	7,9
Spagna - Spain	5,6	5,5	5,0
Paesi Bassi - Netherlands	4,6	4,7	4,7
<b>Totale top 5 - Total top 5</b>	<b>50,0</b>	<b>46,8</b>	<b>46,1</b>
<b>Altri Paesi - Other Countries</b>	<b>50,0</b>	<b>53,2</b>	<b>53,9</b>

<b>MACRO AREE DI DESTINAZIONE - MACRO AREAS OF DESTINATION</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
<b>Europa di cui - Europe of which</b>	<b>80,9</b>	<b>77,9</b>	<b>77,7</b>
UE-15 Stati Membri - EU-15 Member Countries	61,0	56,7	56,0
UE-12 Nuovi Stati Membri - EU-12 New Member Countries	10,4	10,4	10,3
Altri Paesi Europei - Other European Countries	9,4	10,8	11,4
<b>Africa - Africa</b>	<b>3,8</b>	<b>4,1</b>	<b>3,8</b>
<b>America - America</b>	<b>3,8</b>	<b>4,6</b>	<b>4,9</b>
<b>Asia di cui - Asia of which</b>	<b>8,7</b>	<b>10,1</b>	<b>10,3</b>
Medio Oriente - Middle East	5,7	6,5	6,5
Asia Centrale - Central Asia	0,4	0,5	0,5
Asia Orientale - Far East	2,6	3,1	3,3
<b>Australia e Oceania - Australia and Oceania</b>	<b>2,8</b>	<b>3,3</b>	<b>3,4</b>

**IMPORTAZIONI PER PRINCIPALI PAESI E AREE - distribuzione percentuale**  
Imports by main Countries and Areas - % share

<b>PAESI DI PROVENIENZA - COUNTRIES OF ORIGIN</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Cina - China	27,6	32,2	32,3
Germania - Germany	18,5	17,5	17,5
Polonia - Poland	8,0	8,3	9,3
Turchia - Turkey	6,9	6,3	6,7
Francia - France	6,0	5,7	5,7
<b>Totale top 5 - Total top 5</b>	<b>67,1</b>	<b>69,9</b>	<b>71,5</b>
<b>Altri Paesi - Other Countries</b>	<b>32,9</b>	<b>30,1</b>	<b>28,5</b>

<b>MACRO AREE DI PROVENIENZA - MACRO AREAS OF ORIGIN</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
<b>Europa di cui - Europe of which</b>	<b>66,6</b>	<b>62,0</b>	<b>62,4</b>
UE-15 Stati Membri - EU-15 Member Countries	35,1	34,6	34,2
UE-12 Nuovi Stati Membri - EU-12 New Member Countries	21,7	19,0	19,7
Altri Paesi Europei - Other European Countries	9,9	8,4	8,6
<b>Africa - Africa</b>	<b>0,2</b>	<b>0,2</b>	<b>0,3</b>
<b>America - America</b>	<b>1,4</b>	<b>1,2</b>	<b>1,0</b>
<b>Asia di cui - Asia of which</b>	<b>31,7</b>	<b>36,5</b>	<b>36,3</b>
Medio Oriente - Middle East	0,1	0,2	0,2
Asia Centrale - Central Asia	0,1	0,1	0,1
Asia Orientale - Far East	31,5	36,3	36,0
<b>Australia e Oceania - Australia and Oceania</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>

Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT - Source: ANIE processing on ISTAT data

# Componenti elettronici

## Electronic Components

Nel corso del 2011 il comparto Componenti elettronici ha mostrato un netto ridimensionamento del ritmo di crescita sostenuto del fatturato totale che aveva sperimentato l'anno precedente (+1,5 per cento a valori correnti; +30,0 per cento la corrispondente variazione nel 2010).

Non va dimenticato che la componentistica elettronica aveva evidenziato una elevata dinamicità nella prima fase di uscita dalla crisi, nel momento in cui la domanda globale aveva registrato un deciso e repentino riavvio. Nel corso del 2011 il completamento del ciclo delle scorte nelle filiere internazionali ha progressivamente condotto a una normalizzazione di queste tendenze.

A partire dal secondo trimestre dell'anno la componentistica elettronica, che risente in genere in anticipo delle dinamiche di scenario, ha cominciato a mostrare netti segnali di rallentamento. Nella seconda parte del 2011 e a inizio 2012 il peggioramento del quadro congiunturale nei mercati di riferimento ha continuato a riflettersi negativamente sulla domanda espressa dai principali settori clienti a valle. In corso d'anno i livelli produttivi nella media del manifatturiero italiano hanno evidenziato un progressivo ridimensionamento.

Hanno mostrato una maggiore capacità di tenuta i produttori di beni strumentali più diversificati sui mercati esteri, mentre hanno registrato crescenti difficoltà i fornitori di beni di consumo, fra cui *automotive* e bianco, penalizzati dalla dinamica cedente dei consumi sul fronte interno. Le forti criticità espresse dal comparto industriale italiano negli ultimi trimestri condizionano al ribasso le attese di crescita per la microelettronica sul fronte domestico per tutto l'anno in corso. Le indicazioni provenienti dal portafoglio ordini mostrano che maggiori segnali di tenuta potranno provenire in prevalenza dai mercati esteri. A fine 2011 la bilancia commerciale del comparto risulta attiva per 2,4 miliardi di euro.

Nella tabella che segue è riportato l'andamento registrato nel mercato interno dai semiconduttori.

### ANDAMENTO DEL MERCATO INTERNO DEI SEMICONDUTTORI SEMICONDUCTOR'S INTERNAL MARKET

MERCATO INTERNO - Internal Market	2011/2010 variazioni % - annual rate of change
DISCRETI - Discretes	2,6
OPTOELETTRONICI - Opto	-6,4
ANALOGICI - Analog	-10,2
LOGICHE - Mos Logic	-0,8
MICRO - Mos Micro	2,0
MEMORIE - Mos Memory	0,4
<b>TOTALE - TOTAL</b>	<b>-2,0</b>

### DATI STATISTICI - valori a prezzi correnti - STATISTICAL DATA - values at current prices

	2009	2010	2011	2010/2009	2011/2010
	milioni di euro - million euro			variazioni % - annual rate of change	
MERCATO INTERNO - Internal Market	2.922	2.309	2.519	-21,0	9,1
FATTURATO TOTALE - Turnover	3.697	4.805	4.878	30,0	1,5
ESPORTAZIONI - Export	2.925	3.791	3.851	29,6	1,6
IMPORTAZIONI - Import	1.537	1.834	1.493	19,3	-18,6
BILANCIA COMMERCIALE - Trade Balance	1.388	1.957	2.359		

Fonte: ANIE - Source: ANIE

**ESPORTAZIONI PER PRINCIPALI PAESI E AREE - distribuzione percentuale**  
Exports by main Countries and Areas - % share

<b>PAESI DI DESTINAZIONE - COUNTRIES OF DESTINATION</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Francia - France	33,0	32,4	42,0
Stati Uniti - United States	15,3	14,1	13,4
Germania - Germany	7,7	11,6	7,9
Singapore - Singapore	5,4	3,0	2,9
Spagna - Spain	3,2	2,6	2,5
<b>Totale top 5 - Total top 5</b>	<b>64,5</b>	<b>63,6</b>	<b>68,8</b>
<b>Altri Paesi - Other Countries</b>	<b>35,5</b>	<b>36,4</b>	<b>31,2</b>

<b>MACRO AREE DI DESTINAZIONE - MACRO AREAS OF DESTINATION</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
<b>Europa di cui - Europe of which</b>	<b>65,7</b>	<b>66,1</b>	<b>69,5</b>
UE-15 Stati Membri - EU-15 Member Countries	52,5	54,9	59,1
UE-12 Nuovi Stati Membri - EU-12 New Member Countries	6,7	8,5	7,4
Altri Paesi Europei - Other European Countries	6,5	2,8	2,9
<b>Africa - Africa</b>	<b>2,3</b>	<b>2,5</b>	<b>2,2</b>
<b>America - America</b>	<b>16,4</b>	<b>15,4</b>	<b>14,9</b>
<b>Asia di cui - Asia of which</b>	<b>15,4</b>	<b>15,9</b>	<b>13,2</b>
Medio Oriente - Middle East	1,9	3,6	1,7
Asia Centrale - Central Asia	0,5	0,3	1,2
Asia Orientale - Far East	13,1	12,0	10,4
<b>Australia e Oceania - Australia and Oceania</b>	<b>0,2</b>	<b>0,1</b>	<b>0,1</b>

**IMPORTAZIONI PER PRINCIPALI PAESI E AREE - distribuzione percentuale**  
Imports by main Countries and Areas - % share

<b>PAESI DI PROVENIENZA - COUNTRIES OF ORIGIN</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Cina - China	23,9	34,2	37,9
Germania - Germany	20,1	23,5	22,7
Paesi Bassi - Netherlands	7,6	5,9	6,7
Francia - France	9,5	6,4	6,0
Spagna - Spain	2,7	5,1	5,2
<b>Totale top 5 - Total top 5</b>	<b>63,9</b>	<b>75,0</b>	<b>78,5</b>
<b>Altri Paesi - Other Countries</b>	<b>36,1</b>	<b>25,0</b>	<b>21,5</b>

<b>MACRO AREE DI PROVENIENZA - MACRO AREAS OF ORIGIN</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
<b>Europa di cui - Europe of which</b>	<b>52,1</b>	<b>50,4</b>	<b>50,0</b>
UE-15 Stati Membri - EU-15 Member Countries	46,4	47,0	45,4
UE-12 Nuovi Stati Membri - EU-12 New Member Countries	2,7	1,9	3,5
Altri Paesi Europei - Other European Countries	3,0	1,5	1,1
<b>Africa - Africa</b>	<b>0,7</b>	<b>0,2</b>	<b>0,4</b>
<b>America - America</b>	<b>5,1</b>	<b>2,5</b>	<b>2,0</b>
<b>Asia di cui - Asia of which</b>	<b>42,1</b>	<b>46,9</b>	<b>47,5</b>
Medio Oriente - Middle East	0,1	0,0	0,0
Asia Centrale - Central Asia	0,5	1,2	0,7
Asia Orientale - Far East	41,6	45,7	46,8
<b>Australia e Oceania - Australia and Oceania</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>

Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT - Source: ANIE processing on ISTAT data

# Automazione e Misura

## Automation and Instrumentation

Nel 2011 il comparto Automazione e Misura ha messo a segno una vivace *performance* del giro d'affari aggregato (+18,0 per cento a prezzi correnti), mantenendo il percorso di deciso recupero intrapreso l'anno precedente. Il comparto ha espresso un andamento in controtendenza alla media dei principali settori industriali, risentendo solo in parte in corso d'anno degli effetti del rallentamento della ripresa internazionale e dell'inasprimento della fase congiunturale sul fronte interno. Tale risultato ha beneficiato, in particolare, della domanda ancora sostenuta rivolta alle imprese nella prima parte dell'anno. Grazie a queste dinamiche positive, in termini di fatturato totale, il comparto ha raggiunto i livelli pre-crisi.

Fra i settori industriali a valle il maggiore contributo alla crescita dell'industria dell'Automazione e Misura è stato fornito dai costruttori di macchine, impegnati in un ampio processo di riposizionamento competitivo sui mercati esteri. Non va dimenticato che in questi settori, per compensare la minore dinamicità del mercato interno, l'incidenza dell'*export* sul fatturato è divenuta negli anni crescente, toccando in alcuni segmenti punte vicine al 90 per cento. Tale processo ha innescato, in anticipo rispetto alle tendenze espresse dalla media del manifatturiero, un decennale percorso di ridefinizione dell'offerta, delle tecnologie e delle strategie aziendali per poter operare con maggiore efficienza nei nuovi mercati.

In questo contesto, le dinamiche evolutive dell'industria fornitrice di tecnologie per l'automazione e misura restano legate, da un lato, ai processi di trasformazione produttiva e gestionale portati avanti dagli operatori del *Made in Italy*, dall'altro, in un'ottica di trasferimento tecnologico, all'esplorazione dei segmenti dell'offerta più innovativi in ambito *extra factory*, fra cui si annoverano fonti rinnovabili e reti intelligenti.

Le attese per il 2012 si mostrano più incerte, in deciso ridimensionamento rispetto ai tassi di crescita registrati nel biennio precedente.

Nella tabella che segue è riportato l'andamento del fatturato Italia per principali segmenti merceologici del comparto.

### ANDAMENTO DEL FATTURATO PER SINGOLI SEGMENTI DEL COMPARTO TURNOVER BY SEGMENTS

Fatturato - Turnover	2011/2010
	variazioni % - annual rate of change
HMI E SOFTWARE - Human machine interface & software	15,1
UPS - Uninterruptible power supply	2,3
PLC - Programmable Logic Controller	15,2
I/O - Input/Output	16,7
AZIONAMENTI ELETTRICI - Variable speed drives	31,5
ENCODER	9,1
TELECONTROLLO - Networks supervision	2,0

### DATI STATISTICI - valori a prezzi correnti - STATISTICAL DATA - values at current prices

	2009	2010	2011	2010/2009	2011/2010
	milioni di euro - million euro			variazioni % - annual rate of change	
MERCATO INTERNO - Internal Market	2.912	3.458	4.010	18,7	16,0
FATTURATO TOTALE - Turnover	2.741	3.261	3.848	19,0	18,0
ESPORTAZIONI - Export	787	906	1.029	15,1	13,6
IMPORTAZIONI - Import	959	1.102	1.191	15,0	8,0
BILANCIA COMMERCIALE - Trade Balance	-172	-197	-162		

Fonte: ANIE - Source: ANIE

**ESPORTAZIONI PER PRINCIPALI PAESI E AREE - distribuzione percentuale**  
Exports by main Countries and Areas - % share

<b>PAESI DI DESTINAZIONE - COUNTRIES OF DESTINATION</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Germania - Germany	12,1	14,5	15,2
Francia - France	8,0	8,9	9,5
Regno Unito - United Kingdom	6,2	7,8	8,4
Spagna - Spain	5,4	5,2	6,0
Stati Uniti - United States	6,9	6,4	5,5
<b>Totale top 5 - Total top 5</b>	<b>38,7</b>	<b>42,7</b>	<b>44,6</b>
<b>Altri Paesi - Other Countries</b>	<b>61,3</b>	<b>57,3</b>	<b>55,4</b>

<b>MACRO AREE DI DESTINAZIONE - MACRO AREAS OF DESTINATION</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
<b>Europa di cui - Europe of which</b>	<b>60,0</b>	<b>60,2</b>	<b>64,2</b>
UE-15 Stati Membri - EU-15 Member Countries	39,0	43,8	46,7
UE-12 Nuovi Stati Membri - EU-12 New Member Countries	8,9	9,8	8,6
Altri Paesi Europei - Other European Countries	12,0	6,6	8,8
<b>Africa - Africa</b>	<b>5,1</b>	<b>8,4</b>	<b>4,3</b>
<b>America - America</b>	<b>11,1</b>	<b>11,1</b>	<b>12,8</b>
<b>Asia di cui - Asia of which</b>	<b>23,0</b>	<b>19,4</b>	<b>18,0</b>
Medio Oriente - Middle East	6,7	5,1	5,2
Asia Centrale - Central Asia	4,0	3,1	2,8
Asia Orientale - Far East	12,2	11,3	10,0
<b>Australia e Oceania - Australia and Oceania</b>	<b>0,8</b>	<b>0,8</b>	<b>0,8</b>

**IMPORTAZIONI PER PRINCIPALI PAESI E AREE - distribuzione percentuale**  
Imports by main Countries and Areas - % share

<b>PAESI DI PROVENIENZA - COUNTRIES OF ORIGIN</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Germania - Germany	23,1	31,5	32,3
Stati Uniti - United States	12,3	13,2	11,5
Paesi Bassi - Netherlands	7,0	8,8	8,8
Francia - France	9,9	9,0	8,1
Regno Unito - United Kingdom	6,3	6,9	6,8
<b>Totale top 5 - Total top 5</b>	<b>58,6</b>	<b>69,5</b>	<b>67,5</b>
<b>Altri Paesi - Other Countries</b>	<b>41,4</b>	<b>30,5</b>	<b>32,5</b>

<b>MACRO AREE DI PROVENIENZA - MACRO AREAS OF ORIGIN</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
<b>Europa di cui - Europe of which</b>	<b>74,4</b>	<b>76,1</b>	<b>76,9</b>
UE-15 Stati Membri - EU-15 Member Countries	53,9	67,5	67,3
UE-12 Nuovi Stati Membri - EU-12 New Member Countries	3,8	5,5	6,1
Altri Paesi Europei - Other European Countries	16,7	3,1	3,6
<b>Africa - Africa</b>	<b>0,6</b>	<b>0,5</b>	<b>0,6</b>
<b>America - America</b>	<b>13,4</b>	<b>14,3</b>	<b>12,7</b>
<b>Asia di cui - Asia of which</b>	<b>11,3</b>	<b>8,9</b>	<b>9,7</b>
Medio Oriente - Middle East	0,6	0,6	1,0
Asia Centrale - Central Asia	0,5	0,6	0,4
Asia Orientale - Far East	10,2	7,8	8,3
<b>Australia e Oceania - Australia and Oceania</b>	<b>0,3</b>	<b>0,2</b>	<b>0,1</b>

Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT - Source: ANIE processing on ISTAT data

# Sicurezza e Automazione edifici

## Security and Building Automation

Dopo un biennio difficile, nel 2011 il comparto Sicurezza e Automazione edifici ha registrato un primo recupero del volume d'affari complessivo (+4,9 per cento). Hanno fornito sostegno all'andamento di comparto sia il canale domestico sia quello estero.

In chiusura d'anno le esportazioni di tecnologie per la sicurezza e l'automazione edifici, pur rappresentando un valore ancora contenuto sul fatturato totale, hanno sperimentato una crescita sostenuta (+27,3%). Negli anni più recenti la minore dinamicità del mercato interno ha portato gli operatori di comparto, tradizionalmente meno orientati al canale estero, ad avviare più ampie strategie di internazionalizzazione. Il ciclo negativo del settore delle Costruzioni in Italia, che da ormai un quinquennio non registra significative inversioni di tendenza, pregiudica al ribasso le potenzialità di sviluppo della domanda sul fronte domestico. L'unica eccezione in questo quadro negativo continua a essere rappresentata dalla componente relativa alla manutenzione straordinaria, ambito in cui le tecnologie ANIE, trasversali e versatili, hanno saputo ritagliarsi importanti spazi di crescita. Integrazione tecnologica, efficienza energetica e standard qualitativi elevati sono alcuni dei principali *driver* che stanno guidando questo percorso nel breve e nel più lungo periodo. In conseguenza di tali dinamiche, il segmento della *building automation* ha consolidato nel corso del 2011 il cammino di recupero mostrato l'anno precedente. All'interno del segmento antintrusione, la videosorveglianza ha evidenziato una maggiore dinamicità anche per effetto di dinamiche di sostituzione tecnologica. Nell'ultimo decennio la contestuale evoluzione tecnologica e la trasformazione della domanda hanno portato a una crescente diversificazione dei canali di mercato a cui si rivolgono le tecnologie per la sicurezza e automazione edifici, dall'*home automation* alla ridefinizione in chiave *smart* delle reti tecnologiche in ambito urbano. L'innovazione tecnologica ha permesso una crescente convergenza fra i sistemi, rendendo disponibili soluzioni sempre più innovative. In questa direzione si muovono i principali *trend* di sviluppo di comparto anche nel più lungo periodo.

Nella tabella che segue è riportato l'andamento del fatturato per i principali segmenti merceologici del comparto.

### ANDAMENTO DEL FATTURATO PER SINGOLI SEGMENTI DEL COMPARTO

#### TURNOVER BY SEGMENTS

Fatturato - Turnover	2011/2010 variazioni % - annual rate of change
ANTINCENDIO - Automatic Fire Detection Systems	3,6
ANTINTRUSIONE DI CUI: - Antintrusion of which:	6,6
- <i>Antintrusione e Sistemi di Monitoraggio Centralizzati</i> <i>Antintrusion and Centralized Monitoring Systems</i>	0,9
- <i>Controllo accessi</i> - Access control	1,9
- <i>TV.CC.</i> - TVCC	10,4
BUILDING AUTOMATION	2,2

#### DATI STATISTICI - valori a prezzi correnti - STATISTICAL DATA - values at current prices

	2009	2010	2011	2010/2009	2011/2010
	milioni di euro - million euro			variazioni % - annual rate of change	
MERCATO INTERNO - Internal Market	1.750	1.684	1.732	-3,8	2,9
FATTURATO TOTALE - Turnover	1.878	1.829	1.919	-2,6	4,9
ESPORTAZIONI - Export	171	203	259	18,9	27,3
IMPORTAZIONI - Import	42	58	72	36,3	25,1
BILANCIA COMMERCIALE - Trade Balance	129	146	187		

Fonte: ANIE - Source: ANIE

**ESPORTAZIONI PER PRINCIPALI PAESI E AREE - distribuzione percentuale**  
Exports by main Countries and Areas - % share

<b>PAESI DI DESTINAZIONE - COUNTRIES OF DESTINATION</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Francia - France	14,4	9,9	11,5
Algeria - Algeria	0,7	0,1	11,1
Regno Unito - United Kingdom	9,0	6,2	8,6
Russia - Russian Federation	5,4	6,9	8,5
Emirati Arabi Uniti - United Arab Emirates	0,6	1,0	5,8
<b>Totale top 5 - Total top 5</b>	<b>30,0</b>	<b>24,1</b>	<b>45,5</b>
<b>Altri Paesi - Other Countries</b>	<b>70,0</b>	<b>75,9</b>	<b>54,5</b>

<b>MACRO AREE DI DESTINAZIONE - MACRO AREAS OF DESTINATION</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
<b>Europa di cui - Europe of which</b>	<b>78,5</b>	<b>86,4</b>	<b>66,6</b>
UE-15 Stati Membri - EU-15 Member Countries	61,4	58,8	43,7
UE-12 Nuovi Stati Membri - EU-12 New Member Countries	7,4	14,5	10,1
Altri Paesi Europei - Other European Countries	9,8	13,0	12,7
<b>Africa - Africa</b>	<b>3,4</b>	<b>2,7</b>	<b>16,7</b>
<b>America - America</b>	<b>2,1</b>	<b>1,4</b>	<b>1,7</b>
<b>Asia di cui - Asia of which</b>	<b>15,8</b>	<b>9,2</b>	<b>14,5</b>
Medio Oriente - Middle East	7,3	7,6	12,2
Asia Centrale - Central Asia	1,4	0,5	1,4
Asia Orientale - Far East	7,0	1,1	0,9
<b>Australia e Oceania - Australia and Oceania</b>	<b>0,2</b>	<b>0,4</b>	<b>0,5</b>

**IMPORTAZIONI PER PRINCIPALI PAESI E AREE - distribuzione percentuale**  
Imports by main Countries and Areas - % share

<b>PAESI DI PROVENIENZA - COUNTRIES OF ORIGIN</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Regno Unito - United Kingdom	22,0	21,4	24,0
Francia - France	8,6	15,7	15,6
Romania - Romania	0,1	3,9	15,3
Cina - China	13,0	14,1	15,1
Germania - Germany	17,1	16,1	8,8
<b>Totale top 5 - Total top 5</b>	<b>60,8</b>	<b>71,1</b>	<b>78,8</b>
<b>Altri Paesi - Other Countries</b>	<b>39,2</b>	<b>28,9</b>	<b>21,2</b>

<b>MACRO AREE DI PROVENIENZA - MACRO AREAS OF ORIGIN</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
<b>Europa di cui - Europe of which</b>	<b>67,6</b>	<b>75,8</b>	<b>79,9</b>
UE-15 Stati Membri - EU-15 Member Countries	59,8	67,4	57,8
UE-12 Nuovi Stati Membri - EU-12 New Member Countries	4,4	5,6	21,5
Altri Paesi Europei - Other European Countries	3,3	2,8	0,6
<b>Africa - Africa</b>	<b>0,1</b>	<b>1,4</b>	<b>0,0</b>
<b>America - America</b>	<b>7,5</b>	<b>3,2</b>	<b>0,1</b>
<b>Asia di cui - Asia of which</b>	<b>24,7</b>	<b>19,6</b>	<b>20,0</b>
Medio Oriente - Middle East	7,2	3,0	2,7
Asia Centrale - Central Asia	0,1	0,0	0,0
Asia Orientale - Far East	17,4	16,6	17,3
<b>Australia e Oceania - Australia and Oceania</b>	<b>0,1</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>

Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT - Source: ANIE processing on ISTAT data

# Sistemi di Trasmissione Movimento e Potenza

## Motion and Power Transmission Systems

Nel 2011 l'industria italiana dei Sistemi di Trasmissione Movimento e Potenza ha evidenziato un incremento sostenuto del fatturato complessivo, mantenendo la dinamica positiva sperimentata l'anno precedente nella prima fase di uscita dalla crisi (+20,0 per cento a valori correnti; +37,2 per cento la corrispondente variazione nel 2010).

Tali andamenti hanno permesso al comparto di raggiungere pienamente in termini di volume d'affari i livelli pre-crisi, pur in un contesto di ridimensionamento dei margini. Le criticità che si mantengono nello scenario macroeconomico non favoriscono per gli operatori politiche di prezzo più favorevoli.

In corso d'anno ha fornito un rilevante contributo allo sviluppo dell'industria nazionale il canale estero (+18,9 per cento). La progressiva apertura ai mercati esteri delle imprese è testimoniata da un'incidenza dell'*export* sul fatturato totale vicina al 60 per cento.

Occorre poi considerare la quota parte ascrivibile alle esportazioni indirette, ossia legate all'impiego da parte dei principali settori clienti nazionali a valle dei sistemi di Trasmissione Movimento e Potenza in prodotti finiti, destinati a loro volta ai mercati oltreconfine. Quota parte che non è pienamente intercettata dai dati di *export* e che risulta formalmente inserita nelle consegne sul mercato interno.

Fra i primi cinque Paesi di destinazione delle tecnologie nazionali - che rappresentano in aggregato oltre la metà del totale esportato - a fine 2011 si annoverano mercati europei ed extra europei. Tali dati danno evidenza della capacità consolidata evidenziata dagli operatori di diversificare i mercati di sbocco oltreconfine.

A testimonianza della competitività nei mercati internazionali di cui è espressione l'industria italiana dei Sistemi di Trasmissione Movimento e Potenza, in chiusura d'anno la bilancia commerciale risulta attiva per quasi 1,6 miliardi di euro. È significativo osservare come il saldo si mantenga positivo in molteplici mercati, in particolare rispetto a *partner* commerciali strategici come Germania, Francia e Stati Uniti che rappresentano altresì i primi tre Paesi di sbocco delle tecnologie di comparto. Si segnala che verso la Germania a fine 2011 il saldo della bilancia commerciale risulta positivo a favore dell'industria nazionale per oltre 150 milioni di euro, un risultato in crescita rispetto a quello registrato nel 2010.

Nei primi mesi del 2012, secondo i più recenti dati disponibili, la *performance* di comparto si mantiene in territorio positivo, seppur con dinamiche più contenute rispetto a quelle espresse l'anno precedente.

**DATI STATISTICI - valori a prezzi correnti**  
STATISTICAL DATA - values at current prices

	2009	2010	2011	2010/2009	2011/2010
	milioni di euro - million euro			variazioni % - annual rate of change	
<b>MERCATO INTERNO</b> Internal Market	2.959	4.076	4.947	37,7	21,4
<b>FATTURATO TOTALE</b> Turnover	3.968	5.446	6.536	37,2	20,0
<b>ESPORTAZIONI</b> Export	2.547	3.210	3.817	26,1	18,9
<b>IMPORTAZIONI</b> Import	1.538	1.840	2.229	19,7	21,1
<b>BILANCIA COMMERCIALE</b> Trade Balance	1.009	1.370	1.588		

Fonte: ANIE - Source: ANIE

**ESPORTAZIONI PER PRINCIPALI PAESI E AREE - distribuzione percentuale**  
Exports by main Countries and Areas - % share

<b>PAESI DI DESTINAZIONE - COUNTRIES OF DESTINATION</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Germania - Germany	22,9	21,5	21,7
Francia - France	10,8	9,8	10,1
Stati Uniti - United States	9,0	9,2	9,6
Cina - China	5,4	7,1	6,4
Belgio - Belgium	4,4	5,0	4,7
<b>Totale top 5 - Total top 5</b>	<b>52,5</b>	<b>52,6</b>	<b>52,5</b>
<b>Altri Paesi - Other Countries</b>	<b>47,5</b>	<b>47,4</b>	<b>47,5</b>

<b>MACRO AREE DI DESTINAZIONE - MACRO AREAS OF DESTINATION</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
<b>Europa di cui - Europe of which</b>	<b>70,4</b>	<b>67,2</b>	<b>68,3</b>
UE-15 Stati Membri - EU-15 Member Countries	58,7	55,7	56,1
UE-12 Nuovi Stati Membri - EU-12 New Member Countries	6,6	6,5	6,7
Altri Paesi Europei - Other European Countries	5,1	4,9	5,5
<b>Africa - Africa</b>	<b>1,6</b>	<b>1,3</b>	<b>1,2</b>
<b>America - America</b>	<b>13,2</b>	<b>14,2</b>	<b>14,5</b>
<b>Asia di cui - Asia of which</b>	<b>13,7</b>	<b>16,3</b>	<b>15,0</b>
Medio Oriente - Middle East	1,4	1,3	1,3
Asia Centrale - Central Asia	2,6	2,8	2,4
Asia Orientale - Far East	9,7	12,1	11,3
<b>Australia e Oceania - Australia and Oceania</b>	<b>1,0</b>	<b>1,0</b>	<b>1,0</b>

**IMPORTAZIONI PER PRINCIPALI PAESI E AREE - distribuzione percentuale**  
Imports by main Countries and Areas - % share

<b>PAESI DI PROVENIENZA - COUNTRIES OF ORIGIN</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Germania - Germany	30,2	29,3	29,1
Cina - China	10,9	13,0	16,0
Francia - France	12,8	11,9	10,6
Belgio - Belgium	4,7	4,8	4,5
Paesi Bassi - Netherlands	4,3	4,7	4,2
<b>Totale top 5 - Total top 5</b>	<b>63,0</b>	<b>63,7</b>	<b>64,4</b>
<b>Altri Paesi - Other Countries</b>	<b>37,0</b>	<b>36,3</b>	<b>35,6</b>

<b>MACRO AREE DI PROVENIENZA - MACRO AREAS OF ORIGIN</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
<b>Europa di cui - Europe of which</b>	<b>72,2</b>	<b>71,4</b>	<b>68,1</b>
UE-15 Stati Membri - EU-15 Member Countries	61,5	59,7	56,7
UE-12 Nuovi Stati Membri - EU-12 New Member Countries	7,8	9,1	8,2
Altri Paesi Europei - Other European Countries	2,9	2,6	3,2
<b>Africa - Africa</b>	<b>0,7</b>	<b>0,5</b>	<b>0,1</b>
<b>America - America</b>	<b>6,5</b>	<b>5,6</b>	<b>5,3</b>
<b>Asia di cui - Asia of which</b>	<b>20,6</b>	<b>22,5</b>	<b>26,4</b>
Medio Oriente - Middle East	0,1	0,1	0,1
Asia Centrale - Central Asia	2,2	2,0	3,1
Asia Orientale - Far East	18,3	20,4	23,2
<b>Australia e Oceania - Australia and Oceania</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>

Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT - Source: ANIE processing on ISTAT data

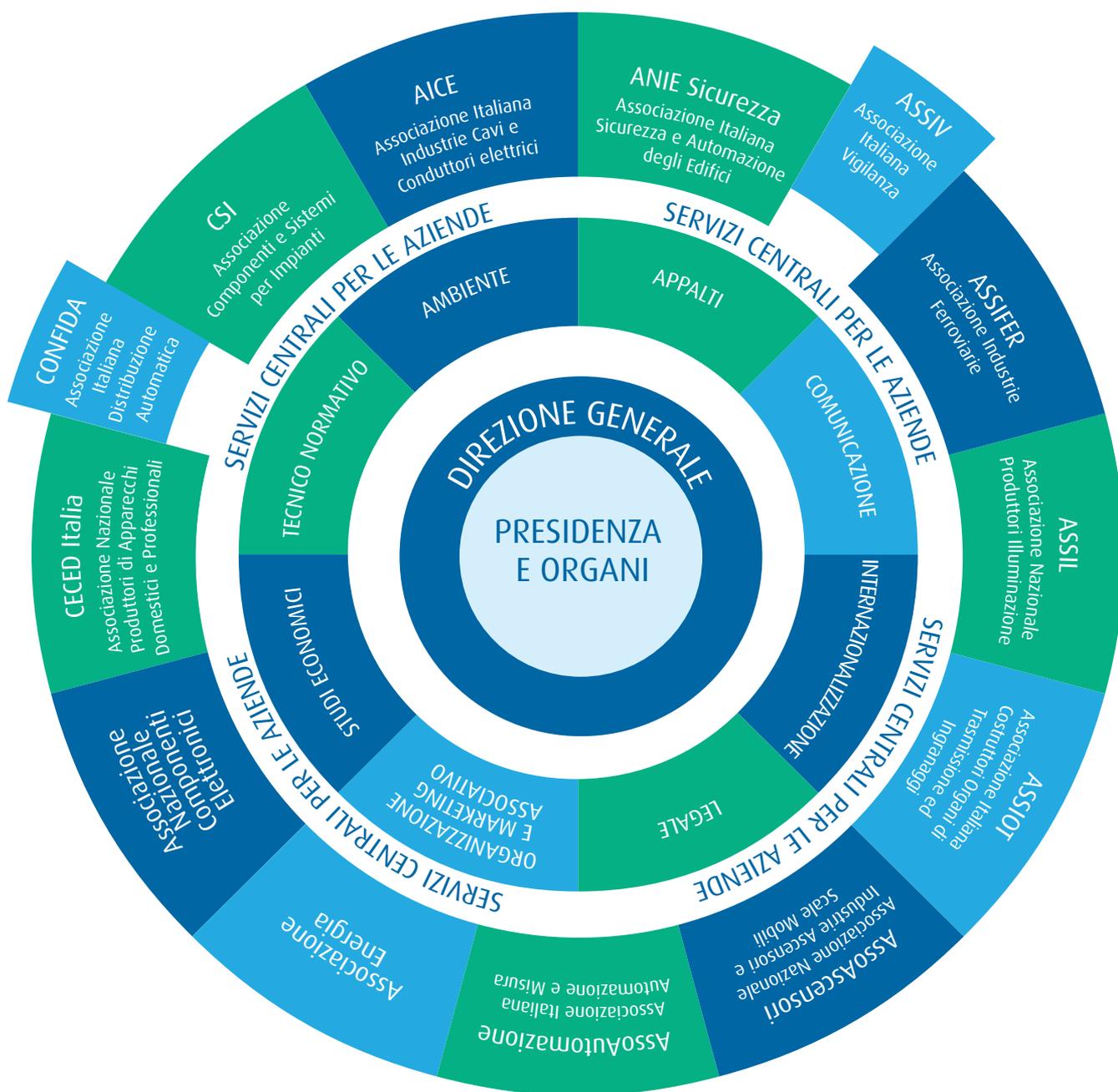
# 04

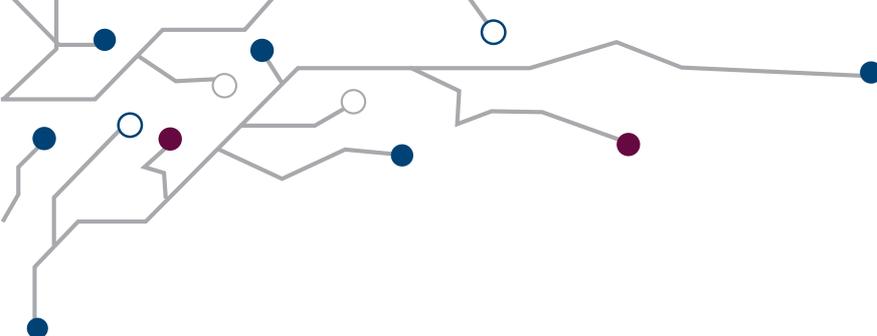
## GOVERNANCE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA





# Governance e Struttura Organizzativa





# Governance

Il Presidente della Federazione - eletto dall'Assemblea dei Soci negli anni dispari per un mandato quadriennale - definisce le linee di sviluppo della Federazione e le condivide con i Componenti del Comitato di Presidenza costituito dai Vice Presidenti, dai Consiglieri Delegati e dai Presidenti delle Associazioni.

Il Direttore Generale affianca il Presidente e gestisce la Struttura Organizzativa.

## Presidente

**GEMME Claudio Andrea**

ANSALDO SISTEMI INDUSTRIALI

## Vice Presidenti

**BINACCHI Gianni**

delega Sviluppo Associativo  
e Progetti di Filiera

SCHNEIDER ELECTRIC

**BOSATELLI Domenico**

delega Rapporti  
con la Distribuzione e Fiere

GEWISS

**CELENTANO Marcello**

delega PMI

CAVICEL

**MASPERO Andrea**

delega Marketing Associativo

MASPERO ELEVATORI

**MONIZZA Giuliano**

delega Europa, Energia e Mercato

ABB

**PALELLA Pietro**

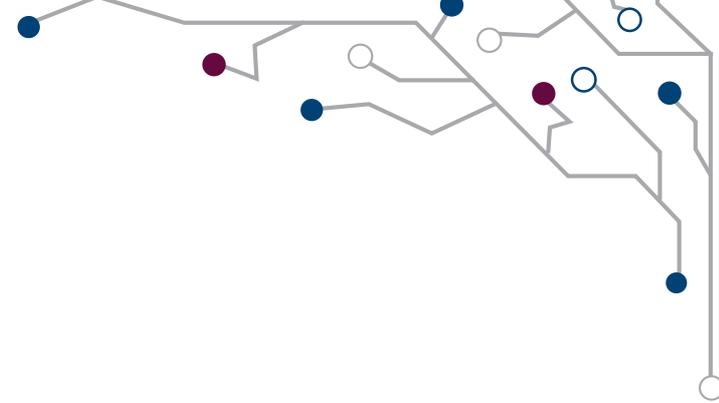
delega Ricerca e Innovazione

STMICROELECTRONICS

**POGLIANO Giorgio**

delega Internazionalizzazione

POGLIANO BUSBAR



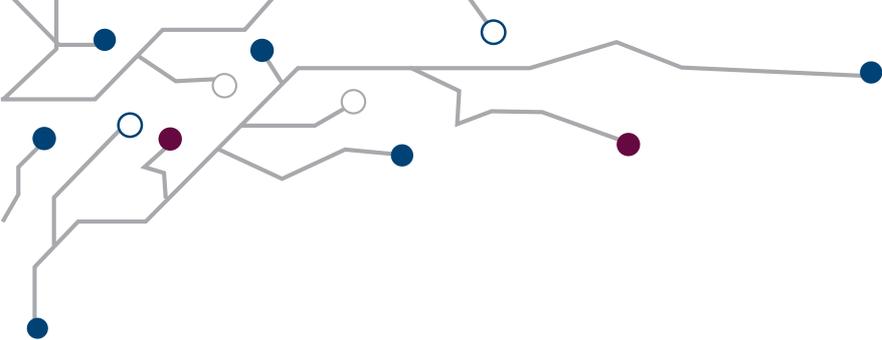
## Consiglieri Delegati

AIRAGHI Angelo	delega Education	GRUPPO FINMECCANICA
BATTISTA Valerio	delega Multinazionali	PRYSMIAN GROUP
de MARTINO Vincenzo	delega Mezzogiorno	PARAVIA ELEVATORS' SERVICE
LITTARRU Gian Luca	delega Sistema RAEE e Normativa Ambientale	WHIRLPOOL
LO RIZZO Massimo	delega Rapporti con il Territorio	TOZZI INDUSTRIES
MONTANTE Antonello	delega Legalità	MSA

**Direttore Generale** PORTALURI **Maria Antonietta**

## COMITATO DI PRESIDENZA

<b>GEMME Claudio Andrea</b>	<b>Presidente</b>	ANSALDO SISTEMI INDUSTRIALI
BIONDI Pierluigi	Presidente Associazione Nazionale Componenti Elettronici	MAGNETI MARELLI HOLDING
BULLETTI Stefano	Presidente AICE	PRYSMIAN CAVI e SISTEMI ENERGIA Italia
BUSETTO Giuliano	Presidente AssoAutomazione	SIEMENS
CARRARO Tomaso	Presidente ASSIOT	GEAR WORLD
de MARTINO Vincenzo	Presidente AssoAscensori	PARAVIA ELEVATORS' SERVICE
MARINI Matteo	Presidente Associazione Energia	ABB
MAFFEIS Giovanni	Presidente CSI	VIMAR
MORISI Luigi	Presidente ASSIFER	ANSALDO TRASPORTI
ROMANO Rosario	Presidente ANIE Sicurezza	ROMANO
SASSO Andrea	Presidente CECED Italia	ELICA
STUCCHI Aristide	Presidente ASSIL	A.A.G. STUCCHI



BINACCHI Gianni	Vice Presidente	SCHNEIDER ELECTRIC
BOSATELLI Domenico	Vice Presidente	GEWISS
CELENTANO Marcello	Vice Presidente	CAVICEL
MASPERO Andrea	Vice Presidente	MASPERO ELEVATORI
MONIZZA Giuliano	Vice Presidente	ABB
PALELLA Pietro	Vice Presidente	STMICROELECTRONICS
POGLIANO Giorgio	Vice Presidente	POGLIANO BUSBAR
AIRAGHI Angelo	Consigliere Delegato Education	GRUPPO FINMECCANICA
BATTISTA Valerio	Consigliere Delegato Multinazionali	PRYSMIAN GROUP
de MARTINO Vincenzo	Consigliere Delegato Mezzogiorno	PARAVIA ELEVATORS' SERVICE
DOLCETTA Stefano	Consigliere Delegato Investimenti	FIAMM
LITTARRU Gian Luca	Consigliere Delegato Sistema RAEE e Normativa Ambientale	WHIRLPOOL
LO RIZZO Massimo	Consigliere Delegato Rapporti con il Territorio	TOZZI INDUSTRIES
MONTANTE Antonello	Consigliere Delegato Legalità	MSA
GUIDI Guidalberto	Past President	DUCATI ENERGIA

# Giunta Federale

GEMME Claudio Andrea

AIRAGHI Angelo

ANSELMINI Enzo

BALESTRERO Matteo

BATTISTA Valerio

BELLI Alessandro

BERTINA Pierre-Louis

BINACCHI Gianni

BIONDI Pierluigi

BOLLA Luca

BORGNA Flavio

BOSATELLI Domenico

BOSATELLI Luca

BUSETTO Giuliano

BULLETTI Stefano

CARRARO Tomaso

CELENTANO Marcello

CERCHIARI Giancarlo

CERIANI Marco Maria

CONTI Stefano

de MARTINO Vincenzo

DESTRO Nereo

DOLCETTA Stefano

FERRARA Antonella

FILABELLI Carlo

FOIADELLI Roberto

GOLLA Federico

GREMES Gert

GUIDI Guidalberto

ANSALDO SISTEMI INDUSTRIALI

GRUPPO FINMECCANICA

CO.M.E.T.

ASSIV – ASSOCIAZIONE ITALIANA VIGILANZA

PRYSMIAN GROUP

AVE

ALSTOM FERROVIARIA

SCHNEIDER ELECTRIC

MAGNETI MARELLI HOLDING

METALSPOT

ARISTON THERMO

GEWISS

GEWISS

SIEMENS

PRYSMIAN CAVI e SISTEMI ENERGIA Italia

GEAR WORLD

CAVICEL

SISTEMI INTEGRATI

ILC International Lift Components

TERNA

PARAVIA ELEVATORS' SERVICE

ARISTONCAVI

FIAMM

OLS

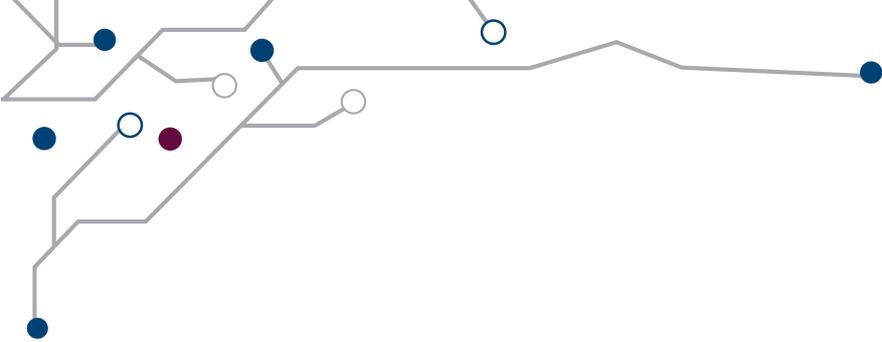
HARTING

S.P.I.I.

SIEMENS

TECNOSPOT

DUCATI ENERGIA - Past President



IMPERIALI Gian Francesco

LITTARRU Gian Luca

LO RIZZO Massimo

MAFFEIS Giovanni

MARINI Matteo

MASPERO Andrea

MILESI Massimo

MOJOLI Maurizio

MONIZZA Giuliano

MONTANTE Antonello

MORETTI Mauro

MORISI Luigi

NUCCI Claudio

PALELLA Pietro

PENSINI Enrico

PERINO Paolo

POGLIANO Giorgio

RIELLO Alessandro

ROMANO Rosario

SAN VITO Andrea

SASSO Andrea

STUCCHI Aristide

TANI Renzo

TAZZIOLI Roberto

TRAMUTOLI Ugo

UDINE Sergio

**Probiviri**

ABB - Past President

WHIRLPOOL

TOZZI INDUSTRIES

VIMAR

ABB

MASPERO ELEVATORI

CONFIDA

SEW EURODRIVES

ABB

MSA

FERROVIE DELLO STATO

ANSALDO TRASPORTI

ANSALDO ENERGIA

STMICROELECTRONICS

SIEL

BTICINO

POGLIANO BUSBAR

RPM

ROMANO

EXIDE

ELICA

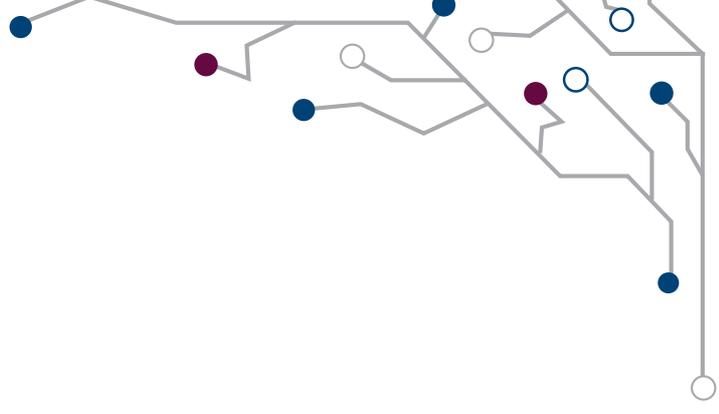
A.A.G. STUCCHI

Past President

BOMBARDIER TRANSPORTATION

CEI

LOGIKA CONTROL



CALCIA Carletto

MAIETTI Roberto

BONETTI Bernardo

COSTANTINI Antonio

## Revisori

GHITTI Angelo

COLOMBO Marco

VALLA Massimo

# Direzione Generale e Struttura Organizzativa

## **DIRETTORE GENERALE**

Maria Antonietta Portaluri

Telefono: 02 3264 213/367

Fax: 02 3453 3137

E-mail: [segreteriadirezione@anie.it](mailto:segreteriadirezione@anie.it)

## **Segreteria di Presidenza e Direzione**

Simona Alemani e Milena Torchitto

Telefono: 02 3264 213/367

Fax: 02 3453 3137

E-mail: [segreteriapresidenza@anie.it](mailto:segreteriapresidenza@anie.it)      [segreteradirezione@anie.it](mailto:segreteradirezione@anie.it)

# Servizi centrali in staff alla Direzione Generale

## Comunicazione e Ufficio Stampa

### Responsabile

Mariarosaria Fragasso

### Referenti Ufficio Stampa

Francesca Lepore e Monica Tessi

Telefono: 02 3264 202/211

Fax: 02 3264 212

E-mail: comunicazione@anie.it

## Legale

### Responsabile

Alessandra Toncelli

Telefono: 02 3264 272

Fax: 02 3264 395

E-mail: legale@anie.it

## Rapporti Istituzionali

### Responsabile

Maria Antonietta Portaluri (ad interim)

Telefono: 02 3264 367

Fax: 02 3453 3137

E-mail: segreteriadirezione@anie.it

## Risorse Umane e Ufficio Personale

Telefono: 02 3264 231

Fax: 02 3264 333

## Studi Economici

### Responsabile

Mariarosaria Fragasso

### Referenti

Devis Friso e Sara Sterpi

Telefono: 02 3264 397/574

Fax: 02 3264 212

E-mail: studi@anie.it

## **AMBIENTE E TECNICO NORMATIVO**

Responsabile di area: **Filomena d'Arcangelo**

### **Ambiente**

#### **Referente**

**Luca Landoni**

Telefono: 02 3264 317

Fax: 02 3264 212

E-mail: [ambiente@anie.it](mailto:ambiente@anie.it)

### **Tecnico Normativo**

#### **Referente**

**Natalia Franchi**

Telefono: 02 3264 818

Fax: 02 3264 212

E-mail: [tecnico@anie.it](mailto:tecnico@anie.it)

## **APPALTI E INFRASTRUTTURE**

Responsabile di area: **Maria Antonietta Portaluri** (ad interim)

Telefono: 02 3264 396

Fax: 02 3264 395

E-mail: [appalti@anie.it](mailto:appalti@anie.it)

## **INTERNAZIONALIZZAZIONE**

Responsabile di area: **Mariarosaria Fragasso**

#### **Referente Missioni**

**Alice Bertazzoli**

#### **Referente Fiere**

**Devis Friso**

Telefono: 02 3264 227/397

Fax: 02 3264 212

E-mail: [internazionale@anie.it](mailto:internazionale@anie.it)

## **ORGANIZZAZIONE E MARKETING ASSOCIATIVO**

**Responsabile di area: Paolo Gaiotti**

### **Segreteria di Area**

**Tiziana Arioli**

Telefono: 02 3264 396

Fax: 02 3264 395

E-mail: [organizzazione@anie.it](mailto:organizzazione@anie.it)

### **Amministrazione Finanza e Controllo**

**Referente**

**Vienna D'Alò**

Telefono: 02 3264 201

Fax: 02 3264 333

E-mail: [amministrazione@anie.it](mailto:amministrazione@anie.it)

### **Rapporti Associativi**

**Referente**

**Barbara Guarino**

Telefono: 02 3264 814

Fax: 02 3264 395

E-mail: [associati@anie.it](mailto:associati@anie.it)

### **Web**

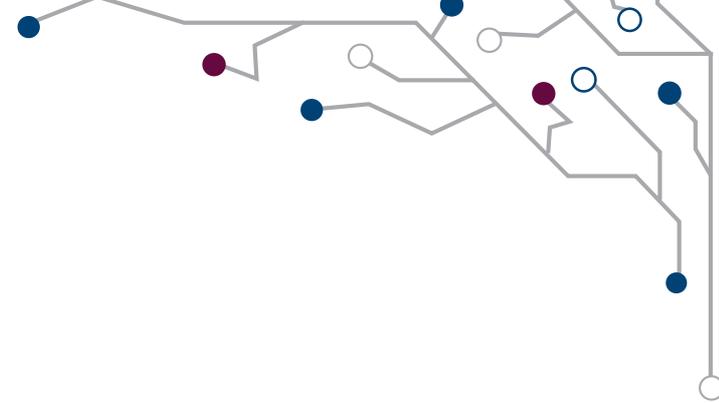
**Referente**

**Paolo Carrera**

Telefono: 02 3264 817

Fax: 02 3264 212

E-mail: [webmaster@anie.it](mailto:webmaster@anie.it)



# Associazioni

## **AICE**

**Associazione Italiana Industrie Cavi e Conduttori Elettrici**

**Presidente**

**Stefano Bulletti**

**Segretario**

**Umberto Paroni**

Telefono: 02 3264 246

Fax: 02 3264 395

E-mail: [aice@anie.it](mailto:aice@anie.it)

## **ANIE Sicurezza**

**Associazione Italiana Sicurezza e Automazione degli Edifici**

**Presidente**

**Rosario Romano**

**Segretario**

**Andrea Ceppi**

Telefono: 02 3264 246/663

Fax: 02 3264 395

E-mail: [aniesicurezza@anie.it](mailto:aniesicurezza@anie.it)

*Aderisce ad ANIE in qualità di Socio Effettivo **ASSIV** - Associazione Italiana Vigilanza*

*[www.assiv.it](http://www.assiv.it) - [info@assiv.it](mailto:info@assiv.it)*

## **ASSIFER**

**Associazione Industrie Ferroviarie**

**Presidente**

**Luigi Morisi**

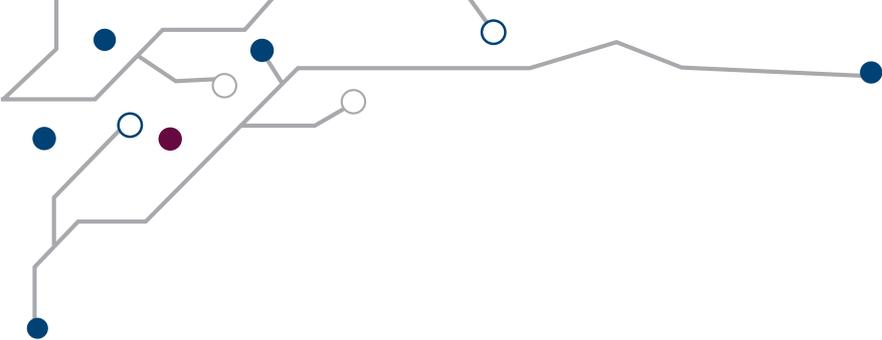
**Segretario**

**Pasquale Zangheri**

Telefono: 02 3264 303/259

Fax: 02 3264 395

E-mail: [assifer@anie.it](mailto:assifer@anie.it)



## **ASSIL**

**Associazione Nazionale Produttori Illuminazione**

**Presidente**

**Aristide Stucchi**

**Segretario**

**Riccardo Gargioni Luni**

Indirizzo: Via Monte Rosa, 96 – 20149 Milano

Telefono: 02 97373 352

Fax: 02 97373 468

E-mail: [segreteria@assil.it](mailto:segreteria@assil.it)

## **ASSIOT**

**Associazione Italiana Costruttori Organi di Trasmissione ed Ingranaggi**

**Presidente**

**Tomaso Carraro**

**Segretario**

**Fabrizio Cattaneo**

Telefono: 02 3264 297

Fax: 02 3264 241

E-mail: [assiot@assiot.it](mailto:assiot@assiot.it)

## **AssoAscensori**

**Associazione Nazionale Industrie Ascensori e Scale Mobili**

**Presidente**

**Vincenzo de Martino**

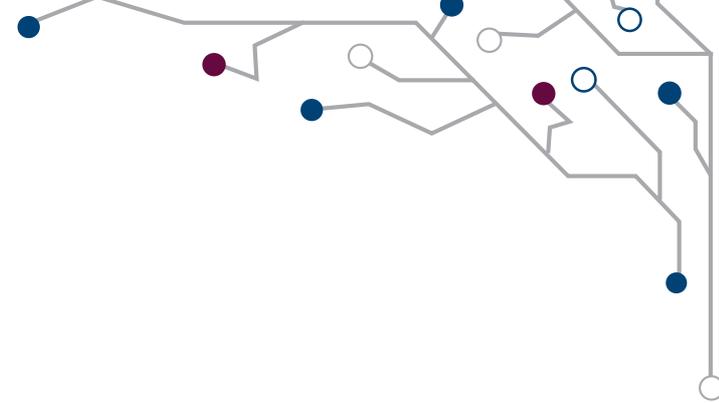
**Segretario**

**Silvia Migliavacca**

Telefono: 02 3264 662

Fax: 02 3264 212

E-mail: [assoascensori@anie.it](mailto:assoascensori@anie.it)



## AssoAutomazione

Associazione Italiana Automazione e Misura

### Presidente

Giuliano Busetto

### Segretario

Marco Vecchio

Telefono: 02 3264 252

Fax: 02 3264 333

E-mail: [assoautomazione@anie.it](mailto:assoautomazione@anie.it)

## Associazione Energia

### Presidente

Matteo Marini

### Segretario

Andrea Solzi

Telefono: 02 3264 228

Fax: 02 3264 217

E-mail: [energia@anie.it](mailto:energia@anie.it)

## Associazione Nazionale Componenti Elettronici

### Presidente

Pierluigi Biondi

### Segretario

Marco Vecchio

Telefono: 02 3264 252

Fax: 02 3264 333

E-mail: [componenti@anie.it](mailto:componenti@anie.it)

## **CECED Italia**

**Associazione Nazionale Produttori di Apparecchi Domestici e Professionali**

### **Presidente**

**Andrea Sasso**

### **Direttore**

**Antonio Guerrini**

Telefono: 02 4351881

Fax: 02 43518832

E-mail: [info@ceceditalia.it](mailto:info@ceceditalia.it)

## **CSI**

**Associazione Componenti e Sistemi per Impianti**

### **Presidente**

**Giovanni Maffeis**

### **Segretario**

**Tommaso Prini**

Telefono: 02 3264 268

Fax: 02 3264 212

E-mail: [csi@anie.it](mailto:csi@anie.it)

*Aderisce ad ANIE in qualità di Socio Aggregato **CONFIDA** - Associazione Italiana Distribuzione Automatica  
[www.confida.com](http://www.confida.com) - [confida@confida.com](mailto:confida@confida.com)*



05

ANIE

SERVIZI INTEGRATI



# ANIE Servizi Integrati

## ANIE Servizi Integrati

<b>Amministratore Unico:</b>	<b>Maria Antonietta Portaluri</b>	
<b>Referente Area Formazione:</b>	<b>Cinzia Cazzaniga</b>	<a href="mailto:formazione@anie.it">formazione@anie.it</a>
<b>Referente Business Information (Gare d'Appalto):</b>	<b>Rita Sanci</b>	<a href="mailto:gare@anie.it">gare@anie.it</a>
<b>Referente Editoria di Settore e Web:</b>	<b>Paolo Carrera</b>	<a href="mailto:webmaster@anie.it">webmaster@anie.it</a>

**E-mail:** [anieservizi@anie.it](mailto:anieservizi@anie.it)  
**Sito web:** [www.elettronet.it](http://www.elettronet.it)

È la società di servizi controllata da Federazione ANIE che opera nel campo della formazione, della *business information* e dell'editoria di settore, rivolgendosi alle imprese Socie di ANIE (a condizioni di favore) e alle imprese non Socie del settore elettrotecnico ed elettronico, agli operatori professionali della filiera (progettisti, distributori, installatori) e agli utenti finali.

## Le aree di attività

### Formazione: seminari, master e corsi specialistici

Eccellenza da una formazione continua e di qualità: ANIE vede nel processo di valorizzazione delle risorse umane un elemento fondamentale per la crescita e la competitività delle proprie aziende.

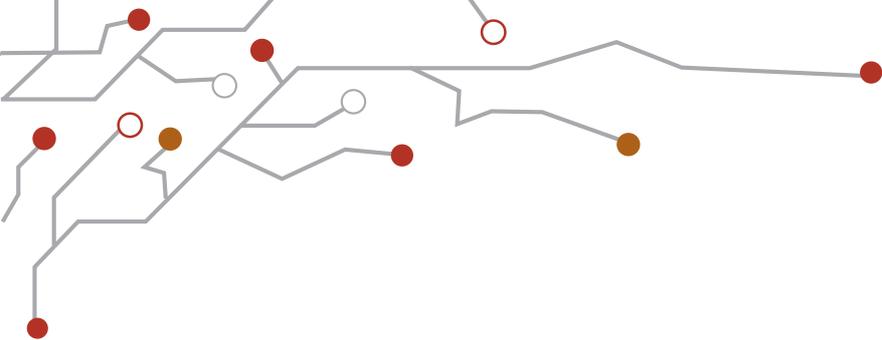
Il Servizio Seminari di Formazione offre alle aziende un valido sostegno nell'affrontare i rapidi mutamenti di scenario che coinvolgono direttamente il settore elettrotecnico ed elettronico, dalle tematiche tecniche (normazione di prodotto e processo), a quelle ambientali, industriali (marchi e brevetti) e contrattuali (contratti e appalti).

Negli anni il Servizio ha consolidato una significativa esperienza nella realizzazione di giornate formative specialistiche e di taglio operativo che vedono in aula la presenza di docenti qualificati ed esperti dei diversi settori di riferimento.

Nel corso dell'anno 2011 sono state organizzate 30 giornate dedicate alla formazione a cui hanno partecipato oltre 500 rappresentanti aziendali. Nel corso dell'anno un importante riconoscimento è stato rivolto al Master in Appalti Pubblici - giunto ormai alla sua quinta edizione - che è stato accreditato presso l'Ordine degli Avvocati di Milano con il riconoscimento di 26 crediti.

Sono stati conclusi accordi con primarie Università e, in risposta a esigenze specifiche manifestate dalle aziende dei comparti Energia e Ascensori, è stata avviata una collaborazione con il Politecnico di Milano e altri Enti, per la realizzazione di un ampio progetto formativo con l'impiego di fondi interprofessionali dedicati alla formazione.

Nel 2011 ha preso avvio lo Sportello Formazione, strumento nato per rispondere alla necessità manifestata dalle aziende di continuare a investire, nonostante il difficile momento economico, sulla formazione e lo sviluppo delle professionalità.



Lo Sportello Formazione - rivolto alle sole imprese Socie di ANIE - supporta le aziende nella definizione e realizzazione di percorsi formativi specifici per le risorse aziendali con la possibilità di cofinanziare l'iniziativa formativa attivando i fondi interprofessionali dedicati alla formazione continua. In particolare, per le aziende del comparto metalmeccanico è possibile attivare il "conto formazione" accantonato su Fondimpresa - fondo paritetico interprofessionale nazionale costituito da Confindustria, CGIL, CISL e UIL. Ciascun progetto viene sviluppato partendo da un'analisi completa e approfondita dei fabbisogni formativi e delle aree in cui è necessario intervenire; si redige un piano di formazione e si supporta successivamente l'azienda per la presentazione del piano, per la gestione e la rendicontazione dello stesso.

A fine anno, con la pubblicazione dell'Accordo del 21 dicembre 2011, che ha introdotto nuovi obblighi formativi in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, Federazione ANIE ha avviato i lavori per la definizione di "Linee Guida ANIE" per offrire alle imprese un utile strumento di interpretazione delle nuove disposizioni normative e della portata dei nuovi obblighi.

Infine, attraverso ANIE Servizi Integrati, le imprese possono ricevere un valido supporto per adempiere ai nuovi obblighi formativi. Attivando lo Sportello Formazione si può accedere ad un servizio di assistenza completo (analisi della storia formativa pregressa, valutazione del livello di rischio aziendale, analisi dei documenti aziendali relativi alla sicurezza) volto a elaborare e implementare un piano formativo.

## Business information: gare d'appalto nazionali, comunitarie e internazionali

Il Servizio Gare d'Appalto rappresenta uno strumento privilegiato per reperire in modo rapido e puntuale le informazioni necessarie a operare nel mercato degli appalti pubblici, in Italia e all'estero. Erogato via e-mail, attraverso la creazione di un profilo utente personalizzato, il Servizio segnala quotidianamente i bandi di gara, nazionali e comunitari di interesse, e gli avvisi degli esiti di gara. Monitora e diffonde i bandi finanziati dalla World Bank e dalle altre Banche Multilaterali.

È in fase di implementazione una nuova piattaforma *web* che fornirà un servizio ancora più focalizzato sulle esigenze di autonomia operativa delle imprese: la nuova piattaforma consentirà alle imprese che accedono al servizio di poter usufruire di un'area a loro dedicata dove consultare le gare selezionate, scaricarle, aggiungere note e commenti, attivare avvisi su scadenze e ricevere continui aggiornamenti.

### Le imprese che accedono al Servizio Gare d'Appalto possono:

attivare gratuitamente lo Sportello Appalti e ricevere assistenza su specifici quesiti relativi alla documentazione da presentare in fase di gara o sulla corretta interpretazione di leggi e regolamenti di settore

ricevere gratuitamente una serie di informazioni sulle novità legislative e giurisprudenziali in tema di appalti pubblici (*newsletter*)

Nel corso del 2011 il Servizio Gare d'Appalto ha rivolto una particolare attenzione al mercato delle energie rinnovabili (con un *focus* sul fotovoltaico) attivando un servizio di monitoraggio specifico delle gare d'appalto e delle opportunità di *business* correlate con la possibilità di ricevere assistenza gratuita, presso la sede di ANIE e previo appuntamento, con professionisti esperti del settore energia.



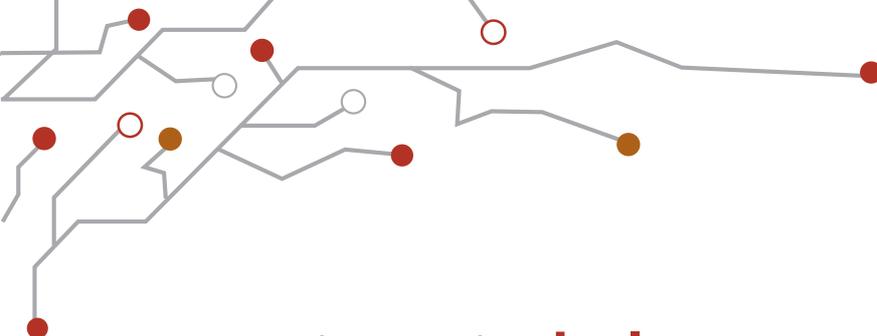
## Web ed editoria di settore: un riferimento per gli operatori della filiera

Attraverso Elettronet.it, sito di riferimento per gli operatori della filiera elettrotecnica ed elettronica, ANIE Servizi Integrati offre aggiornamenti sulle novità del settore, mediante la pubblicazione di note informative, documenti e *newsletter* dedicate.

Le aziende hanno la possibilità di promuovere propri marchi e prodotti con *banner* pubblicitari nella *home page* del sito, in specifiche sezioni o percorsi della banca dati aziende e con sponsorizzazioni all'interno delle *newsletter* di area inviate periodicamente a oltre 30.000 contatti.

ANIE Servizi Integrati cura la distribuzione delle Rilevazioni Statistiche ANIE, considerate dalle imprese del settore un indispensabile supporto di aggiornamento professionale. Le pubblicazioni di ANIE offrono indicazioni specifiche alle imprese per una migliore comprensione delle dinamiche che coinvolgono i principali fattori produttivi anche attraverso l'individuazione di *benchmark* di settore.

ANIE Servizi Integrati gestisce la distribuzione esclusiva in Italia delle Pubblicazioni giuridiche ORGALIME, per fornire alle imprese del settore che operano sui mercati internazionali un supporto dedicato in materia economico-giuridica.



# I Seminari del 2011

## CICLO A: AMMINISTRAZIONE, FISCO, MANAGEMENT

LA LEVA DEL PREZZO: SOLUZIONI E STRATEGIE PER UN PRICING OTTIMALE

MINI CORSO IN MATERIA DOGANALE: CLASSIFICAZIONE TARIFFARIA, VALORE IN DOGANA, ORIGINE DEI PRODOTTI, REGIMI DOGANALI E CONTENZIOSO IN DOGANA

MINI CORSO IN MATERIA DOGANALE: I REGIMI DOGANALI E I NUOVI ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA SICUREZZA, LO STATUS DI AEO

MINI CORSO IN MATERIA DOGANALE: LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO NEI RAPPORTI CON L'ESTERO E IL CONTENZIOSO IN DOGANA

CRESCITA PROFITTEVOLE: COME CRESCERE IN MANIERA REDDITIZIA E PROFITTEVOLE

LA CONTABILITÀ DI BASE E IL BILANCIO

IL TRANSFER PRICING

FINANCIAL AWARENESS TRAINING

LE RESPONSABILITÀ DEL PRODUTTORE IN MATERIA DI SICUREZZA NEI PRODOTTI

## CICLO B: CONTRATTUALISTICA

LE REGOLE INCOTERMS: TUTTE LE NOVITÀ DELLA VERSIONE 2010

LE DISPOSIZIONI DEL "NUOVO PACCHETTO COMUNITARIO" IN MATERIA DI VERIFICHE DI CONFORMITÀ E DI "ATTENDIBILITÀ" DELLA MARCATURA CE

I CONTRATTI INTERNAZIONALI PER LA FORNITURA DI MACCHINARI E LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI

SEGRETI INDUSTRIALI, TECNOLOGIA, KNOW-HOW E CONTRATTO DI KNOW-HOW

TUTELA E STRATEGIE DI DEPOSITO DEL MARCHIO, VALORIZZAZIONE NELLA CONTRATTUALISTICA INTERNAZIONALE

MOVIMENTAZIONE INTERNAZIONALE DI MERCI: RISCHI ASSICURABILI E DOCUMENTAZIONE DI TRASPORTO

## CICLO C: APPALTI PUBBLICI

L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO DI APPALTO: CLAUSOLE CONTRATTUALI, VARIANTI, RISERVE E PAGAMENTI DOPO LA LEGGE SULLA TRACCIABILITÀ (DUE EDIZIONI: MILANO E ROMA)

MASTER APPALTI PUBBLICI - MODULO BASE: IL BANDO: REQUISITI DI QUALIFICAZIONE E LE PROCEDURE DI GARA

MASTER APPALTI PUBBLICI - MODULO BASE: PARTECIPAZIONE IN ATI, AVVALIMENTO, RICORSO AL SUBAPPALTO

MASTER APPALTI PUBBLICI - MODULO BASE: L'OFFERTA E L'AGGIUDICAZIONE DEL CONTRATTO

MASTER APPALTI PUBBLICI - MODULO BASE: ESERCITAZIONE PRATICA

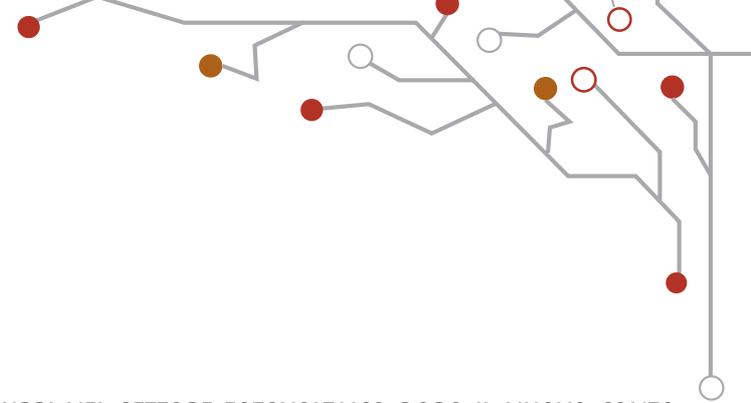
MASTER APPALTI PUBBLICI - MODULO BASE: IL CONTRATTO DI ESECUZIONE ED IL SUBAPPALTO

MASTER APPALTI PUBBLICI - MODULO AVANZATO: STRATEGIE DI PARTECIPAZIONE: ANALISI DI SENTENZE IN TEMA DI ATI E AVVALIMENTO

MASTER APPALTI PUBBLICI - MODULO AVANZATO: OFFERTA E AGGIUDICAZIONE: CASI PRATICI E NOVITÀ NORMATIVE

MASTER APPALTI PUBBLICI - MODULO AVANZATO: ESECUZIONE DEL CONTRATTO

MASTER APPALTI PUBBLICI - MODULO AVANZATO: SUBAPPALTO E APPALTI INTERNAZIONALI



## CICLO D: AMBIENTE ED ENERGIA

I PROFILI LEGALI, TECNICI, FISCALI, REGOLATORI ED I RECENTI SVILUPPI NEL SETTORE FOTOVOLTAICO DOPO IL NUOVO CONTO ENERGIA (2011 - 2013)

PUBBLICATA LA NUOVA DIRETTIVA ROHS

---

## CICLO E: LAVORO E SICUREZZA

GLI OBBLIGHI DEI DATORI DI LAVORO IN MATERIA DI VERIFICHE DELLA SICUREZZA DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO ALLA LUCE DEL NUOVO DECRETO MINISTERIALE DELL' 11/04/2011

LA RESPONSABILITÀ DEL PRODUTTORE IN MATERIA DI SICUREZZA DEI PRODOTTI

---

**L'offerta formativa di ANIE Servizi Integrati per l'anno 2012  
(elenco completo dei seminari e corsi)  
è disponibile sul sito [www.elettronet.it](http://www.elettronet.it)  
sezione "Seminari di Formazione" – Calendario & Percorsi –  
Calendario seminari 2012**

**Per informazioni su *Sportello Formazione*:  
[formazione@anie.it](mailto:formazione@anie.it)**





# 06

I SOCI

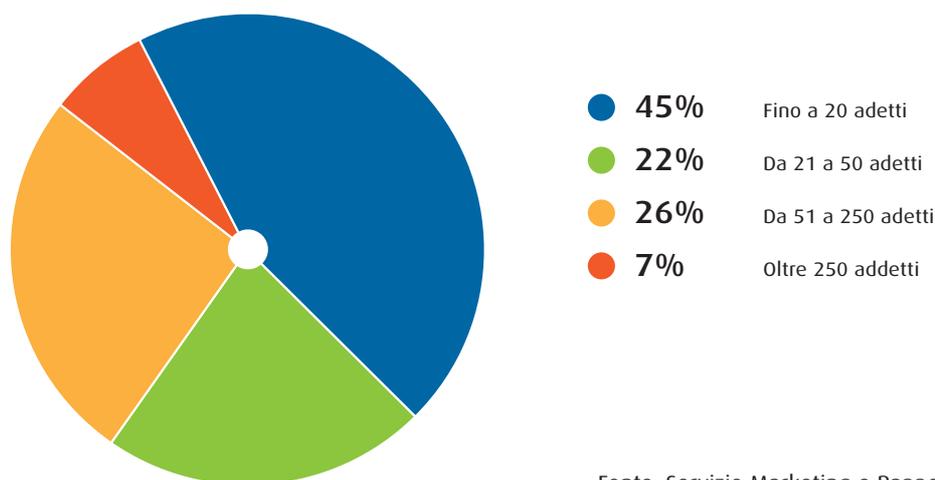


# Localizzazione delle Aziende socie di ANIE sul territorio nazionale



Nota: 1 Azienda associata si localizza al di fuori dei confini nazionali in Area UE  
Fonte: Servizio Marketing e Rapporti Associativi ANIE

# Distribuzione delle Aziende Socie di Anie per Classe Dimensionale



Fonte: Servizio Marketing e Rapporti Associativi ANIE

LE ASSOCIAZIONI DI ANIE	2010		2011	
	AZIENDE	ADDETTI	AZIENDE	ADDETTI
AICE - Associazione Italiana Industrie Cavi e Conduttori Elettrici	29	6.280	32	6.725
ANIE Sicurezza - Associazione Italiana Sicurezza e Automazione Edifici	98	3.836	94	3.921
ASSIFER - Associazione Industrie Ferroviarie	97	14.628	102	14.820
ASSIL - Associazione Nazionale Produttori Illuminazione	73	10.193	71	7.000
AssoAscensori - Associazione Nazionale Industrie Ascensori e Scale Mobili	25	4.783	26	4.719
AssoAutomazione - Associazione Italiana Automazione e Misura	85	7.046	82	6.941
Associazione Energia	326	19.288	362	20.458
Associazione Nazionale Componenti Elettronici	12	11.215	13	11.291
CECED Italia - Associazione Nazionale Produttori di Apparecchi Domestici e Professionali	91	54.000	96	54.000
CSI - Associazione Componenti e Sistemi per Impianti	85	10.946	82	10.817
ASSIOT - Associazione Italiana Costruttori Organi di Trasmissione ed Ingranaggi			91	7.500
<b>Totale Aziende e Addetti delle Associazioni di ANIE</b>	<b>840</b>	<b>142.215</b>	<b>970</b>	<b>148.192</b>

I SOCI AGGREGATI DI ANIE	2010		2011	
	AZIENDE	ADDETTI	AZIENDE	ADDETTI
ALMA - Associazione Imprese Ascensori			44	
ASSIV - Associazione di categoria della vigilanza privata	159	17.000	159	17.000
Confida - Associazione Italiana Distribuzione Automatica	50	4.800	50	4.800
TTS Italia - Associazione Nazionale per la Telematica per i Trasporti e la Sicurezza	72		66	
<b>Totale Aziende e Addetti dei Soci aggregati di ANIE</b>	<b>281</b>	<b>21.800</b>	<b>319</b>	<b>21.800</b>

TOTALE GENERALE ANIE	2010	2011
	1.121	1.289
	164.015	169.992

Nota: i dati si riferiscono alla situazione al 31 dicembre di ciascun anno  
 CONFIDA è Socio ANIE per il comparto delle aziende produttrici di distributori automatici ed accessori per gli stessi  
 Nel computo delle aziende aderenti al TTS Italia si sono considerati solo gli operatori industriali

Fonte: Servizio Marketing e Rapporti Associativi ANIE

# Aziende Associate

Aggiornato al 31 maggio 2012

## 2

2 EFFE ENGINEERING SRL

## 3

3CEL SRL

3F FILIPPI SPA

3F INGRANAGGI SRL

3M ITALIA SPA

## A

A. SALVI & C. SPA

A.A.G. STUCCHI SRL

A.E.T. SRL

A.M. GENERAL CONTRACTOR SPA

A.P.F. SRL

A.S.C.C. SRL

A.T.I. SRL

A4 SICUREZZA SRL

ABB SPA

ABB SPA - POWER PRODUCTS DIVISION - U.O. TRASFORM. DISTRIBUZIONE

ABB SPA - ABB SACE DIVISION

ABB SPA - POWER PRODUCTS DIVISION - U.O. ADDA

ABB SPA - POWER PRODUCTS DIVISION - U.O. SACE TMS

ABB SPA - POWER PRODUCTS DIVISION - U.O. TRASFORMATORI

ABB SPA - POWER SYSTEMS DIVISION

ABB SPA DISCRETE AUTOMATION AND MOTION DIV.

ACI SRL FARFISA INTERCOMS

ADDENERGY DI ADDONIZIO GIANNI

ADLER SPA

ADT FIRE & SECURITY ITALIA SPA

AEA SRL

AEC ILLUMINAZIONE SRL

AEE SRL

AERTECNICA SPA

AGUSTA WESTLAND SPA

ALBASOLAR SRL

ALCATEL - LUCENT ITALIA SPA

ALEO SOLAR ITALIA SRL

ALI SPA

ALIAVIS SRL

ALIMAK HEK SRL

ALSTOM FERROVIARIA SPA

ALSTOM GRID SPA UNIT CME 3297 562028

ALSTOM GRID SPA UNIT PCF 3294 564008

ALSTOM GRID SPA UNIT RPV 5347 562118

ALSTOM POWER ITALIA SPA

ALVIT SRL  
AM TESTING SRL  
AN CAMINI SRL  
ANGELO PO GRANDI CUCINE SPA  
ANGELONI ALFREDO E FIGLI SRL  
ANRITSU SRL  
ANSALDO ENERGIA SPA  
ANSALDO SISTEMI INDUSTRIALI SPA  
ANSALDO STS SPA  
ANSALDOBREDA SPA  
ANSWER DRIVES SRL  
APC BY SCHNEIDER ELECTRIC SRL  
AQUILA SRL  
ARLUCE SPA  
ARDES SPA  
ARDITI SPA  
ARGOCLIMA SPA  
ARIES SRL  
ARISTON THERMO SPA  
ARISTONCAVI SPA  
ARNOCANALI SPA  
ARO TUBI TRAFILERIE SPA  
ARTEMIDE ANTIFURTI SRL  
ARTEMIDE SPA  
ARTHUR FLURY ITALIA SRL  
ARTSANA SPA  
ASITA SRL  
ASKO ASCENSORI SPA  
ASKOLL TRE SPA  
ASSOCIAZIONE CISP  
ASSOFLUID  
ASTRID ENERGY ENTERPRISES SPA  
ATEC SRL  
ATRAL ITALIA SRL  
AUSONIA SRL  
AUSTRIAN ENVIRO TECHNOLOGIES SRL  
AUTEC SRL  
AVE SPA  
AVOTEC SRL  
AVS ELECTRONICS SPA  
AXIS COMMUNICATIONS SRL  
AXITEA SPA

## B

---

BALFOUR BEATTY RAIL SPA  
BAXI SPA  
BEA INGRANAGGI SPA  
BEGHELLI SPA  
BEINAT SRL  
BEKO ITALY SRL  
BENTEL SECURITY SRL  
BERNASCONI INGRANAGGI SRL  
BERTAZZONI SPA  
BERTOLDO & C. SRL

## Aziende Associate

Aggiornato al 31 maggio 2012

BERTOLOTTI SPA  
BERTO'S SPA  
BEST FINISHING SRL  
BEST SPA  
BESTEFA DI ROCCO IAPICCA SRL  
BETA CAVI SRL  
BETONCABLO SPA  
BI&S SPA  
BIALETTI INDUSTRIE SPA  
BIEMME SRL UNIPERSONALE  
BIOSAR ENERGETICA S.A.  
BJB SPA  
BM SPA  
BOCCHIOTTI SPA  
BOFFETTI SRL  
BOMBARDIER TRANSPORTATION ITALY SPA  
BONCIANI SPA  
BONFIGLIOLI ITALIA SPA  
BONFIGLIOLI RIDUTTORI SPA  
BONOMI EUGENIO SPA  
BORGONOVO INGRANAGGI SRL  
BORRI SPA  
BOSCH REXROTH SPA  
BOSCH SECURITY SYSTEMS SPA  
BOTTO RO SRL  
BPT SPA  
BRENA CLEMENTE & C. SRL  
BREVINI POWER TRANSMISSION SPA  
BRIDGELUX INC.  
BRONZONI MOTORI ELETTRICI SRL  
BRUNO BALDASSARI & F.LLI SPA  
BRUNO SRL  
BSB PRECAST SRL  
BSD SPA  
BSH ELETTRODOMESTICI SPA  
BTICINO SPA

## C

C.E.A.I. ELETTRONICA SRL  
C.E.B.A.T. SRL  
C.E.M.E.S. SPA  
C.E.P. SRL  
C.L.A.M. SOC. COOP. A.R.L.  
C.S.I. SRL  
C.T.E. SPA COSTRUZIONI TECNOELETTRICHE  
CABUR SRL  
CADAMURO SRL

CALVI SISTEMI SNC  
CALZAVARA SPA  
CAME CANCELLI AUTOMATICI SPA  
CAMINETTI MONTEGRAPPA SRL  
CAMINI WIERER SPA  
CAMUNA CAVI SRL  
CANADIAN SOLAR EMEA GMBH  
CANALPLAST SPA  
CANAVERA & AUDI SRL  
CANDY HOOVERGROUP SRL  
CAPPELLO ALLUMINIO SRL  
CARABELLI SRL  
CARAGLIO SRL  
CARL ZEISS SPA  
CARLO GAVAZZI AUTOMATION SPA  
CARLO GAVAZZI IMPIANTI SPA  
CARRARO DRIVE TECH SPA  
CASAGRANDE ELETTROCoSTRUZIONI SPA  
CASAGRANDE INGRANAGGI SRL  
CASSINA SPA  
CASTALDI LIGHTING SRL  
CASTEL MAC SPA  
CAT SRL  
CATTINI & FIGLIO SRL  
CAVICEL SPA  
CBC (EUROPE) LTD.  
CEA SRL  
CECEP SOLAR ENERGY ITALY SRL  
CEIE CLAMPS SRL  
CELME SRL  
CEMBRE SPA  
CEMP SRL  
CENTRUM SRL  
CEROS SPA  
CGA TECHNOLOGIES SPA  
CGM SRL  
CGS INSTRUMENT TRANSFORMERS SRL  
CHIAVETTE UNIFICATE SPA  
CHLORIDE SPA  
CIESSE SPA  
CIET IMPIANTI SPA  
CIMA RIPARAZIONI FERROVIARIE SRL CON UNICO SOCIO  
CIMA SPA  
CML SRL  
CNS SCARL  
CO.EL.MO. SRL  
CO.MA.C SRL  
COBRA SRL  
CODIGEST CIME SRL  
COELME COSTRUZ.ELETTROMECC. SPA  
COET COSTRUZIONI ELETTROTECNICHE SRL  
COL GIOVANNI PAOLO SPA  
COLA SRL - GRUPPO FERROLI  
COLMEGNA SPA  
COLZANI INGRANAGGI SRL  
COM.IT.E.A. SRL

## Aziende Associate

Aggiornato al 31 maggio 2012

COMAR CONDENSATORI SPA  
COMECEL SRL  
COMER INDUSTRIES SPA  
COMESVIL SPA  
COMETA SPA  
COMETAV SCARL  
COMPAGNIA GENERALE TRATTORI SPA  
COMPAGNIA TECNICA MOTORI SPA  
COMPEL ELECTRONICS SPA  
CON.TRADE SRL  
CONCHIGLIA SPA  
CONERGY ITALIA SPA  
CONSORZIO ITALWORK  
CONTACT SRL  
CONTACTPLASMA SRL  
CONTE COSTRUZIONI SAS & C  
CONTROL TECHNIQUES SPA  
CONTROLLI AMBIENTALI SRL  
COOPER CSA SRL  
COPRECI ITALIA SRL  
CORNING SRL  
COSMEC SRL  
COSMEF SPA  
COSTELDATI SRL UNINOMINALE  
CPM SPA

## D

D.E.S. SRL  
D.E.VU.S.E. CONSORZIO STABILE  
D.G. ENERGY SRL  
DAB SISTEMI INTEGRATI SRL  
DAI SRL  
DAIKIN AIR CONDITIONING ITALY SPA  
DALDOSS ELEVETRONIC SPA  
DALLAGIOVANNA & C. SRL  
DAMIANO MOTOR'S SPA  
DANA ITALIA SPA  
DANFOSS SRL  
DASSAULT SYSTEMES ITALIA SRL  
DE ANGELI PRODOTTI SRL  
DE LONGHI APPLIANCES SRL  
DEA PERIMETER PROTECTION SYSTEMS SRL  
DEA SRL  
DEATRONIC SRL  
DEF ITALIA SRL  
DEFENDI ITALY SRL  
DEHN ITALIA SPA

DELETRON SRL  
DELTA ENERGY SYSTEMS (ITALY) SRL  
DELTA LIGHT ITALIA SRL  
DELTA TECHNOLOGY SRL  
DESMON SPA  
DINAMIC OIL SPA CON SOCIO UNICO  
DISANO ILLUMINAZIONE SPA  
DMG MORI SEIKI ITALIA SRL  
DOMOTEC SRL  
DOSSENA SNC  
DUAL SET SRL  
DUCATI ENERGIA SPA  
DUPONT DE NEMOURS ITALIANA SRL  
DZ TRASMISSIONI SRL

## E

---

E.G.O. ITALIANA SPA  
E.M.C. COLOSIO SPA  
E.RI.SIST. SRL  
E.T.A. SPA  
EAE ITALIA SRL  
EATON INDUSTRIES (ITALY) SRL  
EB REBOSIO SRL  
ECM SPA  
ECOJOULE SRL - ENERGIA SOSTENIBILE  
ECOWARE SPA  
ECR ITALY SPA  
EDF ENR SOLARE SRL  
EDILCASA APPALTI SRL  
EDILCEEM SRL  
EDILTEVERE SRL  
EFA AUTOMAZIONE SRL  
EL.CA. ELETTROMECCANICA CAMPANA SPA  
ELCO SUN SPA  
ELCON ITALIA SRL  
ELECAENERGY SRL  
ELECTRO ADDA SPA  
ELECTRO SOLAR SRL  
ELECTROLUX ITALIA SPA  
ELECTROLUX PROFESSIONAL SPA  
ELECTRONICS CONTROLS SRL  
ELEKTRISOLA ATESSINA SRL  
ELETTRI - FER SRL  
ELETTR02 SRL  
ELETTROCANALI SPA  
ELETTRODOTTI CANTAMESSA & CO. SPA  
ELETTROMECCANICA ADRIATICA SPA  
ELETTROMECCANICA COLOMBO SAS  
ELETTROMECCANICA PM SRL  
ELETTROMECCANICA TIRONI SRL  
ELETTRONICA SANTERNO SPA  
ELETTROPICENA SUD SRL  
ELETTROPIEMME SRL  
ELETTROPLASTICA SPA

## Aziende Associate

Aggiornato al 31 maggio 2012

ELETTROVIT SRL  
ELFRAMO SPA  
ELICA SPA  
ELMAS SRL  
ELPO SRL  
ELPRO I.C.A. SRL  
ELTEK SPA  
ELVOX SPA  
EMAR SISTEMI SRL  
EMERSON NETWORK POWER SRL  
EMMEQUATTRO SRL  
ENEL.SI SRL  
ENERGIA2 SAS  
ENERGIEBAU ITALIA SRL  
ENERGIFERA SRL  
ENERGIZER ITALIA SPA  
ENERGY POINT SRL  
ENERGY RESOURCES SPA  
ENERGY STAR SRL  
ENERGYSTAR SRLU  
ENERPOINT SPA  
ENERQOS SPA  
ENERRAY SPA  
ENERSYS SRL  
ENERTEC DI STEFANO GRIFFA  
ENERTIS SOLAR SL  
ENI SPA  
ENOFRIGO  
ENPHASE ENERGY SRL  
EOS TECH SRL  
EOSOLARE SRL  
EQSOLAR SRL  
ERC HIGHLIGHT SRL  
EREDE FERRARA ASCENSORI DI FERRARA RANIERI LUCA  
EREDI GIUSEPPE MERCURI SPA  
ESA ELETTRONICA SPA  
ESIM SRL  
ESPERIA SRL  
ESSEX ITALY SPA  
ETRION ITALIA SRL  
EU ENERGY SRL  
EUROPAINING SRL  
EUROSTRUTTURE SRL  
EUROTEC SRL  
EVEREL GROUP SPA  
EXIDE TECHNOLOGIES SRL

## F

---

F.I.S.A. SRL  
F.LLI AMADIO SPA  
F.T.M. SRL FABBRICA TRASFORMATORI DI MISURA  
FAAM SPA  
FABB.ISOLATORI PORCELLANA FIP SPA  
FABER SPA  
FAEBER LIGHTING SYSTEM SPA  
FAEL SPA  
FAIVELEY TRASPORT ITALIA SPA  
FALMEC SPA  
FAMAS SYSTEMS SPA  
FANTINI COSMI SPA  
FANTON SPA  
FAR SYSTEMS SPA  
FBT ELETTRONICA SPA  
FEBERT SRL  
FELM SRL  
FEMI-CZ SPA  
FERLA ENERGY SRL  
FERRAIOLI & C. SRL OFFICINE MECCANICHE DI PRECISIONE  
FERRANIA SOLIS  
FERRARI GIUSEPPE SPA  
FERROLI SPA  
FIAMM SPA  
FILP SPA  
FIMER SPA  
FIMET - MOTORI E RIDUTTORI SPA  
FINDER SPA  
FIORINI VERNICIATURE SRL  
FIREMA TRASPORTI SPA  
FISCHER ITALIA SRL  
FIVEP SPA  
FLOS SPA  
FLYBY SRL  
FOINOX SRL  
FORGREEN SPA  
FORLANI IMPIANTI SRL  
FOX SPA DI R. BOMPANI & C.  
FRACARRO RADIOINDUSTRIE SPA  
FRAMAR SPA  
FRANKE SPA  
FRATELLI MANES SRL  
FRIEM SPA  
FRIMONT SPA  
FRONIUS SOLARELECTRONIC SRL

## G

---

G & G ELECTRIC SRL  
G. CAIMI ELEVATORI SRL  
G. ELLI RIDUTTORI SEITES SPA  
G.C. ILLUMINATION SRL

## Aziende Associate

Aggiornato al 31 maggio 2012

GALBIATI GROUP SRL  
GALEO ENERGY SRL  
GE LIGHTING SRL  
GE POWER CONTROLS ITALIA SPA  
GE TRANSPORTATION SYSTEMS SPA  
GEAR WORLD SPA  
GECA SRL  
GEFRAN SPA  
GEMMO SPA  
GENERAL CAVI SPA  
GEOCART SRL  
GESCO SRL  
GETRA POWER SPA  
GETRAG SPA - CENTRO RICERCHE  
GEWISS SPA  
GHIDINI ILLUMINAZIONE SRL  
GHISALBA SPA  
GLEASON SALES  
GLEM GAS SPA  
GORENJE KORTING ITALIA SRL  
GORIZIANE GROUP SPA  
GORLA MORSETTERIE SRL  
GRECHI ILLUMINAZIONE SRL  
GREEN ENERGY SOLUTION SRL  
GREEN ENERGY WORLDS SRL  
GREEN POWER TECHNOLOGIES ITALY SRL  
GREENVISION AMBIENTE PHOTO-SOLAR SRL  
GREMES DISTRIBUTION SRL  
GROUPE SEB ITALIA SPA  
GRUPPO PIAZZETTA SPA  
GTEC EUROPE SRL  
GUASTAMACCHIA SPA  
GUNNEBO ITALIA SPA

## H

HAGER SPA  
HAIER EUROPE TRADING SRL  
HAIER ITALY APPLIANCES SPA  
HARMONIC DRIVE ITALIA SRL  
HARTING SPA  
HARVARD ENGINEERING PLC  
HAVELLS SYLVANIA ITALY SPA  
HEIDENHAIN ITALIANA SRL  
HELIOS TECHNOLOGY SPA  
HELVAR SRL  
HESA SPA  
HI TECHNOLOGY SOLAR ENERGY SRL

HI TECHNOLOGY SRL  
HI.TEC. ITALIA SRL  
HITACHI EUROPE SRL  
HOFLER MASCHINENBAU GMBH  
HOMBERGER SPA  
HONEYWELL SRL

---

I.M.C. SRL IND.MERID.CONDUTTORI  
I.M.E. ISTRUMENTI MISURE ELETTRICHE SPA  
I.M.E.S.A. SPA  
I.R.C.E SPA  
IBC SOLAR SRL  
ICAR ARREDI SRL  
ICAR SPA  
ICEL S.C.P.A.  
ICET INDUSTRIE SPA  
ID&A SRL  
IDEALLUX SRL  
IGUZZINI ILLUMINAZIONE SPA  
ILB HELIOS ITALIA SRL  
ILC INTERNATIONAL LIFT COMPONENTS SRL  
ILINOX SRL  
ILTI LUCE SRL  
IMAT SPA  
IME SRL  
IMEQUADRI DUESTELLE SPA  
IMET SPA  
IMET SRL  
IMETECH POWER TRANSMISSION SRL  
IML IMPIANTI SRL  
IMMERGAS SPA  
IMPRESA RODOLFO DE FRANCESCHI & C. SAS DI ENZO DE FRANCESCHI  
INCO MASSALOMBARDA SRL  
INDESIT COMPANY SPA  
INEO S.C.L.E'. FERROVIAIRE  
INFINEON TECHNOLOGIES ITALIA SRL  
INFOTRONIC SPA  
INGRANAGGI MOREALI MARIO SPA  
INIM ELECTRONICS SRL  
INTECS INFORMATICA E TECNOLOGIA DEL SOFTWARE SPA  
INTERCOND SPA SOCIETA' UNIPERSONALE  
INTERENERGY SRL  
INTESIS SRL  
INVENT SRL  
IPR MACCHINE SRL  
IRCA SPA  
IRMIE IMPIANTI SRL  
IRTE SPA  
ISCAT SRL  
ISOELECTRIC SRL  
ISOFOTON ITALIA SRL  
ISORES SRL  
ITALCABINE SRL

## Aziende Associate

Aggiornato al 31 maggio 2012

ITALGEAR SRL  
ITALIAN CABLE COMPANY SPA  
ITALIANA CONDUTTORI SRL  
ITALTEC SRL  
ITALWEBER SPA  
ITC INDUSTRIA TECNICA CAVI SRL  
ITW CONSTRUCTION PRODUCTS ITALY SRL  
ITW FASTEX (INDUSTRIAL COMPONENTS SRL)  
ITW INDUSTRIAL COMPONENTS SRL  
ITW ISPRA CONTROLS ACCENSIONE  
ITW ISPRA CONTROLS ELETTRONICA

## J

J. SCHNEEBERGER SERVICE ITALIA SRL  
JOHNSON CONTROLS AUTOBATTERIE SPA  
JUWI ENERGIE RINNOVABILI SRL  
JVC PROFESSIONAL EUROPE LTD

## K

K2 ELETTRONICA SRL  
KEB ITALIA SRL  
KEMET ELECTRONICS SPA  
KLINGELNBERG ITALIANA SRL  
KME ITALY SPA  
KNORR-BREMSE RAIL SYSTEMS ITALIA SRL  
KODAK SPA  
KONE SPA  
KPV SOLAR ITALIA SRL  
KYOCERA FINECERAMICS GMBH ITALY BRANCH

## L

L&L LUCE E LIGHT SRL  
L.I.P. LAVORAZ. INGRANAGGI DI PRECISIONE SPA  
LA CELSIA DI E BACCHETTA & C SAS  
LA FILOMETALLICA SRL  
LA SONORA SRL  
LA TRIVENETA CAVI SPA  
LACROIX SOFTEC SRL  
LAFER SPA  
LAFERT SPA  
LANDINI  
LANDINI SAS DI P. BORGIO & C.  
LANDIS+GYR SPA  
LANGLEY RINNOVABILI SRL  
LANZINI & C. SRL  
LARIOELETTRA SRL

L'ARTISTICO SPA  
LEG ILLUMINATION SRL  
LEITNER SOLAR SPA  
LENZE ITALIA SRL  
LENZI IMPIANTI SRL  
LEVER SRL  
LG ELECTRONICS ITALIA SPA - DIV. GRANDI E PICCOLI ELETTRODOMESTICI  
LG ELECTRONICS ITALIA SPA - DIVISIONE CLIMA  
LINK ENERGY SRL UNIPERSONALE  
LOGIKA CONTROL SRL  
LOMBARDO SPA  
LOTO ELEVATOR SRL  
LOVATO ELECTRIC SPA  
LOWARA SRL  
LUCCHINI RS SPA  
LUX ENERGIA

## M

---

M. PAVANI SEGNALAMENTO FERROVIARIO SRL  
M.D. MICRO DETECTORS SPA  
M.E.T.A. EIP SRL UNIPERSONALE  
M.EL.COS. DI SARACINELLI T. & C. SNC  
M.G. MINI GEARS SPA  
M.G.M. MOTORI ELETTRICI SPA  
M.T.M. TRASMISSIONI SRL  
MAAG AUTOMATIK SRL  
MACE SRL  
MAGLIOLA ANTONIO & FIGLI SPA  
MAGNETI MARELLI AFTER MARKET PARTS AND SERVICES SPA  
MAGNETI MARELLI SPA - DIV. SISTEMI ELETTRONICI  
MAGNETIC SPA  
MAICO ITALIA SPA  
MAINA ORGANI DI TRASMISSIONE SPA  
MANIFATTURA TESTORI SPA  
MANNI ENERGY SRL  
MARELLI MOTORI SPA  
MARIANI SPA  
MARIC AUTOMATION SRL  
MARINO CRISTAL SA  
MARLANVIL SPA  
MARROCCO ELEVATORS SRL  
MARSS SRL  
MARTINELLI LUCE SPA  
MARTINI SPA  
MASPERO ELEVATORI SPA  
MASTER DIVISIONE ELETTRICA SRL  
MASTERVOLT INTERNATIONAL SRL  
MAV SPA  
MB PROGETTI SRL  
MCZ SPA  
ME MAKING ENERGY SPA  
MEDITERR SHOCK ABSORBERS SPA  
MER MEC SPA  
MERITOR HVS CAMERI SPA

## Aziende Associate

Aggiornato al 31 maggio 2012

MESSINA SRL  
META SYSTEM SPA  
METALCASTELLO SPA  
METALLURGICA BRESCIANA SPA  
METALSPOT SPA  
METER SIT SRL  
METROVOX SRL  
MF TRASFORMATORI  
MIA SPA  
MICRO INGRANAGGI STANDARD SAS  
MICROELETTRICA SCIENTIFICA SPA  
MICRON TECHNOLOGY ITALIA SRL  
MIDAC SPA  
MIELE ITALIA SRL  
MILESTONE ITALIA SRL  
MITSUBISHI ELECTRIC EUROPE B.V.  
MITSUBISHI ELECTRIC EUROPE SPA  
MIZAR SRL  
MO.EL. SRL  
MODULO CIMAC SPA  
MONDIAL SPA  
MONDINI CAVI SPA  
MONT-ELE SRL  
MOTOMECCANICA SRL  
MOTORI BONORA SPA  
MPRIME SOLAR SOLUTIONS SRL  
MRM ASCENSORI SRL  
MUSTER E DIKSON SERVICE SPA  
MYENERGY SPA

## N

N.C.M. SRL  
NARDI ELETTRODOMESTICI SPA  
NATIONAL INSTRUMENTS ITALY SRL  
NEC ITALIA SPA  
NERI SPA  
NEXANS ITALIA SPA  
NIBA ILLUMINAZIONE SRL  
NILMA SPA  
NORBLAST SRL  
NOVALUX SRL  
NRG AGRIVIS SRL  
NUOVA ELETTROFER SRL  
NUOVA ELETTROMECCANICA SUD SPA  
NUOVA ROCCHI SRL  
NUOVA SISTEMI ELETTRICI SPA  
NUOVA THERMOSOLAR SRL

## O

---

O.ERRE SPA  
O.L.S. SRL  
O.M.I. BERALDO S.R.L.  
O.R.E.M. SPA  
O.T.I. SRL  
OBO BETTERMANN SRL  
OCMI OTG SPA  
OCREV SRL  
OEMB ELETTRMECCANICA SPA  
OERLIKON GRAZIANO SPA  
OFFICINA F.LLI BERTOLOTTI SPA  
OFFICINE F.LLI CAMPION SRL  
OFFICINE FERROVIARIE VERONESI SPA  
OLI SRL  
OLIMPIA SPLENDID SPA  
OMER SRL  
OMME SNC DI MANCINI EURO &C.  
OMP OFFICINE MECCANICHE PIEMONTESI SRL  
OMR ITALIA SPA  
OMRON ELECTRONICS SPA  
OMS FERROVIARIA SRL  
OMSI TRASMISSIONI SPA  
ORIEME ITALIA SPA  
OSRAM SPA  
OSVALDO CARIBONI LECCO SPA  
OTIS SERVIZI SRL  
OTIS SPA

## P

---

P.M. SERVICE SRL  
PALAZZOLI SPA  
PALI ITALIA SPA  
PANASONIC ELECTRIC WORKS ITALIA SRL  
PANASONIC ITALIA SPA  
PARAVIA ELEVATORS' SERVICE SRL  
PARKER HANNIFIN SPA - SSD SBC  
PB ELETTRONICA SRL  
PCVUE SRL  
PEDROLLO SPA  
PEENSERVICE SRL  
PERFORMANCE IN LIGHTING SPA  
PERRY ELECTRIC SRL  
PHILIPS SPA  
PHOENIX CONTACT SPA  
PHOENIX SOLAR SRL  
PHOTOVOLTAIC SYSTEMS SRL  
PILZ ITALIA SRL  
PLANA IMPIANTI INDUSTRIALI SRL  
PLATEK LIGHT SRL  
PLC SYSTEM SRL  
POGLIANO BUSBAR SRL

## Aziende Associate

Aggiornato al 31 maggio 2012

POLI SRL  
POLIEDRA SRL  
POLTI SPA  
POSEICO SPA  
POWER-ONE ITALY SPA  
POWERTRONIX SPA  
PREFABBRICATI SANTERNO SRL  
PREMIER POWER ITALY SPA  
PRIMICERI SPA  
PRISMA IMPIANTI SPA  
PROCTER & GAMBLE SRL  
PRODUCTION GROUP SRL  
PROFACE ITALIA  
PROFESSIONAL SECURITY SRL  
PROINSO ITALIA SRL  
PROJECT AUTOMATION SPA  
PROTECMA SRL  
PRYSMIAN CAVI E SISTEMI ITALIA SRL  
PUBLITEC SRL  
PUNTO FOTOVOLTAICO SPA

## Q

---

QUATTROBI SPA  
QUINTAS ENERGY ITALIA SRL CON SOCIO UNICO

## R

---

RANDAZZO ENERGY TEAM SRL  
RAVANO GREEN POWER SRL  
RCF SPA  
REBAIOLI SPA  
REER SPA  
REGGIANI SPA ILLUMINAZIONE  
REN ELECTRON SRL  
RENEN SRL  
RES ITALIA SRL  
RESSOLAR SRL  
REVALCO SRL  
REVERBERI ENETEC SRL  
REXENERGY SRL  
RGM SPA  
RIDIX SPA  
RIGHI ELETTROSERVIZI SPA  
RITTAL SPA  
RKB EUROPE S.A.  
ROCCHEGGIANI SPA  
ROCKWELL AUTOMATION SRL  
RODA SPA

ROMANO SRL  
ROSSI SPA  
ROXTEC ITALIA SRL  
RPM SPA  
RPS SPA  
RUUD LIGHTING EUROPE SRL

## S

---

S.D.I. AUTOMAZIONE INDUSTRIALE SPA  
S.E.A. SOCIETA' ELETTROMECCANICA ARZIGNANESE SPA  
S.E.I. SNC  
S.E.VAL. SRL  
S.I.C.E.S. SRL  
S.I.F.E.L. SPA SOCIO UNICO  
S.P.I.I. SPA  
S.T.A.S. SRL  
SABAF SPA  
SABIANA SPA  
SACME SPA  
SAEG SRL  
SAES GETTERS SPA  
SAET S.P.A.  
SAET SPA  
SAFT BATTERIE ITALIA SRL  
SAIA BURGESS CONTROLS ITALIA SRL  
SAIET TELECOMUNICAZIONI SPA  
SAINT GOBAIN SOLAR -VIS  
SAIP & SCHYLLER SRL  
SAIRA EUROPE SPA  
SALCEF SPA  
SALVATI SPA  
SAMAREF SRL  
SAMARES SRL  
SAMI SPA  
SAMP SPA-DIVISIONE SAMPINGRANAGGI  
SAMSUNG ELECTRONICS ITALIA SPA  
SANYO COMPONENT EUROPE GMBH  
SAREL SRL  
SATI SPA  
SCAME PARRE SPA  
SCHAEFFLER ITALIA SRL  
SCHIEDEL SRL  
SCHINDLER SPA  
SCHNEIDER ELECTRIC INDUSTRIE ITALIA SPA  
SCHNEIDER ELECTRIC SPA  
SCHREDER SPA  
SCHUCO INTERNATIONAL ITALIA SRL  
SCHWEITZER ENGINEERING LABORATORIES SRL  
SCOLARI SPA  
SECO TOOLS ITALIA SPA A SOCIO UNICO  
SECUR SYSTEM SRL  
SECURERRE SNC  
SECURITY CA' SERVICE DI CASCINO SALVATORE SNC  
SEIPEE SPA

## Aziende Associate

Aggiornato al 31 maggio 2012

SELESTA INGEGNERIA SPA  
SELEX ELSAG SPA  
SELTA SPA  
SEMATIC ITALIA SPA  
SENSATA TECHNOLOGIES ITALIA SRL  
SER SISTEMI ENERGIE RINNOVABILI SRL  
SESSA KLEIN SPA  
SETRONIC VERONA SRL  
SEVEN ITALIA SRL  
SEVES SPA  
SEW EURODRIVE SAS  
SEW-EURODRIVE DI RAINER BLICKLE & CO SAS  
SHARP ELECTRONICS ITALIA SPA  
SIA INDUSTRIA ACCUMULATORI SPA  
SIAP SPA  
SIAT INSTALLAZIONI SPA  
SICK SPA  
SICLI SISTEMI SRL  
SICME MOTORI SRL  
SICURPIU' SRL  
SIDONIO SPA  
SIEI PETERLONGO ELECTRIC SPA  
SIEL SPA  
SIELTE SPA  
SIEMENS SPA  
SIEMENS SPA LARGE, STANDARD&MECHANICAL DRIVES  
SILENTRON SPA  
SILFAB SPA  
SIMAC SRL  
SIMEC SISTEMI SRL  
SIMES SPA  
SINAPSI SRL  
SINTEL ITALIA SPA  
SIPE SRL  
SIPIE SPA  
SIRENA SPA  
SIRTI SPA  
SISME SPA  
SISPA SICUREZZA INCENDIO SRL  
SISTEMI FOTOVOLTAICI.COM SRL  
SISTEMI INTEGRATI SRL  
SIT SPA  
SITE SPA  
SKEMA SPA  
SKF INDUSTRIE SPA  
SM - CYCLO ITALY SRL  
SMA ITALIA SRL  
SMEG S.P.A

SMET SOLAR SPA  
SNR ITALIA SPA  
SOCIETA' AGRICOLA AGRARIA ERICA SRL  
SOCOMEC ELETTROTECNICA SRL  
SODI SCIENTIFICA SPA  
SOLADRIA - GIENNE SAS  
SOLARCENTURY HOLDINGS LIMITED - BRANCH ITALIANA  
SOLARELIT SPA  
SOLARIA ENERGY SRL  
SOLARIG ITALIA SRL  
SOLARMAX ITALIA (SPUTNIK ENGINEERING ITALIA SRL)  
SOLARPLUS SRL  
SOLARTECHNO SRL  
SOLIVERI SRL  
SOLON SPA  
SOLSONICA SPA  
SOMASCHINI SPA  
SONEPAR ITALIA SPA  
SONY EUROPE LIMITED  
SORGENIA SOLAR SRL  
SPAL AUTOMOTIVE SRL  
SPECTRUM BRANDS ITALIA SRL (VARTA BATTERIE SRL)  
SPIG SPA  
STAMPERIA CARCANO GIUSEPPE SPA  
STAUFEN ITALIA CONSULENZA FORMAZIONE INVESTIMENTI SRL  
STECA ELEKTRONIK GMBH  
STEELTECNICA SRL  
STEGO ITALIA SRL  
STF SPA  
STI SRL  
STMICROELECTRONICS SRL  
SUMMANIA ENERGY SRL  
SUN GREEN ENERGY SPA  
SUN SYSTEM SPA  
SUNNERGY GROUP SPA  
SUNPOWER ITALIA SRL  
SUNTECH POWER ITALY SRL  
SVID SRL  
SYSCO SPA  
SYSTEM PHOTONICS SPA

## T

---

TACK SYSTEM SRL  
TAMINI TRASFORMATORI SRL  
TARGETTI SANKEY SPA  
TAURUS PROGETTO SOLE SRL  
TCI SRL  
TCT SRL  
TDE MACNO SPA  
TEAFLEX SPA  
TECHNOELECTRIC SRL  
TEC-MAR SRL  
TECNIDOORS SPA  
TECNOALARM SRL

## Aziende Associate

Aggiornato al 31 maggio 2012

TECNOLUX SRL  
TECNOPOST SPA  
TECNOSPOT SRL  
TECNOWARE SRL  
TECNOWIND SPA  
TEKFER SRL  
TELEDATA SRL  
TELEIMPIANTI SPA  
TELEMA SPA  
TELESORVEGLIANZA SRL  
TELETECNICA SRL  
TENACTA GROUP SPA  
TENESOL ITALIA SRL  
TERASAKI ELECTRIC (EUROPE) LTD  
TERIM SPA  
TERMOZETA SPA  
TERNIENERGIA SPA  
TERVIS SRL  
TESAR SRL  
THALES ITALIA SPA - SECURITY SOLUTIONS & SERVICES DIVISION  
THERMOWATT SPA  
THYSSENKRUPP ELEVATOR ITALIA SPA  
THYTRONIC SPA  
TIMKEN ITALIA SRL  
TMS CABINE SPA  
TMT SRL  
TOELCO GREENERGY SRL  
TONALI SPA  
TOSHIBA TRANSMISSION & DISTRIBUTION EUROPE SPA  
TOTTOLI E BARBIERI VERNICIATURE SRL  
TOZZI ELECTRICAL EQUIPMENT SPA  
TRANSFLUID SRL  
TRATOS CAVI SPA  
TREVI BY SIR SRL  
TRIDONIC ITALIA SRL  
TRILUX ITALIA SRL  
TRINA SOLAR (ITALY) SRL  
TUBIFOR SRL  
TURCK BANNER SRL  
TUV ITALIA SRL  
TWIN DISC SRL  
TYROLIT VINCENT SRL

## U

UBISOL SRL  
UCT SERVICE SRL  
UMPI ELETTRONICA SRL

UNIVERSAL SUN SRL  
UPSOLAR ITALIA SRL  
URMET DOMUS SPA

## V

---

VAILLANT SUNIER DUVAL ITALIA SPA  
VAPOR EUROPE SRL  
VARVEL SPA  
VEMER SPA  
V-ENERGY SRL  
VIDEOTEC SPA  
VIMAR SPA  
VIPA ITALIA SRL  
VIPIEMME SPA  
VISHAY SEMICONDUCTOR ITALIANA SPA  
VORTICE ELETTROSOCIALI SPA  
VORWERK FOLLETTO SAS  
VOSSLOH-SCHWABE SPA  
VUOLO TADDEO SRL

## W

---

WAGNER & CO SOLAR ITALIA SRL  
WAMA SRL  
WATTSUD LAVORAZIONI ELETTROMECCANICHE DI PRECISIONE SPA  
WAY SPA  
WEG ITALIA SRL  
WEIDMÜLLER SRL  
WENZEL GEARTEC  
WESTERN CO. SRL  
WHIRLPOOL EUROPE SRL  
WIMEX SPA  
WIT ITALIA SRL  
WITTENSTEIN SPA  
WIVA GROUP SPA  
WONDERWARE ITALIA SPA

## Y

---

YOKOGAWA ITALIA SRL

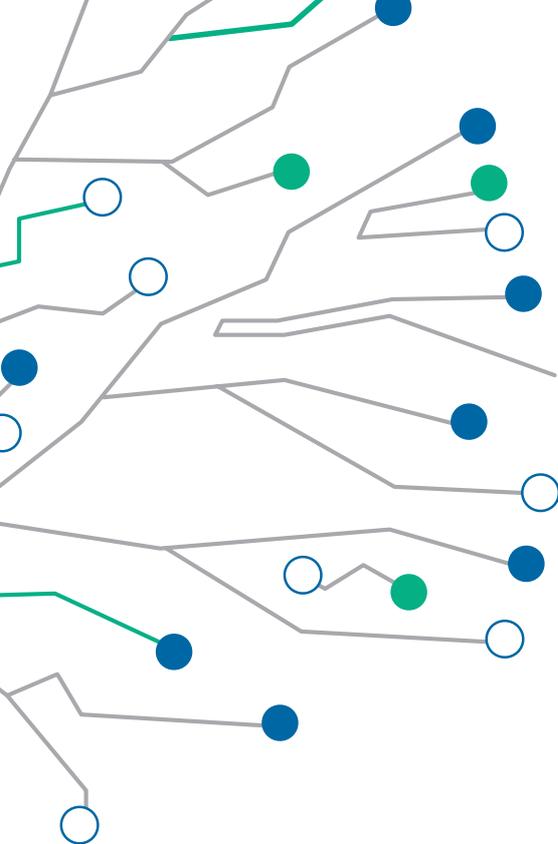
## Z

---

ZAMBELLO RIDUTTORI SRL  
ZENITH SOLAR SRL  
ZEPA SPA  
ZF PADOVA SRL  
ZML INDUSTRIES SPA  
ZONCA SPA  
ZUMTOBEL ILLUMINAZIONE SRL







Il Rapporto è il risultato del lavoro congiunto del Servizio Studi  
e del Servizio Comunicazione di ANIE,  
con la collaborazione delle Associazioni  
e dei Servizi centrali della Federazione.

Progetto Grafico:  
**PR Comunicazione s.r.l**  
Via La Spezia, 1 - 20142 Milano  
Tel. +39 02 58 11 45 66  
[www.prcomunicazione.com](http://www.prcomunicazione.com)

Stampa:  
**Graphiti Industria Grafica**  
Viale della Repubblica, 2 -20010 Cornaredo (MI)  
Tel: 02 935 65 179  
[info@graphiti.it](mailto:info@graphiti.it)  
[www.graphiti.it](http://www.graphiti.it)

Milano, Giugno 2012